Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 maggio 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4822 nuova serie — Fondazione: 1881

SETTORI AGITATI

Nella politica mondiale le situazioni «difficili» non mancano; c'è sempre, in primo piano — permanente, diremmo — la questione di Berlino con i relativi negoziati in corso tra russi e americani, e nel contempo, le difficoltà per trovare un'intesa veramente unitaria tra Washington e Bonn, in rapporto alle suddette trattative (come è stato dimostrato dallo sviluppo recentissimo delle relazioni tra le due capitali); c'è la questione del Laos, dove la politica sovietica è palesemente costretta piegarsi alle iniziative cino-comuniste, tendenti ad acutizzare fino alla estrema tensione una questione che conosce ormai da tempo schiarite e rannuvolamenti; c'è il contrasto franco-americano relativo all'armamento nucleare autonomo, con cui De Gaulle progetta di fare della Francia il quarto partner del «club dei paesi atomici»; c'è la lenta, e non priva di difficoltà, manovra di rilancio dell'europeismo e la faticosa trattativa tra il MEC e la Granbretagna (problemi che sono stati al centro dei colloqui romani tra Segni, Fanfani, Lefèvre e Spaak); c'è stata l'improvvisa visita di Kruscev in Bulgaria, con i relativi discorsi e dichiarazioni tendenti a riaprire il dialogo con Belgrado, e con le voci di segreti «incontri» fra il leader comunista russo e i dirigenti albanesi; ci sono, infine, le agitazioni in Spagna e in Portogallo, il terrorismo dell'OAS in Francia e in Algeria con la conseguente difficoltà di attuare gli accordi di Evian.

E' un mondo agitato, quindi, un mondo dove ci sono settori in stato di grave tensioni, altri in una situazione di incertezza e confusione, altri ancora in una calma solo apparente. Molte situazioni difficili, insomma; ma, almeno apparentemente, nessun pericolo di una rottura estrema tra i due blocchi, il cui «equilibrio del terrore» continua a essere l'elemento determinante della «pace fredda», nella quale andiamo avanti da tempo.

C'è un fatto da porre in rilievo, ed è che gradualmente, in questa prima parte del 1962, sono venuti alla luce dei dissensi di notevole portata, sia all'interno del blocco comunista che all'interno del blocco occidentale.

Il contrasto tra Kruscev e Mao Tse, cioè tra Mosca e Pechino, è in verità in atto da tempo; ma è stato negli ultimi mesi che ha assunto un rilievo sostanziale non tanto dal punto di vista polemico, giacchè ce ne sono stati parecchi anche in passato di contrasti polemici tra i due «bigs» del comunismo mondiale, quanto dal punto di vista essenzialmente politico. L'Asia, anzi il Sud-Est dell'immenso continente, è stata ed è il punto di scontro tra i comunisti di osservanza sovietica e quelli di osservanza cinese.

Quanto ai dissensi all'interno dell'Alleanza occidentale, essi sono venuti in luce ultimamente, anche se mascherati prudentemente sotto una serie di smentite e di sdrammatizzazioni, tra Washington e Parigi, e anche tra Washington e Bonn.

Le recenti dichiarazioni di Kennedy e le sue assicurazioni agli europei, secondo cui gli Stati Uniti non toglieranno il loro appoggio all'Europa libera; le dichiarazioni di De Gaulle; quelle del Cancelliere Adenauer; taluni episodi assai recenti dei rapporti tra Washington e la Repubblica federale tedesca: tutto ciò e altri fatti, grandi e piccoli, hanno documentato abbondantemente l'esistenza dei dissensi anzidetti.

Tuttavia c'è un fatto da considerare nel dovuto rilievo: i contrasti che si sono profilati all'interno delle due coalizioni che si fronteggiano nel mondo sembrano essere di natura ben diversa.

Tra Russia e Cina comunista c'è qualcosa di più che un motivo di disputa polemica. Mao Tse tende ad affiancarsi a Kruscev in piena parità, nella guida del mondo d'oltre cortina. La Russia nazione-guida del comunismo mondiale è uno slogan puramente propagandistico ormai; nel blocco orientale ci sono due «grandi», anche se la Cina è ancora in una situazione economico-militare diversa da quella russa. Il contrasto polemico, in realtà, nasconde un contrasto di interessi, di influenze, e Pechino tende sempre più a considerare non solo l'Asia ma anche l'Africa e l'America del Sud come campi d'azione dove la sua iniziativa cerca di assumere un aspetto preminente, rispetto a quella sovietica.

Nella coalizione occidentale i dissensi sono, a ben considerare le cose, di altra natura: sono dissensi sui metodi da seguire, sugli orientamenti da stabilire per il prossimo futuro. Nessuno, però, mette in dubbio o tenta di negare, che la «leadership» dell'Occidente spetta agli Stati Uniti.

C'è una diversità indubbia quindi, nella natura dei contrasti interni che sono sorti nei due blocchi. Occorre tenerne il dovuto conto. Così facendo avremo la riconferma dell'esigenza unitaria del mondo occidentale, fattore che resta preminente e condizionante nella condotta politica dei paesi liberi e democratici.

Bruno Vildi

LA BREVE VISITA DI LEFEVRE E SPAAK A ROMA

CORDIALI MA INFRUTTUOSI GLI INCONTRI ITALO-BELGI

Si è tentato invano di concordare un «progetto mediano» fra la tesi francese e quella degli altri paesi europei - Un colloquio col Capo dello Stato al Quirinale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Si è parlato dell'Europa e particolarmente dell'unità politica ed economica del vecchio continente nei colloqui che il Presidente Fanfani ha avuto oggi con il Premier e il Ministro degli Esteri belgi, giunti ieri sera nella capitale italiana in visita ufficiale. Dopo il fallito accordo del 17 aprile scorso a Parigi, il Governo italiano rivolse invito ai due statisti belgi Lefevre e Spaak di venire a Roma per approfondire meglio, in colloqui bilaterali, i problemi che nella capitale francese erano stati all'origine dei maggiori dissensi.

Questi colloqui italo-belgi vanno considerati come un interessante e doveroso tentativo di trovare un punto di incontro tra la posizione francese e quella di altri paesi della Comunità europea in merito al problema politico dell'unione del continente. Essi vanno ovviamente riallacciati ai recenti incontri che Fanfani e l'allora Ministro degli Esteri Segni hanno avuto con il Presidente De Gaulle a Torino e successivamente con il Presidente Adenauer a Cadenabbia.

L'intento comune ai rappresentanti belgi e a quelli italiani rimane dunque il perseguimento dell'unità europea. Lo scopo degli incontri romani è stato quello di trovare un mezzo adatto a tale intento e a tutti accetto.

Lo afferma il comunicato diramato stasera al termine degli incontri nella parte finale dove si dice: «Nel corso di un largo e approfondito scambio di idee svoltosi in quella atmosfera di amichevole collaborazione che caratterizza le relazioni tra i due paesi, gli statisti belgi e italiani si sono trovati pienamente d'accordo nella valutazione delle varie questioni prese in esame, convenendo sulla utilità di proseguire attivamente, insieme con gli altri membri della Comunità europea, nello sforzo iniziato per lo sviluppo crescente dell'integrazione economica e l'avvio della unità politica dell'Europa».

Gli odierni incontri vengono giudicati già di per se stessi un fatto positivo nel quadro della linea politica dell'unione continentale. Essi significano anzitutto che la buona volontà non manca e possono giustamente essere considerati un passo avanti.

Negli ambienti politici e diplomatici si fa per altro osservare che l'Europa ha già costruito in se stessa e nei confronti di altri Paesi e continenti un nuovo e possente elemento di vita economica e che da questo non si può prescindere in tema di politica continentale. L'Unione economica europea operante già in fase avanzata, è ormai un importante elemento autonomo e delimitato dell'economia mondiale che, nei riflessi della vita politica del continente, non può non esercitare il suo peso, dimostrando ogni giorno di più la inevitabilità di far corrispondere all'assetto economico un analogo assetto politico.

Negli ambienti della Farnesina spirava stamane un'aria di cauto ottimismo, e taluno, ricordando la firma dei Trattati europei economici del 1957 avvenuta a Roma, osservava che la capitale italiana è un elemento di buon augurio per l'Unione europea.

Si accennava anche alla possibilità di delineare nelle sue linee particolari un progetto mediano tra le tesi francese e quella degli altri Paesi europei. Ma evidentemente non si è arrivati alla sua realizzazione, in quanto il comunicato non ne fa neppure un cenno.

I colloqui della mattina hanno avuto termine alle 12.15 e da essi è emersa la ferma volontà di non bloccare la via dell'unificazione e di scoprire i mezzi e i metodi più adatti per percorrerla senza indugi procedurali e senza preoccupazioni di voler «architettare» in anticipo e in tutti i minimi particolari la complessa costruzione dell'unificazione. Questo, da ambo le parti, si desidera assolutamente evitare.

Al termine dei colloqui della mattina, il Presidente del Consiglio Fanfani ha accompagnato alla macchina, salutandoli calorosamente, gli ospiti, i quali si sono subito diretti al Quirinale.

La Guardia schierata nel cortile ha reso loro gli onori militari. Alla Vetrata le personalità Russo, il segretario generale belghe sono state accolte dal Sottosegretario Russo e da funzionari del Quirinale.

Dopo un breve scambio di saluti il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri del Belgio sono stati introdotti nello studio del Presidente Segni, dove già si trovava il Presidente del Consiglio on. Fanfani.

Il colloquio con il Capo dello Stato ha avuto termine alle 13.30. Subito dopo il Presidente della Repubblica con le personalità belghe e le personalità italiane che hanno preso parte al colloquio si sono trasferiti nella sala da pranzo per la colazione che l'on. Segni ha offerto in onore del Primo Ministro Lefevre e del Ministro degli Esteri Spaak.

Questo pomeriggio, alle 17, i colloqui del mattino sono stati ripresi a Palazzo Chigi e si sono conclusi poco dopo le 19.

Circa l'incontro a sei ventilato dopo i colloqui di Torino e di Cadenabbia, esaminata la situazione dopo l'incontro di Parigi, è stato osservato che alcune questioni appaiono non risolte e altre non messe a punto, ragione per cui è stato giudicato prematuro parlarne.

Circa un incontro dei Ministri degli Esteri si può ritenere che esso avrà luogo quando saranno meglio definite le questioni sulle quali ebbe ad arrestarsi la discussione nell'ultima riunione dei Ministri degli Esteri. In particolare si tratta della questione dello statuto.

L'on. Fanfani è stato questa sera ospite del Primo Ministro del Belgio, Lefevre, al pranzo offerto in suo onore a Villa Doria Pamphili, residenza dell'Ambasciata belga.

Ha avuto così termine la visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri del Belgio. Domani Lefevre e Spaak lasceranno Roma in forma privata nelle prime ore del pomeriggio.

R. R.

Roma: il Presidente Segni s'incontra con il Premier belga Lefevre. A destra, l'on. Fanfani (Telefoto al «Piccolo»)

UN ARTICOLO DESTINATO AD AUMENTARE LE PERPLESSITA'

Saragat per battere le destre giudica positivo l'apporto comunista

E' «troppo presto» per sapere se l'atteggiamento di Togliatti corrisponde a esigenze tattiche o «a qualcosa di più importante»

Nuovi incontri per la nazionalizzazione elettrica

Roma, 19.

La decisione sul problema della nazionalizzazione dell'industria elettrica, il provvedimento assurto quasi a simbolo della politica del Governo di centro-sinistra, sembra ormai prossima.

La questione è al centro di un'attività affannosa dei dirigenti dei partiti della maggioranza governativa che cercano, attraverso numerosi colloqui, di eliminare i punti di contrasto che riguardano principalmente la forma legislativa da dare al provvedimento. L'on. Fanfani si è incontrato a Villa Madama con Moro, Reale, Saragat e Nenni. Risulta che Moro e Saragat sono stati a colazione insieme a Reale. Nel pomeriggio l'on. Nenni ha avuto a Montecitorio uno scambio di vedute con l'on. Riccardo Lombardi. Egli ha poi avuto almeno due incontri con Saragat.

Ieri, al termine del Consiglio dei Ministri, l'on. Fanfani è stato visto uscire da Palazzo Chigi in compagnia dell'on. La Malfa. Non c'è dubbio che lo argomento trattato in tutta questa serie di incontri a due, a tre e, secondo le voci riferite, anche a cinque, è stato quello della nazionalizzazione dell'energia elettrica e della forma che dovrà assumere il provvedimento relativo.

Su tale aspetto la possibilità di un compromesso si delineò nel corso della conferenza stampa televisiva tenuta mercoledì scorso dall'on. Nenni. Si è poi venuto a sapere che l'on. Fanfani si era trovato a colazione, subito prima della conferenza stampa, con l'on. Nenni, il quale giunse a via Teulada con mezz'ora di ritardo. Questo fatto avvalora la tesi secondo la quale le dichiarazioni di Nenni rispecchiano l'andamento del colloquio avuto col Presidente del Consiglio, il quale sembra appunto orientato verso la legge-delega, anche per evitare che vengano sollevate, nei confronti di un decreto-catenaccio, eccezioni di incostituzionalità sia in Parlamento sia in eventuali vertenze legali che fossero rimesse alla Corte costituzionale. La legge-delega è infatti l'unico strumento previsto dalla Costituzione a tutela del potere legislativo della Camera ed appare, d'altronde, uno strumento sufficientemente idoneo per abbreviare la procedura di discussione parlamentare del provvedimento.

Nella riunione a cinque a Villa Madama, Nenni, Saragat e Reale hanno insistito sulla necessità di procedere con un decreto legge da emanare prima del 10 giugno. Moro avrebbe escogitato una formula conciliativa proponendo un decreto-catenaccio limitato a congelare la negoziabilità delle azioni del settore elettrico, per evitare le manovre speculative di Borsa nel corso della discussione del disegno di legge, e la legge-delega per quanto riguarda la attuazione vera e propria.

Se i pareri sono divisi sulla forma da dare al provvedimento, non è affatto detto che un accordo sia già intervenuto sulla sostanza di esso, per la quale molti problemi sono ancora in discussione, a partire da quello relativo alla natura stessa del provvedimento, e cioè se debba trattarsi di nazionalizzazione o si debbe invece seguire il principio della «unificazione».

Le discussioni su tutta la controversa materia fra i rappresentanti dei partiti continueranno nei prossimi giorni per avvicinare i vari punti di vista, e ciò perchè tanto il Governo quanto la DC intendono mantenere l'impegno del termine del 15 giugno per la presentazione al Parlamento delle risultanze degli accordi raggiunti.

Stamane, alla Camilluccia, si è svolta una riunione plenaria alla quale sono intervenuti gli on.li Moro, Zaccagnini, Gava, Colombo, Bo, Trabucchi, Sullo, il prof. Saraceno, il vice segretario Forlani e altri dirigenti della DC, per esaminare l'argomento della nazionalizzazione dell'energia elettrica.

Il giornale socialista, che non reca il solito articolo domenicale di Nenni, pubblica un corsivo nel quale si polemizza con il quotidiano del PCI per il modo con cui ha presentato il decreto legge per l'imposta cedolare. «Il giornale comunista — scrive l'«Avanti!» — è in malafede due volte: perchè snobba il proposito di lotta dell'evasione fiscale, come se un obiettivo di questo genere, con l'aria che tira, fosse cosa da niente, e perchè finge di dimenticarsi che la lotta alle evasioni è necessaria proprio per arrotondare la complementare (nonchè, se «L'Unità», permette, l'imposta sulle società). La terza critica, infine, è che il D.D.L. «può essere apprezzato» e che però non risolve «il problema delle mostruose forme di autofinanziamento dei grandi gruppi monopolistici». «Qui la tendenziosità del giornale comunista trapassa davvero ogni limite: perchè avrebbe dovuto spiegare tecnicamente che cosa c'entrasse l'istituzione di una imposta cedolare di acconto col controllo dell'autofinanziamento societario che è questione di tutt'altra natura».

Mentre l'«Avanti!» polemizza con «L'Unità», Saragat invece, con il suo articolo domenicale, ha suscitato nuove perplessità e una certa sorpresa negli ambienti politici. Il leader socialdemocratico risponde con esso a Togliatti. Ieri «L'Unità» aveva rivelato che l'articolo filosocialista scritto nei giorni scorsi da Togliatti era stato direttamente e personalmente concordato tra Saragat ed il leader del comunismo italiano. Oggi il segretario del PSDI ringrazia pubblicamente Togliatti per lo aiuto prestato dal PCI al centro-sinistra e si sollecita un nuovo intervento comunista in difesa dell'attuale Governo.

Ecco quello che scrive Saragat: «Intorno al problema che interessa la sinistra democratica del nostro Paese, del modo più efficace per fronteggiare la destra conservatrice, particolarmente pericolosa quando collude con il centro è intervenuto l'on. Togliatti, prospettando la necessità della presenza del PCI.

«Il PCI, in alcune occasioni, infatti, non soltanto non ha aiutato la destra contro la sinistra democratica, secondo la vecchia politica del «tanto peggio, tanto meglio», ma ha appoggiato la sinistra democratica contro la destra. E' troppo presto per dire se ciò corrisponde a pure esigenze tattiche o a qualcosa di più importante. In ogni caso, se il contenuto proletario del PCI prevale sia pure occasionalmente sulla logica del dogmatismo totalitario, non saremo certo noi a dolercene.

«In altri termini — continua Saragat — se in occasione dell'approvazione al Parlamento di una legge sociale utile alla classe lavoratrice e al Paese, il voto comunista fosse determinante per rompere l'opposizione di una eventuale coalizione di centro-destra, solo i conservatori sempre pronti a valersi dei voti neo-fascisti, potrebbero gridare allo scandalo. Tutte le persone di buon senso considerebbero invece come positivo un atteggiamento che, anzichè scaturire dalla logica del dogmatismo totalitario, scaturirebbe da quella del contenuto proletario».

Saragat, in pratica — pur avanzando le consuete e naturalmente vigorose riserve sulla «unità della classe lavoratrice che non sia fondata sulla democrazia politica» — ha concesso una patente di democraticità a Togliatti, contribuendo a dare maggiore forza a quel clima di equivoci che da qualche tempo turba i rapporti tra i partiti democratici.

FALLITA LA MISSIONE DEL CAPO DELLA FALANGE NELLE ASTURIE

Prima gli aumenti di paga e poi il ritorno al lavoro

Il gen. Franco irritato per l'atteggiamento della Chiesa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 19

La missione di Jose Solis Ruiz nelle Asturie è fallita; il Ministro Segretario di Stato per la falange è rientrato a Madrid ieri sera in aereo ed oggi ha avuto un lungo colloquio con i Ministri degli Interni e dell'Industria e Commercio quindi subito dopo ha ricevuto i suoi principali collaboratori della Unione nazionale dei Sindacati che appunto da lui — in quanto Segretario della falange — dipende. Stando alle notizie fornite da autorevole fonte Solis Ruiz tornerà domani a Oviedo, capoluogo delle Asturie e porterà con sè, per sottoporlo ai rappresentanti degli operai in sciopero, un piano di definizione della ormai lunga vertenza. Fonti vicine al Governo hanno espresso la speranza che il piano riesca gradito ai lavoratori e che pertanto possa condurre a una composizione della agitazione sulla base di accordi sanciti fra datori di lavoro e prestatori d'opera con la «mediazione attiva» del Governo.

Come è noto per quattro giorni il Ministro Segretario della falange si era trattenuto nelle Asturie nel tentativo di indurre gli scioperanti a riprendere il lavoro. A nome del Governo spagnolo Jose Solis Ruiz aveva promesso che aumenti «sensibili» di paghe sarebbero disposti dalle autorità «subito dopo la cessazione degli scioperi». Ma a questa proposta i rappresentanti dei lavoratori avevano risposto con la contro-offerta: «Stabilite gli aumenti e torneremo al lavoro». In altre parole si tratterebbe di stabilire chi debba essere il primo a cedere se il Governo o i lavoratori scesi in sciopero e se a prima vista potrebbe [illegible]brare evidente che il Governo madrileno non sia disposto a scendere a patti su tali termini. In realtà più d'un osservatore ritiene che la controproposta degli scioperanti sia stata accettata e che il capo della falange e dei sindacati nazionali vada domani ad Oviedo anche per rendere noto ciò ai rappresentanti dei lavoratori. Peraltro si osserva che non è quella la sola condizione posta dagli scioperanti per riprendere il lavoro: essi chiedono anche che siano messi in libertà i compagni (più di mille stando alle fonti dell'Azione cattolica) che la polizia ha arrestato da quando è iniziato lo sciopero nelle Asturie ed a[illegible]ve in Spagna.

Le notizie che giungono a Madrid dalle Asturie, dalla Galizia, dalla Catalogna e dalle altre province dove sono in atto scioperi indicano che la situazione non è molto mutata rispetto a ieri anche se a Bilbao si registra un inizio di ripresa del lavoro da parte di una percentuale peraltro bassa di lavoratori. Intanto oggi il popolo spagnolo, che ufficialmente ben poco sa dell'ondata di scioperi se non per quel che ha potuto sapere dall'editoriale del periodico cattolico «Ecclesia», ha appreso che all'estero si parla dei lavoratori spagnoli in sciopero. Infatti il quotidiano «A.B.C.» elenca quattordici dimostrazioni in favore degli scioperanti svoltesi in Europa e nell'America Settentrionale ed afferma che esse sono state organizzate «dai comunisti» con l'aiuto dei loro «tristi e decrepiti alleati: i massoni».

Secondo notizie che peraltro non è stato possibile almeno fin ora controllare sembra che siano stati fermati alla dogana i pacchi contenenti le copie del numero odierno del quotidiano inglese «The Guardian». Secondo informazioni d'agenzia provenienti da Londra, il numero odierno dell'autorevole organo liberale britannico reca un duro editoriale in cui afferma che «la stabilità del regime di Franco in Spagna è stata costruita su un'apatica disperazione: ma ora sembra che questa apatia abbia cominciato a sciogliersi». L'editoriale inglese ricorda anche che il regime del generale Franco «venne al potere a conclusione di una brutale guerra civile in cui il Governo legittimo fu rovesciato con l'aiuto di interventi stranieri».

Intanto negli ambienti diplomatici a Madrid l'attenzione e l'interesse si centrano, più che sugli scioperi, sull'ormai evidente dissidio fra il Governo e la Chiesa cattolica. Fonti attendibili affermano che il generale Franco «è oltremodo irritato» per l'atteggiamento assunto da alcuni ambienti e da alcune organizzazioni della Chiesa.

M. L. T.

UN'ALTRA DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO DI PARIGI

ASPRO DUELLO TRA DEBRÉ E I DIFENSORI DI SALAN

Sull'affare del «bazooka» nessuna novità sostanziale - L'ex Premier non conosce la virtù dell'autocritica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Quinta giornata del processo Salan. Altri panni sporchi lavati in famiglia, altri comizi per l'Algeria francese ed altri «soldati perduti» alla sbarra dei testimoni. Salan ha continuato a tacere, per la storia. Debré invece, ha parlato.

Per un giorno il cittadino Michel Debré ha lasciato la sua proprietà a Montlouis dove, novello Cincinnato esperto di enologia, si occupa dei suoi vigneti, e per due ore si è esposto ai «colpi di bazooka» della difesa. Non si illuda il lettore: quell'autentico «serpente di mare» che è l'affare del «bazooka» ha fatto un paio di giri nell'aula dell'Alta corte, spaventando un po' il pubblico credulone, ma poi si è rituffato nelle acque della Senna, come il mitico mostro di Loch-Ness. Non ne sappiamo più di prima, o quasi.

Il Procuratore generale si è affrettato ad assolvere l'ex Premier da ogni macchia («Finalmente, — ha tuonato — luce è stata fatta!», ma noi, poveri profani, abbiamo avuto la impressione di brancolare più che mai nelle latebre degli arcani di Stato. Forse la verità era nelle cartelline che Debrè, con mano nervosa, ha allineato sulla poltrona dei testimoni. Forse qualche barlume sarebbe venuto da un confronto fra il teste ed il suo accusatore di ieri, l'ex Ministro Mitterand: ma Debré si è ben guardato dall'aprire le cartelline, e il presidente, si è ben guardato dal concedere il confronto. Così l'«affare del bazooka» rimarrà uno dei misteri che la Quinta Repubblica ha ereditato dalla Quarta.

Si comincia a parlare del tempo in cui Debré allora semplice senatore, scriveva sul «Courier de la Colère» bollenti articoli per incitare alla rivolta contro il regime. «Lei ha scritto a quel tempo — dice il giovane avvocato della difesa Le Coroller — un articolo in cui definiva legittima la ribellione dei francesi d'Algeria in caso di abbondono. Bene, non ritiene che articoli di questo genere abbiano potuto spronare certuni, il generale Salan per esempio, a persistere nella difesa dell'Algeria francese?».

«Di questo parleremo dopo — dice autoritario Debré — prima parliamo dell'«Affare del bazooka». Avanti, sparate».

Abbrancato alla sbarra dei testimoni come un lottatore di «chatch» pallido e agitato, Debré comincia a rispondere alle domande di Tixier-Vignancour. Fissa ostentatamente l'imputato, che gli tiene testa. Poi comincia una lunga autodifesa.

Riassumiamola. «Qualche giorno dopo l'attentato del «bazooka» — dice — alcuni amici vennero ad avvertirmi che i colpevoli avevano chiamato in causa un misterioso «comitato dei sei», dal quale avrebbero ricevuto l'ordine di uccidere Salan, e che avevano coinvolto il mio nome. Amaramente sorpreso, interpello l'allora Ministro della Giustizia, Mitterand, il quale mi lascia intendere che non prenderà sul serio la cosa. Più tardi io divento Ministro della Giustizia, l'«affare del bazooka» torna a galla e l'opposizione fa di tutto per cristallizzare sulla mia persona le accuse. Lo stesso Mitteran, attaccato per lo «affare dell'osservatorio», rispolvera le calunnie lanciate contro di me. Che fare? Come Ministro della Giustizia decido di fare tutto il possibile per accelerare il processo».

Mormorii fra il pubblico e sorriso-sghignazzata di Tixier-Vignancour.

«Fui vittima di una macchinazione politica», conclude Debré. «Ho detto e ripeto che non ho mai fatto parte di alcun «comitato dei sei». Quando mi si accusò ero un senatore della opposizione, Mitteran era Ministro della Giustizia e l'imputato comandante in capo d'Algeria. Questo, mi sembra, spiega tutto».

Ma Debré — che adesso ha lo sguardo brutto ed ha ritrovato gli accenti della tribuna dell'assemblea nazionale — vuole andare «al fondo del problema».

«Mi dicono: questo non è il processo contro l'OAS, è il processo dell'Algeria francese. Non ti senti anche tu responsabile? Non riconosci di essere legato alla stessa sorte di chi, contro tutto e tutti ha continuato a difendere l'Algeria francese?» pausa, poi: «L'Algeria francese? Una bella cosa, chi non la vorrebbe? Ma la storia cammina, il vento della colonizzazione ha soffiato sul mondo e anche alla Francia si sono presentate delle scadenze storiche».

Dopo questa oratoria imprestata a De Gaulle l'ex-Premier si abbandona ad una lezione di diritto costituzionale «ad usum populi»: «C'è stato il referendum. Il popolo ha proclamato la necessità e la legittimità dell'autodeterminazione. La volontà popolare è diventata così la legge della Nazione. Come ha potuto, certa gente che aveva responsabilità di comando, ribellarsi a questa legge? Separare con la violenza i francesi d'Algeria da quelli della metropoli?».

Ecco, in breve, l'autodifesa di Debré. «La storia cammina» — ha detto — la storia è come un treno in marcia che non bisogna perdere. Debré ci saltò sopra all'ultimo momento, col fiato grosso, bevve l'«amaro» (per lui) calice degli accordi di Evian. Salan, invece, rimase a terra e non volle bere. Il nodo nel quale si intrecciano i due processi — quello a Salan e quello agli uomini del 13 maggio — è qui. Ma Debré parla con la sicurezza del capotreno, fischietto e berretto gallonato: si spiega, dunque, che la difesa parta in quarta contro il teste che «non sente l'elementare dovere di ammettere almeno le sue responsabilità morali».

Si è voluto vedere, in Debré il dramma di un uomo che, per fedeltà a De Gaulle e per obbedienza alla volontà popolare, ha fatto abiura delle proprie opinioni. Certo la violenza sovversiva del «courier de la colère» è lontana. Ma il «cittadino» Debré dovrebbe avere la umiltà dell'autocritica.

Fra Tixier-Vignancour e Debré comincia un duello senza esclusioni di colpi. Le due lame sono di qualità. Lo spettacolo è superbo e il pubblico vi partecipa con vivaci clamori, tanto che il Presidente deve ricorrere alla tradizionale minaccia di fare sgomberare l'aula.

DIFESA: *«Sembra giusto al teste che 450 condannati a morte del FLN vengano amnistiati mentre per Salan si chiede la pena di morte?».*

DEBRE: *«Gli accordi sul «cessate il fuoco» prevedono un'amnistia, non indifferenziata ma caso per caso. L'affare Salan, invece, è una questione interna francese».*

Poi Tixier-Vignancour promette un po' di «suspense»: «Mai conosciuto un certo Knecht?».

DEBRE: *«Si, è un amico d'infanzia».*

DIFESA: *«Lei ha consegnato a Knecht una lettera per il generale Faure».*

DEBRE: *«Una lettera di presentazione, sì».*

DIFESA: *«Era per metterlo in contatto con Kovacs, capo degli assassini del «bazooka».*

DEBRE: *«Kovacs? Non lo conoscevo neppure».*

A questo punto si è avuto un incidente. Debré ha protestato per il tenore delle domande, giudicando che ci si allontanava dalla sostanza del processo. Il Presidente è intervenuto dicendo: «La pena in cui l'imputato incorre è grave ed è necessario dargli tutte le possibilità. Noi ci allontaniamo dal processo perchè l'imputato vuole che i testi parlino per lui».

Tixier-Vignancour evoca la morte del Sindaco di Algeri Froger e ricorda che una bomba avrebbe dovuto esplodere durante l'inumazione. Debré, offeso: «Questo è troppo! La difesa mi accusa di aver messo una bomba in un cimitero?».

Tixie-Vignancour incalza: «E i "barbouzes"?».

DEBRE: *«Quelli che lei chiama «barbouzes» sono in realtà funzionari della polizia metropolitana inviati in Algeria per sopperire alle deficienze delle forze locali».*

Tixier-Vignancour, guardando il Presidente: «Bene. Adesso chiedo che il signor Debré sia messo a confronto con il signor Mitterrand».

PRESIDENTE: *«Non vedo la necessità del confronto».*

DIFESA: *«Davvero? Debré ha ammesso la sua partecipazione al 13 maggio, Mitterrand ha sostenuto che gli stessi uomini che avevano preparato il complotto del «bazooka» erano quelli del 13 maggio. Dunque...».*

PRESIDENTE: *«La richiesta è respinta».*

Debré (che indossa un completo blu) lascia la sala e torna ai suoi vigneti.

E Salan? Mentre Debré parlava il suo volto esprimeva collera e odio. Nessun dubbio che, per l'imputato, Debré resta l'uomo che ha cercato di assassinarlo. Qualcuno ha scritto che questo è il processo ad un morto. Invece nulla è più lontano dalla realtà dell'immagine di un Salan che ha rinunciato a lottare. Se ha scelto il silenzio, è perchè pensa che questa sia la sua arma migliore.

Ugo Ronfani

La situazione

I problemi dell'integrazione europea sono stati ieri in primo piano attraverso una nuova presa di posizione di De Gaulle e i colloqui italo-belgi tra Fanfani, Lefèvre e Spaak. Il Presidente francese, che sta portando a termine il suo giro nelle regioni meridionali della Francia, ha riaffermato che l'Europa va realizzata nell'unità degli Stati per una politica di alternativa e di forza. Negli ambienti parigini si parla di un referendum che De Gaulle sarebbe intenzionato ad indire sull'Europa dopo le dimissioni dei Ministri democristiani. A Roma, Fanfani ha discusso con Lefèvre e con Spaak per cinque ore dell'Europa, ma dai colloqui non è uscito quell'annuncio di compromesso fra le due tesi che ambienti ufficiosi avevano fatto sperare parlando di un piano mediano. A parte ciò, i colloqui italo-belgi sono stati indubbiamente positivi e utili per la causa dell'Europa, in quanto le due parti si sono trovate d'accordo nella volontà di favorire il più rapidamente possibile il superamento delle difficoltà che fermano il cammino dell'idea europea.

La polemica fra Germania Occidentale e Stati Uniti è ormai avviata alla sua definitiva chiarificazione. Infatti il Sottosegretario di Stato americano Ball si incontrerà il 23 maggio con Adenauer: lo ha confermato il portavoce del Governo federale tedesco. Ball avrà un colloquio anche con il Ministro degli Esteri Schroeder.

In Algeria continuano gli attentati ad opera dell'OAS. Attentati si sono registrati anche in Francia, fortunatamente senza alcun grave risultato. Prosegue intanto il processo a carico di Salan. Ha deposto l'ex capo di Governo Debré, il quale ha escluso di avere partecipato all'attentato «del bazooka» diretto nel 1957 contro l'imputato. Debré ha pronunciato un violento atto di accusa contro l'esercito segreto e contro il suo avversario politico Mitterand.

In Portogallo gli studenti sono in agitazione contro il Governo, che ha fatto ricorso alla maniera forte contro di essi, arrestando alcune centinaia nella Università di Coimbra. In Spagna si registra una certa calma, con il ritorno degli operai al lavoro in diverse regioni: ma in alcuni punti i lavoratori hanno condizionato il ritorno nelle fabbriche alla scarcerazione dei loro colleghi che sono stati imprigionati nei giorni scorsi.

In Argentina i sindacati hanno organizzato uno sciopero generale per protestare contro la politica economica del Governo.

Il Presidente del Kenya ha chiesto a Londra aiuti in danaro per fronteggiare la grave crisi esistente nel Paese.

FALLITO L'ULTIMO INCONTRO CON IL PRESIDENTE FANFANI

SCIOPERO NELLE SCUOLE DA MARTEDÌ A VENERDÌ

L'irrigidimento dei rappresentanti degli insegnanti dopo un'ulteriore offerta governativa di cinque miliardi, ritenuta insoddisfacente - Preannunciate altre azioni a breve scadenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

L'incontro dei rappresentanti sindacali degli insegnanti con il Presidente Fanfani, svoltosi questa sera a Palazzo Chigi, non ha sortito l'esito sperato. L'intesa intersindacale della scuola (Ancisim, Snia, Sasmi, Snppr, Snase, Snsm), riunitasi alle 22 per esaminare le ultime offerte fatte dal Presidente del Consiglio, hanno deciso di proclamare un primo sciopero dimostrativo dal 22 al 25 compresi, riservandosi un'ulteriore azione più massiccia. Il Sinascel (sindacato nazionale scuole elementari), ha convocato telegraficamente tutti i segretari provinciali per esaminare le offerte governative, ed è quindi in una posizione di attesa.

L'intesa si era riunita alle 18 per prendere accordi sulla linea da seguire nel caso che il Governo entro questa sera non avesse dato un'adeguata risposta alla lettera del 16 maggio. Mentre i sindacalisti erano in riunione, è giunta la convocazione del Presidente del Consiglio e i dirigenti si sono recati subito a Palazzo Chigi. Il colloquio è stato breve, anche per il fatto che l'on. Fanfani ha ritenuto opportuno esporre il punto di vista del Governo in una lettera consegnata ai rappresentanti di ciascuna organizzazione.

L'on. Fanfani comunicava che il Governo poteva mettere a disposizione degli insegnanti altri 5 miliardi per il 1962, mentre si impegnava, entro il 15 dicembre di quest'anno, a reperire altri fondi da aggiungere ai 60 miliardi.

Nella sua lettera, Fanfani, oltre ad annunciare gli ulteriori miglioramenti, riassumeva la situazione, mettendo in rilievo lo sforzo che il Governo ha fatto per venire incontro alle richieste degli insegnanti.

L'on. Fanfani, nella sua lettera, fa presente che la somma di 30 miliardi può essere aumentata di altri 5 miliardi, da destinare, su indicazione della categoria, al primo o al secondo semestre del 1962. Quanto alla somma di 60 miliardi annui disposta a partire dal gennaio 1963, il Presidente del Consiglio fa presente che il Governo si trova nell'impossibilità di aumentarla, ma tuttavia si impegna a ricercare, entro il 15 dicembre di quest'anno, la possibilità di un aumento nel quadro della situazione economica generale e nella speranza di poter usufruire di reperimenti di copertura maggiori di quelli fino a oggi individuati.

«Il Governo — continua la lettera — confida che le organizzazioni sindacali e il corpo insegnante tutto sapranno valutare in senso positivo le offerte del Governo fatte il 16 maggio e oggi migliorate; il Governo crede di aver ricercato con senso di responsabilità tutte le vie consentite per andare incontro al massimo alle richieste del corpo insegnante e attende, ora, che le organizzazioni sindacali cooperino per far concludere serenamente lo anno scolastico agli alunni e, di riflesso, alle loro famiglie».

Le reazioni dei sindacati a questa lettera sono state, come si è detto, negative. A tarda sera, l'ufficio stampa del comitato d'intesa della scuola ha diramato il seguente comunicato:

«Il comitato d'intesa della scuola (ANCISIM, SASMI, S.N.P.P.R., SNASE, SNIA, S.N.S.M), mercoledì 16 corrente, dopo l'incontro col Presidente del Consiglio, aveva constatato le favorevoli prospettive che sembravano profilarsi nelle trattative per l'estensione alle categorie docenti dell'assegno temporaneo integrativo e aveva rinviato, con alto senso di responsabilità, la pratica attuazione dell'azione di sciopero, già programmata per il periodo 18-29 maggio, nella speranza che il Governo accogliesse le ultime irrinunciabili richieste sindacali. Constatato ora che il Governo, pur aderendo al nuovo incontro svoltosi questa sera a Palazzo Chigi, non ha accolto, se non in minima parte e quindi in forma assolutamente insoddisfacente, l'ultima controproposta dell'intesa, rendendosi interprete del grave disagio e vivo malcontento del personale direttivo e docente della scuola primaria, artistica e secondaria, che si vede ancora una volta negare quanto spetta, non solo per la riconosciuta dignità e preminenza della funzione docente, ma per un elementare senso di giustizia comparativa; pensoso delle sorti della scuola italiana e del suo personale, per il quale chiede retribuzioni adeguate alle necessità della vita moderna e tali da consentire l'afflusso alla scuola delle migliori energie intellettuali della Nazione; eleva la più vibrata protesta per la mancata concessione dell'assegno temporaneo integrativo al personale direttivo e docente nella misura e con la decorrenza riconosciute agli altri dipendenti statali; proclama una prima azione di sciopero nazionale a decorrere da martedì 22 a venerdì 25 corrente, alla quale seguiranno successive azioni a breve scadenza, qualora il Governo non recedesse dalla sua attuale posizione; dichiara che non accetterà d'ora innanzi soluzioni definitive che non siano riferite al «quantum» dell'assegno temporaneo integrativo riconosciuto agli altri statali (70 lire per punto) calcolato sui coefficienti retributivi in godimento; invita tutte le categorie direttive e docenti a voler testimoniare, con la loro adesione totalitaria all'azione di protesta indetta da tutte le maggiori organizzazioni sindacali della scuola, la loro ferma decisione di proseguire la lotta sino al totale conseguimento degli obiettivi sindacali; addita all'opinione pubblica il Governo quale unico responsabile del grave turbamento che l'azione di sciopero porterà nella scuola e nelle famiglie; assicura queste ultime che sarà fatto tutto il possibile affinchè — ferme restando le rivendicazioni e la forma di protesta sindacale — sia ridotto al minimo il disagio dei giovani».

F. F.

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: chiamato a testimoniare al processo Salan, Robert Lacoste entra al Palazzo di Giustizia

IL CAVO DELL'ALTA TENSIONE SU UNA CASA COLONICA A GALLIATE

Un contadino e i suoi due figli folgorati da una scarica a 12 mila volts

Le tre vittime strette in un mortale abbraccio nel disperato tentativo di prestarsi vicendevolmente aiuto - Soltanto la moglie si salva grazie agli stivali di gomma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 19

Una spaventosa sciagura è avvenuta poco prima dell'alba a Galliate: per un guasto a una linea elettrica ad alta tensione, un agricoltore e i suoi due figli sono morti, fulminati. Le vittime sono: Giusto Aurelio Airoldi, di 59 anni, il figlio Giovanni, di 26, e la figlia Maria, di 28. Con la madre, Carolina Muttini, di 54 anni (unica scampata allo sterminio della sua famiglia), vivevano in una casa colonica a due piani di via Novara 87, proprio al margine dei campi.

I particolari della tragedia sono stati rievocati dalla povera donna, che appare ancora inebetita dal dolore: «Saranno state le due — essa ha raccontato con la voce rotta dai singhiozzi — e mi ero alzata per scendere a governare il bestiame nella stalla. A un tratto, uscendo sull'aia, ho visto come una luminaria sul tetto di casa, seguita da uno scoppiettio. In breve, quello scintillio, quello scoppiettio si è propagato alla grondaia e ha raggiunto la balconata dei due pianerottoli. Mi sono messa a urlare, chiamando per nome mio marito e i miei due figli, che dormivano al piano superiore.

«Mi ero resa perfettamente conto di ciò che stava succedendo, perchè già anni addietro un filo spezzato dell'alta tensione aveva appiccato un incendio a un cascinale vicino al nostro e in quell'occasione erano andati bruciati quindici maiali. Mentre mi avvicinavo alla scala, ne scendevano i miei due figli, prima Giovanni e dietro di lui Maria, che raggiungevano entrambi il cortile. Stavano osservando, sgomenti, lo spettacolo allucinante, quando udimmo un urlo disumano: era mio marito, che, scendendo a sua volta le scale, aveva urtato nel buio un cancelletto ed era finito contro la ringhiera. Una scarica l'aveva abbattuto.

«Si lanciò in suo soccorso mio figlio Giovanni, ma non fece in tempo a toccarlo che a sua volta stramazzò al suolo. Con un grido, fu addosso ai due corpi anche Maria, ma ella pure rimase folgorata. Io pure avrei subito identica sorte se gli stivali di gomma che avevo calzato per lavorare nella stalla non mi avessero preservata dalla scarica elettrica. Infatti, non appena toccai il corpo di mio marito, ricevetti una scossa violenta, che mi scagliò a terra. Corsi all'abbeveratoio, afferrai due secchi d'acqua e li buttai sui corpi che stavano bruciacchiando uno sull'altro...».

Alle grida della massaia erano accorsi i vicini che, resisi conto dell'accaduto, avevano telefonato dapprima alla centrale elettrica di Galliate e poi a quella di Novara: in breve, la corrente era tolta dall'elettrodotto e tutte le parti metalliche della casa, come grondaie e ringhiere, già rese arroventate, ripresero il loro primitivo aspetto. Fino a quel momento, infatti, buone conduttrici di elettricità, erano state percorse dalla corrente, che si scaricava poi a terra.

Accorsero anche i carabinieri di Galliate e poi quelli della Compagnia di Novara con il comandante, i carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria e il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Menna.

Sulla casa degli Airoldi passa la linea a 12 mila volts che collega Novara con Turbigo: i quattro cavi di rame sono sorretti da un palo di ferro e i fili isolati da quattro «nocche» di maiolica. E' stato il guasto di questo isolatore a propagare la corrente al palo metallico di sostegno, da questo alla grondaia dell'edificio e quindi alle ringhiere dei due pianerottoli e a quella della scala? Una fatalità? Può essere, ma sta di fatto che già in precedenza si erano verificati incidenti, come quello dei quindici maiali carbonizzati e altri ancora, più modesti, ma che tuttavia avevano destato un certo allarme. Qualcuno ci ha detto che tempo fa gli abitanti di via Novara, lungo la quale passa la pericolosa linea, avevano rivolto una petizione alla società elettrica «Dynamos».

L'inchiesta per accertare eventuali responsabilità è stata affidata all'autorità giudiziaria, allving, Fabris, che già stamane si è recato sul posto, interrogando a lungo i testimoni della sciagura e la superstite signora Muttini. Ci vorrà del tempo per far completa luce sul sinistro, che a Galliate e in tutto il Novarese ha suscitato vivissima commozione. Le salme, dopo le constatazioni di legge, sono state rimosse: il medico legale ha dichiarato che il decesso è stato contemporaneo per tutti e tre i familiari: il padre e i suoi due figli sono morti abbracciati nell'estremo tentativo di prestarsi vicendevolmente soccorso.

Un funzionario della società imprese elettriche «Dynamos» di Novara, interpellato sulla terribile disgrazia di Galliate, ha fornito la seguente versione sul meccanismo del sinistro: «Un topo, che è stato ritrovato carbonizzato ai piedi del palo di sostegno della linea, che è in perfette condizioni di efficienza, si è arrampicato lungo il quale sostegno, attraversando la struttura del tetto, ha posto a sua volta in tensione una grondaia, che era stata posata con un filo di ferro a un paletto della ringhiera. Questo fatto ha provocato la sciagura».

Ora a seguito di più precisi accertamenti è risultato che il topo è rimasto vittima egli stesso, e non causa del corto circuito a 18 mila volts di tensione. Più verosimilmente, il motivo del sinistro pare debba ricercarsi nel logorio di un filo, che si è improvvisamente spezzato, oppure nella rottura, per cause ancora imprecisate, di uno degli isolatori posti in cima a uno dei tralicci sui quali corre la linea elettrica.

Paolo Amerio

SI COMPLICA IL PROBLEMA DELLA «TASSA SULL'OMBRA»

Per giovedì la serrata degli esercenti pubblici

Un accordo della Confcommercio con il Ministro delle Finanze

Roma, 19

Il problema della «tassa sull'ombra» si complica. Mentre la Confederazione generale italiana del commercio ha raggiunto un accordo con il Ministro delle Finanze per una riduzione dell'imposta, i pubblici esercenti hanno confermato la serrata per il giorno 24; serrata che sarà estesa in tutta Italia e alla quale aderiranno anche i rivenditori dei giornali (questi ultimi hanno però fatto presente che giovedì prossimo non chiuderanno le rivendite per tutta la giornata, ma solo per alcune ore).

La conferma della serrata dei pubblici esercenti è stata data dal presidente nazionale di categoria, dott. Prantera, nel corso di una conferenza stampa. Mentre il dott. Prantera parlava ai giornalisti, dichiarandosi insoddisfatto dell'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dai partiti e dal Governo, la DC diffondeva alla stampa questo comunicato: «Il Ministro delle Finanze sen. Trabucchi ha ricevuto oggi gli on.li Paolo Barbi e Claudio Merenda, dirigenti dell'Ufficio centrale problemi del lavoro della DC, e il presidente della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo, Sergio Casaltoli, i quali gli hanno manifestato le vivissime apprensioni suscitate in tutto l'ambiente italiano dalla pubblicazione della legge 18 aprile 1962 sulla tassa di occupazione di suolo pubblico, in merito alla quale la Confederazione del commercio aveva a suo tempo avanzato osservazioni e riserve.

«Il Ministro delle Finanze ha assicurato gli intervenuti che le conseguenze paventate dalla categoria in ordine all'applicazione della tassa anzidetta non avranno possibilità di verificarsi. Infatti — ha dichiarato il Ministro — mentre è già stato approntato un DDL, che verrà subito presentato alle Camere, per esonerare le province e i Comuni deficitari dall'obbligo di applicare nel massimo la tassa in questione — come invece vorrebbe l'art. 20 della legge 1014 del 16 settembre 1960 — il Ministero ha già provveduto a diramare ai Prefetti una circolare con la quale vengono impartite istruzioni affinchè i Comuni non superino — nel determinare le aliquote — le tariffe effettivamente applicate prima dell'entrata in vigore della legge 18 aprile 1962.

«Per quanto concerne in particolare la questione delle tende, dei tendoni e delle vetrine, che particolarmente preoccupa i negozi e i pubblici esercizi, il Ministro Trabucchi ha assicurato che, mediante la circolare anzidetta, è stato disposto che, per tale occupazione, le tariffe dovranno essere applicate nella misura di un decimo, come previsto per i balconi, le verande, eccetera.

«Il presidente Casaltoli — conclude il comunicato — ha espresso al Ministero il suo ringraziamento per la sensibilità dimostrata nell'accogliere le istanze a suo tempo presentate dalla Confederazione e per le assicurazioni fornite».

Come dicevamo, la questione si complica. I pubblici esercenti si inaspriscono di giorno in giorno, mentre la Confcommercio, della quale essi fanno parte, ritiene di avere superato la situazione di crisi, tanto che il presidente Casaltoli ha ringraziato il Ministro Trabucchi per la comprensione dimostrata.

Perchè pubblici esercenti e commercianti in genere sono ora divisi su questo problema, che interessa sia gli uni che gli altri?

Il dott. Prantera ha detto chiaramente ai giornalisti che l'azione della sua categoria non si fermerà nonostante quanto sta accadendo a opera dei commercianti. Ha anzi detto che nel corso della riunione del Consiglio dell'Unione commercianti romani, che avrà luogo lunedì sera, potrebbe venire fuori qualche sorpresa. In parole povere, i pubblici esercenti non escludono che, nel Consiglio dell'Unione commercianti romani, i rappresentanti di categoria protestino contro la linea di condotta dei loro dipendenti, allineandosi con la Federazione nazionale dei pubblici esercenti.

Intanto, il Ministro Folchi ha ricevuto il presidente nazionale dei pubblici esercizi (FIPE) dott. Prantera, il quale gli ha esposto le condizioni di estremo disagio in cui versa la categoria a causa dell'inasprimento delle tasse di occupazione delle aree pubbliche e le misure che la medesima è intenzionata a realizzare qualora non si addivenga a una sospensione del provvedimento relativo. Il Ministro Folchi ha sottolineato al dott. Prantera i riflessi negativi che l'agitazione preannunciata arrecherebbe al normale movimento turistico e ha assicurato il proprio intervento presso i competenti organi governativi e legislativi, allo scopo di evitare le accennate ripercussioni sull'economia turistica, ora in pieno sviluppo stagionale.

Favorevole andamento della congiuntura economica

Roma, 19

In Italia, l'attività produttiva perdura elevata, grazie al sostegno di una domanda interna ed estera tuttora in aumento. Lo afferma la nota periodica dell'Isco sulla congiuntura italiana, la quale rileva che sulla base dei dati fin qui disponibili, l'attività industriale ha registrato infatti, nel primo trimestre del 1962, una sia pur modesta espansione rispetto ai livelli primato raggiunti nel precedente trimestre; mentre incrementi superiori alla media avrebbero registrato — più in particolare — alcuni settori chiave quali quelli della meccanica e delle fonti energetiche.

Gli attuali buoni livelli produttivi sono inoltre confermati — secondo la nota — dalle indicazioni fornite dall'inchiesta mensile condotta dall'Isco e dal mondo economico ai primi di aprile.

Lo sfavorevole andamento climatico, caratterizzato da ritorni tardivi di freddo anche intenso e da successive ondate di maltempo, ha fatto invece sorgere — nel più recente periodo — alcune incertezze circa l'evoluzione della campagna agricola in corso.

Infine, le attività terziarie sono tutte in apprezzabile espansione.

UNA PETROLIERA DI 50.000 TONNELLATE

VARATA AD ANCONA L'«AMMIRAGLIA» DELL'ENI

Madrina la figlia del Presidente Fanfani

Ancona, 19

Salutata dal sibilo festoso delle sirene delle navi ancorate in porto, questa mattina è scesa in mare, dagli scali dei Cantieri Navali Riuniti, l'ammiraglia della flotta dell'ENI, battezzata «AGIP-Ancona», di 50 mila tonnellate di portata lorda, la più grande unità costruita dai Cantieri Dorici dall'epoca della loro fondazione risalente a un secolo fa. Quella odierna è, in ordine di tempo, la 252.a costruzione realizzata dallo stabilimento anconetano. La sua impostazione avvenne il 21 giugno delle scorso anno.

L'«AGIP-Ancona», varata per conto della Società Nazionale Metanodotti (SNAM) del gruppo ENI, è lunga 229 metri e larga 31, ed è da considerare la più grande petroliera con propulsione a motore Diesel d'Europa. Essa è la diciannovesima unità della flotta dell'ENI, che con essa sale complessivamente a una portata lorda di 377 mila tonnellate, e tra poco sarà affiancata dalla gemella «AGIP-Genova», anch'essa in costruzione presso i Cantieri Navali Riuniti di Ancona.

Una grande folla accalcata lungo le banchine e sugli spalti del guasco, ha assistito alla odierna manifestazione. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave rappresentava il Governo. Madrina della nuova unità è stata la signorina Annamaria Fanfani figlia del Presidente del Consiglio. Era inoltre presente l'ing. Mattei, presidente dell'ENI, con numerosi dirigenti della Società.

All'Arsenale di Venezia

Sei feriti per lo scoppio della lampada di un siluro

Venezia, 19

Un incidente nel quale il comandante di una motocannoniera con un altro ufficiale, un sottufficiale e tre marinai sono rimasti feriti, è accaduto nell'Arsenale di Venezia: mentre si procedeva a caricare a bordo un siluro privo di esplosivo, un corto circuito ha provocato lo scoppio della lampada della testa da esercizio dell'ordigno e i sei militari sono rimasti colpiti da schegge di vetro proiettate all'ingiro.

Lo scoppio è avvenuto alle 14.30 di ieri, mentre sulla banchina interna dell'Arsenale si stava trasportando il siluro verso la motocannoniera 485, agli ormeggi. L'ordigno, a quanto sembra, sarebbe scivolato dalla rotaia del carrello e, per effetto dell'urto nella caduta, la pila elettrica del dispositivo di illuminazione della testa da esercizio è scoppiata. I marinai, che si erano chinati per impedire la caduta dell'ordigno, sono rimasti investiti in pieno dalle schegge di vetro dello schermo protettivo della pila elettrica stessa.

Il più grave dei feriti è risultato essere il sottocapo silurista Fulvio Maxia, di 21 anni, da Seulì (Nuoro), il quale ha riportato ferite agli occhi, al volto e al collo. Il giovane, subito dopo l'incidente, è stato trasportato all'ospedale militare S. Anna, dove il col. medico Pistelli gli ha estratto le schegge penetrate nel collo e nel volto, mentre più tardi l'oculista Mozzetti Monterumici, notando la gravità delle ferite agli occhi, consigliava il trasporto del ferito all'ospedale civile, dove in serata stessa è stato sottoposto a un secondo intervento chirurgico che a quanto dicono i medici, è valso a evitare al giovane la totale perdita della vista.

UNA DELICATA QUESTIONE DI COMPETENZA AL TRIBUNALE DI VENEZIA

Trasmessi a Ferrara gli atti di un processo per contrabbando

Autocisterne cariche di alcool in partenza dal Punto Franco di Trieste

Venezia, 19

Ha avuto inizio dinanzi al Tribunale di Venezia uno dei più gravi processi per contrabbando che abbiano interessato nel dopoguerra l'autorità giudiziaria.

Dopo circa quattro anni di indagini quanto mai assidue e difficoltose gli organi della Polizia tributaria del nucleo di Trieste, di Venezia e di Bolzano denunciarono al Procuratore della Repubblica di Venezia ventidue persone accusate di associazione a delinquere, di falso in atto pubblico e di contrabbando aggravato per avere esse contrabbandato dal Punto Franco di Trieste e dai depositi di Trisigallo in provincia di Ferrara, nonchè dalla zona franca di Bolzano, rilevanti quantitativi di alcool denaturato.

Il giudice istruttore di Venezia, dopo che il giudice di Milano si era dichiarato incompetente e quello di Trieste aveva trasmesso gli atti a Venezia per connessione di giudizi, con sentenza di data 13 novembre 1961, rinviò dinanzi al Tribunale di Venezia Nestore Venturini, Ferrero Severini, Mario Rossi Nove, Pietro Semenzato, Desiderio Lagatta, Luigi Gandino, Giulio Panbianchi, Domenico Nicoli, Tomaso Verona e Bruno Cossettino. Inoltre era stata elevata nei confronti di Anna Gheda l'accusa di falsa testimonianza per avere costei, durante il periodo istruttorio, falsamente deposto in favore dell'imputato Desiderio Lagatta.

La scoperta di questa associazione a delinquere e dei reati contestati risale al marzo 1956 per un'operazione compiuta dall'allora capitano Mario Tomasi, oggi colonnello comandante il Gruppo di Finanza di Belluno, e in quel tempo comandante il nucleo della Polizia tributaria di Trieste.

Il 29 marzo 1956 giunse al Punto Franco di Trieste un'autocisterna con rimorchio targata VE 21175 proveniente da Venezia. Questa autocisterna entrò nel magazzino del Punto Franco Vecchio presso il deposito vini della società «Vinimar» e scaricò il vino; nei depositi della «Vinimar» il vino giungeva per essere sottoposto a manipolazioni che tendevano a diminuire o ad aumentare la gradazione alcoolica, manipolazioni queste consentite dalla legge. Il mattino successivo la stessa autocisterna caricò una partita di vino manipolato destinato in cauzione alla volta di Genova; in uscita dal Punto Franco fu dichiarato che l'autocisterna conteneva del vino.

Un drappello della Guardia di Finanza su due autovetture collegate con apparecchio radio e comandate dal tenente Francesco Malpignano e dal maresciallo Francesco Filograna seguì il viaggio che compiva l'autocisterna e, avendo notato che questa, giunta a Mestre, anzichè proseguire per Venezia, deviava alla volta di Rovigo-Ferrara, ordinò agli autisti che conducevano l'autocisterna di fare immediatamente ritorno a Trieste. Nel Punto Franco di Trieste, sottoposta la merce trasportata a un'analisi, fu constatato che la motrice conteneva vino, ma il rimorchio era pieno di alcool a 93 gradi.

Domenico Nicoli, direttore della «Vinimar», alla richiesta come mai avesse spedito alla volta di Genova alcool puro a 93 gradi anzichè vino a 16 gradi, secondo le dichiarazioni rese all'uscito dal Punto Franco, si giustificò dicendo che i magazzinieri mentre per la motrice avevano innestato la pompa di aspirazione nelle vasche del Punto Franco che contenevano vino, per il rimorchio avevano invece sbagliato allacciando la pompa alle vasche che contenevano alcool puro.

Dopo questo episodio, dall'esame dei registri e dalle corrispondenze, fu accertato che a Trieste giungeva alcool denaturato, il quale veniva poi convertito in alcool puro, che doveva servire per la graduazione del vino; senonchè tale alcool anzichè essere usato per la graduazione del vino veniva contrabbandato e inviato in varie città d'Italia.

Fu pertanto accertata una estesa rete di commercio, che faceva principalmente capo alle città di Milano, di Bolzano, di Venezia e di Ferrara.

L'udienza dinanzi al Tribunale di Venezia, ove è comparsa anche l'Avvocatura dello Stato per costituirsi parte civile nell'interesse del Ministero delle Finanze, è stata quanto mai movimentata poichè i difensori hanno sostenuto la competenza del Tribunale di Ferrara poichè i reati più gravi, e per i quali la pena superava i sette anni di reclusione, furono consumati e accertati a Trisigallo, in provincia di Ferrara.

Il Tribunale, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, a sera tarda, ha pronunciato ordinanza con la quale, dichiarando lo propria incompetenza, ha rimesso gli atti al Tribunale di Ferrara.

Il collegio di difesa era composto dall'avv. Biagini di Venezia, dall'avv. Lora Biga di Venezia, dall'avv. Grassutto di Bologna, dall'avv. Saletta di Venezia, dall'avv. prof. Alfredo De Marsico di Napoli, dall'avv. Perera di Belluno, dall'avv. Giaquinto di Venezia e dall'avv. Poillucci di Trieste.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino nuvoloso con nevicate locali su parte centro orientale. Su Val Padana, versante ligure e alto Tirreno nuvoloso con piogge sparse tendenti ad attenuazione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 20; Verona 12, 17; Trieste 14, 20; Venezia 11, 17; Milano 13, 15; Torino 12, 14; Genova 14, 17; Bologna 12, 18; Firenze 13, 20; Pisa 14, 21; Ancona 14, 17; Perugia 11, 20; Pescara 12, 21; L'Aquila 7, 22; Roma 14, 28; Campobasso 15, 24; Bari 15, 28; Napoli 12, 28; Potenza 14, 27; Catanzaro 14, 20; Messina 17, 23; Catania 11, 24; Alghero 15, 24.

Il Tevere non è più biondo

SE Giovanni Comisso fosse nato trent'anni dopo, non avrebbe mai trovato per il suo primo libro, che gli dette fama immediata, quel titolo propiziatoria «Al vento dell'Adriatico». Il «vento» là stava per «vele»; senza vele, che cos'è il vento sul mare? un ventaglio, uno spruzzaprofumi o un guastafeste. Ma la vela è quella che dà anima al vento. Lungo le spiagge di Romagna, lungo le spiagge di Versilia, gli uomini che oggi hanno sessant'anni, quando erano ancora giovani, facevano col vento serie conversazioni, guardando le vele scorrere lungo la linea dell'orizzonte; il porto di Trieste d'improvviso si animava per i trabaccoli e le tartane che, spintesi fuori dalla riva a forza di remi, alzavano all'improvviso le vele e lisce lisce se la svignavano verso l'orizzonte. Ora, quando sento quel toc-toc-toc del motore e il barcone che prende il largo grigio e spoglio, mi domando se è ancora mare quello, o che cos'è. Una pista di asfalto un poco meno liscia e uniforme, un poco meno grigia e smorta. Senza le vele il mare è maledettamente artificiale. Senza le larghe corna dei bovi che arano, la terra è più artificiale ancora: sono bellissimi i trattori color giallo, color rosso, e il vomere che alza la zolla di mezzo metro; ma il toc-toc-toc del motore, anche qui, invece della voce rauca e inesistente del bifolco, mi fa pensare che la terra sia scomparsa. Un campo assomiglia già di molto al salone di un'officina. Presto ci metteranno sopra un tetto ed un complicato sistema di preparati ottici per regolare la luce del sole, arrestare i venti cattivi, rinforzare i raggi ultravioletti ed eliminare gli infrarossi. (O viceversa).

E' un peccato che i giovani non possano comprendere questo discorso: manca a loro il termine di paragone che è invece così vivo e insistente per noi anziani. I poeti cinquant'anni fa piangevano perchè la foresta di ciminiere intorno ai grandi centri industriali aveva guastato l'orizzonte e avvelenavano il cielo con le loro fumate. Quegli stessi poeti che così teneramente si èrano adagiati nella loro romantica infelicità soffrono ora per la scomparsa di quelle torri fumanti che almeno davano un'immagine potente e immediata della prigione industriale. Ora le zone delle fabbriche e delle officine sono belle lucide pulite, con capannoni di vetro e acciaio armoniosamente costruiti, con strambe architetture meccaniche che sporgono dal suolo come moderne sculture o come foreste infernali. Ma la prigione è ancora più stretta e inesorabile, ed è invisibile e aumenta la nostra angoscia. Siamo riusciti a livellare la natura e a pigiarla giù giù bene sotto terra. E là esplode.

La natura si vendica; o, meglio, non rinuncia a quelle sue bizzarrie, a quegli arbitrii che si è sempre permessa contro di noi con le inondazioni, le valanghe, le eruzioni, i terremoti. Se anche non sappiamo più servirci del vento per le nostre vele, il vento diventa bufera, ciclone, tifone; se anche domiamo torrenti e fiumi dentro argini e dighe, ecco che la forza repressa da una parte insorge dall'altra, e il male che non fa più per eccesso, lo fa per difetto. Negli ultimi mesi pezzi di Laguna, a Venezia, sono franati sott'acqua e ponti a Roma per miracolo non sono crollati nel Tevere, sono stati acciuffati, si può dire, all'ultimo momento. Abbiamo trasformato la natura, ma ora che ha perso tanto del suo fascino, è diventata più cattiva di prima.

Un gruppo di deputati veneti ha presentato alla Camera un disegno di legge per la tutela della Laguna. Il motivo — sembra un'esagerazione — è questo: Venezia si sgretola e affonda nel mare. Invece queste parole apocalittiche rispondono all'esatta verità: occorre provvedere d'urgenza, altrimenti uno di questi giorni vedremo i più solenni palazzi afflosciarsi, piegarsi su se stessi, crollare in acqua. Propongono perciò quei deputati una radicale riforma del Magistrato delle Acque al quale vanno dati pieni poteri per tutti i lavori che si compiono in Laguna, prima di tutto per sorvegliare quello scavo di canali che vuole aprire il passaggio a navi di sempre maggiore tonnellaggio dirette al porto industriale.

Ma la questione non è così semplice come si potrebbe credere. La verità è che il Magistrato delle Acque, così come funziona o non funziona oggi, fa il danno di Venezia, non la difende. Questa alta magistratura ha funzionato per mille anni e ha avuto sempre un costante pensiero: impedire che la Laguna si interrasse, che Venezia diventasse città di terraferma, perchè i fiumi trasportavano nella Laguna materiale, terra, detriti a non finire, contro i quali la città si doveva difendere. Ora tutto è cambiato: i fiumi (e non solo i tre più importanti, Tagliamento, Livenza e Piave, ma decine di corsi d'acqua) sono lungo il loro corso interrotti da continui sbarramenti, per impianti elettrici o per opere di irrigazione; e ognuno di questi sbarramenti filtra le acque, trattiene la terra e i detriti che trasportavano, sicchè quando arrivano in Laguna sono schiette e rapide, scavano ed erodono le coste delle isole e il fondo di canali, e non portano con sè nulla da colmare il vuoto. Contro la terra che sorregge Venezia agisce dunque questa assidua lima, questa erosione, questa corrosione. Le onde provocate dai motori, che sono una così grave minaccia per le fondamenta dei palazzi, sono niente in confronto di questo lavaggio; e il Magistrato delle Acque che aveva tutti i mezzi per impedire che Venezia fosse interrata, non ne ha nessuno per combattere l'altro, il vero pericolo che è sorto negli ultimi decenni: quello di vederla scendere sotto acqua.

Tra i fiumi che scendono in Laguna non più appesantiti dalla terra e i canali sempre più spaziosi che consentono l'irruzione delle maree la Laguna è tutta scavata da correnti mortali per la consistenza delle isole e di Venezia stessa. Ai mali involontariamente causati dalla imprevidenza dell'uomo — ma chi poteva immaginare che la costruzione delle centrali elettriche avrebbe avuto simili conseguenze?! — a questi mali si aggiunge un fenomeno naturale, il bradisismo, per cui in centocinquant'anni il livello della Laguna si è abbassato di cinquanta centimetri. Ma guardando le cose nel loro aspetto più pericoloso è meglio dire che il mare ha alzato il suo livello di mezzo metro: un mare corso da corrente, agitato dai venti, accanito a distruggere quella scarsa terra, quel fango rappreso, su cui sorge Venezia.

Quando si parla di crolli, non si prospetta un pericolo, si denuncia un fatto che già sta avvenendo. Il forte di Sant'Andrea, stende da quattrocento anni il suo merletto di pietra bianca dell'Istria lungo l'isola delle Vignole. Cioè non lo stende più, lo stendeva fino a due anni fa; ora la cortina fortissima e bellissima, alzata dal Sanmichiel, per più di cinquanta metri è sparita sott'acqua: la corrente ne aveva corroso le fondamenta.

Chiedono i deputati veneti: vogliamo attendere che le correnti corrodano le fondamenta del Palazzo Ducale? Per far arrivare a Marghera petroliere sempre più grosse attraverso il Canale della Giudecca, faremo crollare in acqua le Zattere come è crollato il forte di Sant'Andrea?

Il problema non è solo veneziano: un anno fa, con grande scandalo, si scoperse che stava crollando a Roma il nuovo ponte sul Tevere, il ponte Flaminio, costruito fra il 1935 e il 1950. Tremende cose furono dette contro i progettisti e i costruttori di questo ponte, ma un'inchiesta dimostrò che essi non avevano nessuna colpa: trent'anni fa non era prevedibile che il corso del Tevere fosse interrotto da una decina di sbarramenti, e che il fiume («biondo» per definizione e per tutto il fango che si è sempre portato dietro) sarebbe diventato limpido, azzurro come un torrente alpino e altrettanto violento. Scava il fondo, e non risarcisce il vuoto che crea con la terra che una volta trasportava (anche troppo abbondante) e ora rimane dietro quegli sbarramenti. Il pilone di Ponte Flaminio (quello che sta crollando) affondava in origine nel letto del fiume per dodici metri: ora questi dodici metri sono ridotti a sei. Uno a uno, tutti i ponti di Roma dovranno essere protetti dalla furia delle correnti; ma il pericolo e la necessità di difesa nasce in tutta l'Italia, per tutti i ponti su tutti i fiumi. E' un problema nuovo, insospettabile fino a ieri. Ma, se non si provvede subito, l'Italia resterà senza ponti e senza Venezia.

Alberto Spaini

Aperta a Modena la Biennale d'arte fotografica

Modena, 19

Quarantasei nazioni partecipano alla IV Biennale internazionale d'arte fotografica inaugurata stamane nella sala della cultura al Palazzo dei Musei alla presenza del Ministro Medici e delle autorità cittadine.

La «Biennale», organizzata dal Circolo fotografico modenese, ha visionato oltre 1500 foto scegliendone 280 in bianco e nero e 70 a colori. I premi sono stati assegnati: per il «color print» all'italiano Silvio Vanni per «Ragazza allo specchio»; per il paesaggio al cinese P. G. Chang per «Tramonto»; per il ritratto alla francese Madeleine Pradier per «Brigitte»; per la fotografia elaborata al brasiliano Ricardo H. Berger per «Scaricatori».

Nel corso della sua visita in Bulgaria Nikita Kruscev ha piantato alcuni «alberi dell'amicizia»

PROBLEMI DELLA SCUOLA VECCHI E NUOVI

Battono alle porte gli esami di maturità

Auspicabile una revisione dei criteri sulla composizione delle commissioni e un congruo aumento delle indennità

Roma, maggio

Il «caso», recentissimo, suscitò enorme scalpore. Ci si riferisce, ricordate?, alla studentessa Gabriella Belgiorno i cui esami di maturità vennero annullati su motivata istanza del genitore della ragazza dal Consiglio di Stato. L'argomento ritorna di attualità ora che già battono alle porte gli esami di maturità e di abilitazione. Le famiglie dei giovani, messe sull'avviso, non esiteranno — è prevedibile — a proporre ricorsi nell'eventualità di bocciature se i componenti le commissioni esaminatrici non si atterranno alla lettera alle norme previste dalla legge. Gli orali debbono essere effettuati in due turni. Gli orari previsti generalmente vanno dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 o dalle 17 alle 19. Quattro candidati dovrebbero essere esaminati la mattina e due nel pomeriggio giacchè il programma-orario prevede quasi sempre l'interrogazione di sei allievi. Non è ammissibile che in piena estate un giovane debba discutere di Kant o tradurre passi di Cicerone, risolvere un'equazione trigonometrica o parlare del Risorgimento quando più imperversa la canicola, ovvero tra mezzogiorno e le 14. Invece, purtroppo, è proprio questa la regola: che i due turni vengono fusi in uno prolungando l'orario delle interrogazioni fino alle 15, spesso, in modo che i commissari possano essere «liberi» nel pomeriggio. Un tacito accordo trova consenzienti in questa biasimevole prassi i componenti le commissioni di tutt'Italia: perchè?

Il perchè è presto detto. Il difetto è all'origine: nel criterio che segue il Ministero della P. I. per assegnare i docenti a questa o quella commissione e nella esiguità dell'indennità di missione che viene pagata ai professori duramente impegnati con gli esami. Seguiamo il filo della singolare vicenda. Ormai da tempo le commissioni di maturità e di abilitazione sono al novanta per cento «regionalizzate». Così un docente di Bologna di italiano viene assegnato a Modena, Ferrara o Reggio; un professore di matematica e fisica di Catania sarà spostato dalla città etnea a Messina o ad Agrigento; uno di Napoli farà parte di una commissione a Caserta o a Salerno e così via. Sembrerebbe tutto normale e invece così non è. Infatti il docente di Bologna che è comandato a Modena o a Ferrara — mezz'ora di treno — giustamente pensa alla misera «missione» che si volatizzerebbe se fosse costretto a rimanere per un mese circa nella città assegnatagli. Una camera decente, una decente prima colazione, due decentissimi pasti: il conto è presto fatto, con la «missione» non ci si sta. Deve forse il professore regalare soldi allo Stato del suo già misero stipendio? La via d'uscita c'è: abolire il turno pomeridiano di esami, correre a prendere da Modena o da Ferrara il treno e far ritorno in famiglia a Bologna. Così da Caserta a Napoli, così da Asti a Torino, così da Bergamo a Milano, così ancora da Arezzo a Firenze.

Nell'assegnare i docenti alle varie commissioni il Ministero largheggia nel tenere presenti i desideri di ciascuno e se per caso un professore viene «spedito» da Catania a Torino o da Napoli a Palermo si può essere certi che il Ministero è «andato in contro» alle necessità, del resto giustificatissime, di quel professore che può sicuramente contare su una sorella sposata, su un fratello che può ospitarlo, su un vecchio amico che gli metterà a disposizione un letto. Largheggiare significa, appunto, consentire ai docenti di non allontanarsi molto dalla residenza abituale. La «missione» rimane quella che è, una mezza elemosina, e il professore con poca spesa — la mezz'ora di treno — potrà tranquillamente starsene in famiglia. O approfittare — come nel caso del commissario catanese che ha una sorella sposata a Roma — di un sicuro appoggio. E' giusto tutto questo? Non è davvero giusto quando si pensi, per esempio, che in altri tempi i commissari della nostra maturità classica a Roma provenivano da Merano, da Genova, da Cremona, da Trento. Senza dire che con gli spostamenti di modeste distanze si favorisce la piaga delle raccomandazioni: quale professore di Bologna — «absit iniuria verbis» — non ha un amico a Ferrara o a Modena, quale di Catania non ha una conoscenza a Messina, quale di Napoli non è costretto, nei limiti del lecito, a fare un favore al collega di Caserta?

Ci rimette il candidato

Così nella stragrande maggioranza dei casi i docenti tirano a sbrigarsi e chi ci rimette è il candidato, quello che «va sotto» all'ora della canicola. Il giovane suda e sbuffa, il docente si fa vento col giornale, il «galileo dalle rosse chiome» diventa Carducci e Vincenzo Cuoco diventa un qualunque carneade. Perchè, intendiamoci, a certe ore in piena estate la «pennichella», come si dice a Roma, non guasta. E non solo. Ma dicono sempre le norme sugli esami che non si possono interrogare contemporaneamente due candidati. Invece che accade? Che mentre il docente X fa l'esame di italiano allo stesso tavolo il docente Y interroga in greco e magari il terzo docente Beta «tiene sotto» un altro giovane in storia dell'arte. Colloqui a quattr'occhi talchè potrebbe accadere — ci si perdoni la malignità — che argomento dell'«amichevole» conversazione diventasse, mettiamo, il campionato di calcio o Liz Taylor. Scherziamo, si capisce, ma la legge prescrive che il candidato venga ascoltato almeno da due docenti. Non per niente la studentessa Belgiorno ebbe piena ragione dal Consiglio di Stato. Dobbiamo ripeterci? Perchè spesso vengono interrogati contemporaneamente due candidati? Perchè bisogna eliminare il turno pomeridiano, perchè gli orari dei treni non tengono conto di Mazzini e di Hegel. Questo non è un atto di accusa rivolto ai professori che hanno tutte le ragioni dalla loro. Le dolorose rinunce dei nostri docenti sono a tutti note. Le «bustarelle» non hanno mai fatto presa sui professori che compiono la loro missione con sempre illuminato consiglio.

Necessità improrogabile

E allora? Allora, mentre già vanno riunendosi al Ministero gli alti funzionari che dovranno formare le commissioni in vista dei non lontani esami di maturità e di abilitazione, si vorrebbe che il Ministero risolvesse subito la questione delle «missioni» spettanti ai commissari. Bisogna mettere il professore nelle condizioni di non dover rinunciare a una decorosa camera, a un taxi, a un pasto presso un buon ristorante. Si assegni il professore di Bologna a Palermo, quello di Napoli a Torino, quello di Genova a Siracusa, quello di Trieste a Bari, quello di Merano a Caltanissetta e si aumentino congruamente le «missioni». Se l'uomo di governo viaggia col permanente in Settebello il professore spesso viaggia in seconda; se il sottosegretario scende nel grande albergo il docente deve accontentarsi della più modesta pensioncina. I professori che fanno gli esami a Roma non consumano i pasti nei ristoranti di nome ma più sovente nelle trattorie senza pretese od osterie della periferia. I due turni di rigore non possono essere messi a repentaglio dalla miseria delle «missioni». Si provveda e se ne gioveranno tutti col ritorno a quel clima di severa austerità che dev'essere proprio di una sessione di esami. Attendiamo l'elenco delle commissioni. Sapremo subito se ci saranno dozzine di ricorsi o se tutto procederà come le leggi prescrivono.

Sandro delli Ponti

LIBRI RICEVUTI

John B. Priestley: *Saturno sopra le acque* - Club degli Editori, Milano, L. 1500. Tutto comincia il giorno in cui Tim Bedford, giovane innamorato della sua arte ma anche della vita, va al capezzale di una cugina morente e riceve da lei — ultima volontà — l'incarico di rintracciare il marito, del quale, partito anni prima per il Cile, non aveva saputo più nulla. Era sparito, senza lasciare traccia. Anzi no, lasciando un foglietto con scarabocchiati di furia nomi forse di luoghi e di persone e un segno, una linea ondulata con sopra un numero, un otto. Nient'altro. Il nostro pittore accetta l'enigma e la sfida: andrà a cercare lo scomparso, per pietà verso la cugina defunta, ma anche perchè l'avventura comincia a piacergli. Ma il mistero par distendersi sul mondo intero, e già prima della partenza comincia a svelarsi e a dipanarsi la confusa matassa dell'Ondulata Otto. Dietro quei nomi strambi scarabocchiati sul foglietto — nomi russi, americani e tedeschi — ci sono persone vive, uomini e donne, scaltri, crudeli, terribili. E' un complotto internazionale di cervelli e di volontà sovrumane: laboratori di ricerca scientifica in angoli remoti e sinora disabitati del Sudamerica; agenti comunisti e guardie armate, naziste nell'anima; magnifiche ragazze con padre miliardario, vecchio e fissato; scienziati che scompaiono o si svuotano d'ogni volere sotto l'azione di una droga potente e nuovissima; banchieri australiani che trafficano in combutta con la polizia e finalmente Pat, il veggente della montagna sopra Brisbane, il quale sa tutto e alla fine svela il mistero. Meglio per adesso lasciarlo intatto, inviolato. Il lettore ne seguirà lo svolgimento complesso e affascinante in queste pagine magistrali. Priestley stavolta ha scelto il modulo del romanzo fantascientifico per esercitare le sue qualità di scrittore nel tratteggio minuto, attento, gustoso, di figure grandi e piccole, degli ambienti più disparati, più ricchi di colore, e per darci la sua appassionata lezione sul carattere degli uomini, sulle loro follie, sulle loro grandezze, sulle loro speranze.

Preceduto da una prefazione di Paolo Fortunati, il volume di Athos Bellettini: *La popolazione di Bologna dal secolo XV all'unificazione italiana* (Zanichelli editore, Bologna, 1962, pagg. XV-447) è diviso in due parti, nella prima delle quali l'autore espone i risultati delle sue ricerche attorno all'ammontare ed alla composizione della popolazione bolognese fino alla metà del secolo XIX, mentre nella seconda esamina l'evoluzione, durante lo stesso periodo, delle componenti del movimento demografico attuale. La ricerca è in generale condotta sulla base di fonti archivistiche di carattere ecclesiastico. Per la città e la diocesi di Bologna, infatti, incluse fin dal secolo XIII nello Stato Pontificio, tutte le registrazioni demografiche, almeno sino al periodo napoleonico, traggono esclusivamente origine dall'attività amministrativa e religiosa degli organi locali della Chiesa, e si traducono sostanzialmente nelle scritture contenute nei libri parrocchiali delle «anima», dei morti, dei matrimoni, nonchè nelle registrazioni dei battesimi effettuate presso il battistero della cattedrale di San Pietro.

VICENDE INTIMAMENTE LEGATE AI PRIMORDI DEL NOSTRO RISORGIMENTO

DECISIVI PER SILVIO PELLICO GLI ANNI TRASCORSI A MILANO

Qui maturarono gli eventi che gli valsero il lungo martirio dello Spielberg — La soppressione del «Conciliatore» preludio all'arresto e alla sua condanna

Nell'ottobre del 1818 il Pellico scriveva da Milano al Foscolo: «Sai tu come viviamo noi? Tiranneggiati egualmente dalle Alpi al Faro da tiranni imbecilli del pari che maligni». A questa data lo scrittore saluzzese, appena ventinovenne, era già celebre per il grande successo che la sua «Francesca da Rimini», interpretata da Carlotta Marchionni, aveva riportato al Teatro Re la sera del 18 luglio 1815. Grazie ai buoni uffici di Ludovico di Breme, egli aveva ottenuto un posto di istitutore in casa Porro dove si riuniva una società di giovani scrittori nei quali fermentavano succhi nuovi, letterari e politici. Era il gruppo dei romantici seguaci della signora de Staël che comprendeva, oltre il già nominato di Breme, il Berchet, l'Hermes Visconti, il Borsieri e quant'altro di meglio offrisse allora il mondo letterario milanese. Sin da quel tempo Milano era, secondo scriveva lo stesso Pellico, il centro della vita «politica letteraria intellettuale italiana». Il periodo di dieci anni — dal 1810 al 1820 — che Silvio trascorse nella capitale lombarda ebbe per lui grande importanza, e non già, come si potrebbe credere, per il fatto che grazie alla «Francesca» egli si assicurò un posto di prima fila come poeta drammatico, ma perchè in questi dieci anni maturarono i fatti che gli valsero il martirio dello Spielberg e una gloria più vasta: quella d'essere il protagonista e l'autore insieme di un piccolo libro intitolato «Le mie prigioni». Mette dunque conto, io credo, di riesaminare questi fatti così intimamente legati ai primordi del nostro Risorgimento.

Il primo numero

Il giovedì 3 settembre 1818 usciva in Milano il primo numero di un nuovo periodico stampato con grande lindura su carta azzurra: «Il Conciliatore - Foglio scientifico-letterario». Il nuovo giornale sorgeva in contrapposizione con lo austriacante «Biblioteca italiana» ideata dal Bellegarde sul tipo della viennese «Neue Jahrbücher der litteratur» e diretta, dopo uno sdegnoso rifiuto di Ugo Foscolo, dall'Acerbi. La parte del Pellico nella compilazione e pubblicazione del «Conciliatore» fu sin da principio importantissima: il periodico aveva la sua sede in casa Porro, e Silvio si era assunto con entusiasmo la parte più faticosa del lavoro di redazione che svolgeva con lo aiuto del Borsieri e del Pecchio. Non era una sinecura. Dietro le tendenze progressiste del giornale, l'Austria aveva ben presto se non subito intuito l'esistenza di spiriti liberi che, a lasciarli fare, chi sa dove sarebbero potuti andare a finire; l'equivalenza romantico-liberale era ormai pacifica per ogni ben pensante. Lo scriveva lo stesso Pellico al Porro: «A Torino come nella nostra città, per dire un liberale si dice un romantico. E classico è diventato sinonimo d'ultra, di spia, di inquisitore...».

La spassosa assicurazione del Porta, secondo la quale «non son mica questi eretici settari — questa gente pericolosa che fan credere — i Torquemada nel pensar contrari», non convince nessuno e men che meno l'Austria. Intanto, per cominciare, quel Porro che, col Confalonieri, finanzia il giornale, è uomo pericoloso, inquantochè ha una mentalità affatto moderna incline alla valorizzazione delle forme pratiche del progresso: infatti egli ha introdotto a Milano il gas illuminante e ha cercato di diffonderlo in Italia con un opuscolo che il Pellico ha tradotto dall'inglese; ha inoltre aperta la prima filanda a vapore, importata la macchina di Hill per lavorare il lino, inaugurato a Milano il primo «bazar» e si prepara a varare un battello a vapore destinato a navigare lungo il Po.. Del Confalonieri si sa che nei suoi viaggi è venuto in contatto con gli spiriti più audacemente liberi del mondo intellettuale europeo. Tutte cose pericolose che a Vienna fanno un pessimo effetto. Ed ecco tutta la grande macchina burocratico-soldatesca che grava sul Lombardo-Veneto — dall'inquisitore Menglin al governatore Strassoldo, da questi al presidente dell'alta polizia e a Sua Maestà Apostolica — mettersi in moto per annientare il piccolo foglio azzurro.

Tuttavia il «Conciliatore» resisterà un anno. Il Borsieri — protocollista al Tribunale — viene ammonito dai suoi superiori «a non far più parte di un assunto così biasimevole com'è la pubblicazione del "Conciliatore"» e il lavoro del Pellico aumenta. La censura rimanda gli articoli sminuzzati poche ore prima dell'uscita del giornale, ed egli deve rabberciare, rifare, aggiustare. Con tutto ciò certi numeri escono mezzo vuoti. Un articolo del Pellico sul «Childe Harold» di Byron è vietato: «Questo vuoto farà più effetto in Milano che se vi fosse stata una filippica».

Nell'ottobre del 1819 il Pellico è pregato dal conte Villata di passare in questura: il conte gli legge una lettera del conte Strassoldo nella quale egli è biasimato perchè con i suoi scritti tende a diffondere i principi più sovversivi «di ogni giusto e moderatamente liberale governo». Da ora innanzi il signor Pellico non scriverà più di politica o se ne scriverà verran prese severe misure contro di lui. Pochi giorni dopo esce l'ultimo numero del «Conciliatore» recante un breve avviso nel quale è detto che agli abbonati verrà rimborsato il prezzo degli ultimi numeri dell'annata che per forza maggiore non usciranno più. «L'Italia», scrive il Pellico al fratello Luigi, «non sarà forse immemore un giorno dei pochi suoi cittadini che tentarono di conservar viva per tredici mesi la scintilla del patriottismo e della verità».

Il «Concilatore» era, in un certo senso, una valvola di sicurezza. Quando non ha più da occuparsi del giornale, il Pellico si lascia indurre alle risoluzioni estreme, si fa carbonaro. «S'è detto qua come si dice a Torino che tutto ciò ch'è liberale in Italia è carbonaro; ma sta tranquillo che non v'è neanche la più lontana relazione tra una setta oscura che si nasconde e una società schietta che professa pubblicamente (quando lo può) le sue opinioni». Così scriveva nell'aprile del 1819 al fratello: ma ad onta di queste dichiarazioni, nel settembre dell'anno seguente lo troviamo a bordo dell'«Eridano» — il battello lanciato dal Porro, dal Confalonieri e dal Visconti d'Aragona sul Po, con lo scopo di avvicinare veneti e lombardi, affinchè siano pronti ad agire concordi quando se ne presenti l'occasione — diretto a Venezia per fare proseliti alla Carboneria.

Alla vigilia della partenza, a palazzo Porro, il generale Bubna gli ha chiesto: «Ebbene, che si fa?». Il Pellico ha finto di non capire. «Ci si prepara a un bel viaggio sul Po», ha risposto. «Sarà un ristoro con questo caldo». Ma il generale ha scosso il capo: «Ho paura, "mon cher" Pellico, che vi preparate a ben altro. Ma date retta a chi vi ha voluto sempre bene: rinunciate; non preparate con le vostre mani un inutile olocausto». Frattanto, oltre l'iscrizione alla Carboneria cui è stato spinto dal Maroncelli, altri avvenimenti si sono prodotti nella vita del Pellico; nell'agosto del 1820 è morto Lodovico di Breme, lo amico generoso e fidato cui egli deve tanto. Poco prima Silvio ha fatto una rapida apparizione a Torino per rivedere la famiglia. C'è in lui come il presentimento di un prossimo distacco da tutto e da tutti. Ma, a consolarlo, una nuova luce è apparsa nella sua vita: per la prima volta ama profondamente. E la donna che egli ama, una cugina della Marchionni che recita le parti di ingenua nei «vaudevilles», la Gegia, al secolo Teresa Bartolozzi, ha acconsentito a essere sua moglie.

E' questo forse il periodo più intenso della vita del Pellico, tutto pieno di entusiasmi generosi e di acerbe delusioni. Le delusioni gli vengono dagli italiani, freddi, indifferenti, sospettosi. La sua missione a Venezia ha un esito pietoso. Non ingiustamente egli aveva scritto al fratello, annunciandogli la morte del Breme: «Noi abbiamo perduto un cuore eccellente che ci amava molto; e l'Italia pure lo ha perduto. Ma questo vile nostro paese non ha conosciuto Lodovico, non lo poteva conoscere». Intanto la tempesta si addensa: il governo del Lombardo-Veneto ha emesso un editto contro i carbonari che, proclamando pericolose per lo Stato le mire della Carboneria, dichiara colpevole di alto tradimento e quindi passibile della pena di morte, che si iscriva a questa società, e correo e da punire col carcere duro a vita chi tralasci di denunziare un affiliato alla setta quando gli sia noto. Con giusta, ma, ahimè!, impotente ritorsione, gli italiani, in una protesta contro l'editto, hanno a loro volta decretato che tutti gli individui dell'impero austriaco esistenti in Italia come impiegati civili e militari dell'Austria o come suoi agenti segreti, debbano essere considerati nemici della nazione italiana. E' lecito, di conseguenza, servirsi di tutti i mezzi possibili, tanto aperti che segreti, per usar rappresaglie e toglier la libertà e la vita a chiunque l'abbia tolta a un cittadino italiano.

Guerra aperta

Era la guerra dichiarata tra gli italiani e i loro oppressori, e di questa santa guerra il Pellico doveva essere una delle prime vittime. Il 13 ottobre 1820, alle due del pomeriggio, in casa Porro egli viene arrestato. Otto giorni prima, allo Albergo Lombardia, il Maroncelli ha avuta la medesima sorte. L'arresto è stato provocato da una lettera che il Maroncelli stesso ha scritto verso la fine di settembre a suo fratello: lettera compromettentissima, piena di nomi (Canova, Pellico, Confalonieri, Romagnosi, Gioia, Rossi, Porro, Visconti d'Aragona, ecc.) affidata, con leggerezza senza pari a un tal Pirotti, siciliano, che, andandogli assai male gli affari, arrotondava il suo magro attivo facendo il contrabbandiere postale tra la Lombardia e l'Emilia. La polizia, che lo teneva d'occhio, l'ha fermato il 4 ottobre, quando stava per salire sulla corriera, e gli ha confiscate le lettere di cui era latore. Nella stanzetta del Maroncelli la polizia ha poi sequestrati altri documenti, tra cui una lettera con la quale il Pellico presentava l'amico al fratello Luigi, allora a Genova, come persona intimissima sua e del Porro, bisognosa «di lumi sovra lo stato commerciale di quella città» e che doveva essere aiutata «a fare qualche buona speculazione». Linguaggio sin troppo chiaro per la sospettosa polizia austriaca.

Cominciava così quel periodo della vita di Silvio Pellico che egli stesso ci ha narrato nell'opera sua più celebre: la prigionia sotto i Piombi prima, a Murano poi; il processo e la condanna a morte commutata in quindici anni di carcere duro da scontarsi in Moravia, il decennio allo Spielberg e la liberazione avvenuta il 1.o agosto 1830... Come è noto, il Pellico uscì dal carcere fisicamente distrutto e radicalmente mutato. Il Confalonieri aveva detto: «Da codesto martirio cotidiano del carcere duro non si esce se non disperati o santi...». Se non santo, che sarebbe dir troppo, il Pellico uscì dalla tragica avventura profondamente religioso per merito soprattutto del Confalonieri al quale, infatti, ancora nel 1836, scriveva: «Tu mi giovasti assai quando mi dichiarasti che non vedevi assolutamente la verità che nella chiesa cattolica. La persuasione del tuo spirito diminuì allora i dubbi che mi tormentavano e questi dubbi crudeli finalmente sparirono affatto dal mio intelletto...». La storia di questa conversione è, per chi voglia leggerla (o rileggerla), nelle pagine de «Le mie prigioni».

Cesare Giardini

Al Festival cinematografico di Cannes: la Begum s'intrattiene con l'attrice francese Juliette Mayniel durante un ricevimento

CRONACA DELLA CITTA'

IL DEVOTO PELLEGRINAGGIO DEI C.R.D.A. A ROMA

FELICE AUSPICIO DEL PAPA PER L'AVVENIRE DI TRIESTE

E' stato celebrato nell'udienza pontificia il primo anniversario della «Mater et Magistra» - L'omaggio pronunciato dal Vescovo

Abbiamo da Roma:

Papa Giovanni XXIII ha riserbato una accoglienza cordialissima, affettuosa, ai mille dipendenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che, con il Vescovo di Trieste mons. Santin e con i loro dirigenti, erano giunti in Vaticano per rendergli un particolare omaggio, nel primo anniversario dell'enciclica «Mater et Magistra».

Il Papa è stato accolto con un entusiasmo che sarà ricordato negli annali del Vaticano: agli applausi e alle acclamazioni, Giovanni XXIII ha risposto, sorridendo, con larghi gesti benedicenti. In Vaticano si vuole sottolineare un gesto di particolare benevolenza del Pontefice: prima di leggere il discorso scritto, che aveva preparato da alcuni giorni, ha voluto premettere alcune parole di particolarissimo affetto per la «cara città di Trieste». Sono cose che assumono il valore di fatti eccezionali nel rigido protocollo vaticano. Tra i dirigenti presenti alla udienza erano l'on. Giorgio Tupini, presidente della Fincantieri; l'ing. Guido Vignuzzi, presidente dei Cantieri Riuniti; l'ing. Giuseppe Carnevale, amministratore delegato dei Cantieri; il gr. uff. Alberto Cosulich, presidente dell'Arsenale Triestino; l'ing. Ugo Crovetti, direttore generale dei Cantieri, con il vice direttore generale dott. Piero Tartarelli; il rag. Mario Moretti, direttore del personale; l'ing. Plinio Stuparich, direttore generale dell'Arsenale; il dott. Carlo Barozzi, dirigente dei Cantieri; il cappellano dell'ONARMO P. Teofano Pietrobello O.F.M. Presenti altresì le rappresentanze dell'Arsenale Triestino della «Gas compressi» di Trieste e delle officine di Monfalcone.

Mons. Santin ha recato al Pontefice, in un indirizzo di saluto, l'omaggio dei presenti mettendo in rilievo la intensa e provvida opera dei Cantieri Riuniti: l'imponente complesso, infatti, nei suoi centotrè anni di attività, ha costruito 1850 grandi navi, belle e veloci, ed ha assicurato il sostentamento a centinaia di migliaia di famiglie. «Veniamo — continuava monsignor Santin — nell'augurale primo anniversario dell'enciclica «Mater et Magistra».

Terminate le acclamazioni che hanno accolto le parole del Vescovo, Giovanni XXIII ha improvvisato brevi parole di saluto e di ringraziamento. «Nella casa del Padre — ha detto — passano di continuo gruppi di fedeli di ogni continente; e tutti gareggiano nel manifestare devoto ossequio al Vicario di Cristo. L'annunzio, però, di una particolare visita dal mare di Trieste suggeriva evidenti titoli per una accoglienza, se possibile, ancor più affettuosa. A Trieste siamo passati più volte nel recarci ai Paesi dell'Oriente. Stando poi, per sei anni a Venezia il murmure bello e gradito della cara città di Trieste ci giungeva sovente e ci arrecava profonda consolazione per le opere ed iniziative di cristiano fervore».

Il Papa ha detto ancora che

(Telefoto al «Piccolo»)
L'omaggio del Vescovo e del presidente dei CRDA al Pontefice

l'incontro, nel nome e nel segno della enciclica «Mater et Magistra» gli dava la possibilità di rilevare i primi risultati di un insegnamento che alla Chiesa sta profondamente a cuore.

«La Chiesa cattolica — ha detto il Papa — non si sottrae al suo compito di «madre» e «maestra». Lungi dal condannare, essa è ansiosa di scoprire il preannuncio di giorni meno difficili per tutti, più sereni per le famiglie, più edificanti per le nuove generazioni. Essa si allieta ogni qualvolta nei consessi internazionali trionfano i principi del diritto naturale e divino, e vengono accolte le legittime aspirazioni dei popoli senza distinzione alcuna, tutti ammessi all'unico privilegio di servire la persona umana, di favorire il retto cammino della creatura verso l'incontro col suo creatore.

«La vostra presenza ci ha recato la testimonianza di propositi retti e nobili, che hanno dato fervore a questo nostro colloquio con voi. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico vogliono dunque essere immagine ad esempio di ordinato lavoro, che, sorretto dalla grazia divina, si inserisce nel piano della provvidenza e della redenzione; ed assurge ad auspicio di pace sociale, di pace internazionale».

Una altissima acclamazione faceva eco alle parole del Pontefice.

I dirigenti dei Cantieri Riuniti ed una rappresentanza di lavoratori si sono avvicinati al trono assieme al Vescovo Santin ed hanno offerto al Papa un albo con le fotografie delle principali e più rinomate navi delle 1850 costruite in poco più di un secolo dai Cantieri Riuniti; un artistico calice secentesco, dono dei dirigenti, e un prezioso crocifisso in avorio che si adagia su ampia base in malachite, offerto dalle maestranze.

Manifestazioni conclusive della «Alpe-Adria»

Chiude i battenti oggi a Lubiana la Fiera internazionale Alpe-Adria, inaugurata venerdì 11 maggio, alla presenza del presidente e del direttore della nostra Camera di commercio, dott.ri Caidassi e Addobbati, delle autorità di Gorizia e Udine, e degli esponenti camerali di Graz, Klagenfurt e Innsbruck. Alla manifestazione fieristica hanno partecipato pure una trentina di ditte triestine dei diversi settori della produzione.

Numerose contrattazioni sono state svolte nel periodo di apertura della Fiera da parte degli operatori regionali, grazie soprattutto al notevole contingente concesso dal Ministero per il commercio estero, che prevede scambi tra le zone italiane e quelle jugoslave di confine, per un ammontare totale di 4 miliardi di lire.

Nella giornata odierna, come annunciato, avrà luogo una seconda sfilata di moda organizzata dall'artigianato triestino, che comprende la presentazione di ottanta modelli di abiti estivi per signora. Domani si terrà la «giornata degli affari».

Assemblea straordinaria mercoledì al PRI

In occasione del 28.o congresso nazionale del PRI che si terrà a Livorno dal 31 maggio al 3 giugno è indetta per mercoledì 23 maggio alle ore 20.30, presso la sede del partito repubblicano italiano di via delle Zudecche 1/c, l'assemblea straordinaria degli iscritti, per l'esame della situazione politica nazionale e della relazione politica della segreteria politica nazionale nonchè per la nomina dei delegati al congresso.

ERA ATTIVAMENTE RICERCATA DA SETTE MESI

La donna dei cento milioni arrestata nella sosta all'albergo

Stanka Stapic Castiglioni è la protagonista del clamoroso fallimento del Banco Chini di Viareggio - Voleva sconfinare?

Una pattuglia di donne-poliziotto, dipendenti dalla Squadra mobile diretta dal dott. Cappa, ha arrestato in un albergo cittadino la signora Stanka Stapic in Castiglioni, che era giunta l'altra sera nella nostra città assieme al marito. L'arresto della signora Castiglioni è stato effettuato in ottemperanza ad un mandato di cattura emesso dalla Procura di Lucca ancora il 18 novembre del 1961. Per tutti questi mesi la signora Castiglioni, rimasta coinvolta in un clamoroso fallimento, era riuscita eludere la sorveglianza della polizia di tutta Italia che la ricercava anche per ritrovare ben cento milioni di lire, di cui la donna dovrebbe essere in possesso e che comunque erano scomparsi assieme alla Castiglioni. La polizia ritiene che la donna avesse la speranza di varcare la frontiera con la Jugoslavia e raggiungere sua madre, che risiede a Spalato.

La signora Castiglioni, che è bionda ed ha 39 anni, è molto conosciuta negli ambienti finanziari toscani per la sua passata attività in borsa e per essere stata per tre anni amministratrice unica del Banco Chini di Viareggio. Verso la fine di ottobre del 1961 la signora Castiglioni aveva lasciato Viareggio, sua città di residenza, dove abitava in via Bertini 16, dicendo di recarsi a Milano per fare operare il figlio Andrea. Da quel momento la signora non si era fatta più viva. Nella città toscana era rimasto il marito, il quale rassicurava tutti. Poi era anch'egli scomparso. Dopo la partenza dei Castiglioni era stato richiesto il fallimento contro il piccolo banco viareggino. Nel rapporto all'autorità giudiziaria il curatore aveva affermato che nel corso dell'indagine amministrativa egli aveva potuto recuperare soltanto pochi titoli azionari e un contante che ammontava a lire diecimila. Neppure il mobilio risultava pignorabile; inoltre non risultava alcuna traccia di contabilità amministrativa. Nei confronti dell'amministratrice unica erano state presentate numerose denunce che chiamavano in causa anche il marito Emilio Castiglioni.

Esaminato il progetto della farmacia comunale

Presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat, si è riunita ieri in Municipio la commissione sanitaria comunale, i cui lavori erano da tempo rimasti sospesi. Primo argomento affrontato è stato quello che si riferisce alla ventilata istituzione di una farmacia comunale. Sono state esposte pertanto le risultanze dell'indagine svolta presso circa 80 Comuni d'Italia in merito allo stesso problema. Dagli elementi finora appurati risulta che l'istituto della farmacia comunale esiste in vari Comuni (almeno il 10 per cento di quelli interpellati) anche come organizzazione con bilanci attivi e in grado di coprire totalmente o parzialmente le spese per l'assistenza ai poveri in medicinali.

La commissione ha deciso di aggiornare i suoi lavori in attesa di una ulteriore indagine riguardante in particolare l'istituzione delle farmacie comunali a Milano, e in altri Comuni importanti, nonchè la conoscenza degli sconti praticati dalle farmacie private alle amministrazioni comunali per gli articoli medicinali da distribuire ai poveri. E' già risultato comunque che gli sconti che vengono concessi a Trieste sono inferiori a quelli praticati altrove, per cui il peso che deve sopportare il nostro Comune per l'assistenza gratuita è ancora rilevante.

In sede di discussioni sul problema, sono stati esaminati anche gli aspetti legati all'organico, quindi alla spesa da sopportare per il personale da impiegare nelle farmacie. E' stato compiuto infine un giro di orizzonte su altre questioni già sottoposte a suo tempo all'esame della commissione: rinnovo degli ospedali; sofisticazioni dei generi alimentari; proposta del Comune per l'estensione nel regolamento d'igiene della gascromatografia. La commissione si è riservata di ritornare a discutere quei problemi non appena saranno ottenuti nuovi elementi di informazione, per l'assunzione dei quali è stato dato incarico al segretario della commissione dott. Zumin.

Deserta la vendita all'asta della fabbrica ex Kozmann

Si sarebbe dovuto procedere ieri mattina dinanzi al giudice delegato del Tribunale di Trieste, dott. Raimondi, alla vendita all'incanto, in un unico lotto, dei beni immobili del fallito stabilimento industriale Attilio Kozmann S. p. A., costituitosi dalla particella tavolare 151 di Rozzol, e del compendio m[illegible] relativo allo stesso stabilimento, nonchè di quello della fallita ditta IFLEA del fu Giordano Saxida (macchinari, attrezzi industriali e materie prime). Il prezzo base di vendita era fissato in oltre 132 milioni di lire. Senonchè l'asta è andata deserta; e l'Ufficio fallimentare si è pertanto riservato di decidere sulle modalità della prossima vendita.

NELLA CASERMA «VITTORIO EMANUELE»

Stamane l'omaggio ai decorati al Valore

Le ricompense a quattro ufficiali triestini

Si celebra oggi la Giornata del Decorato e dell'Orfano di guerra. Come annunciato la ricorrenza sarà ricordata nella caserma «Vittorio Emanuele» questa mattina alle ore 10 alla presenza del comandante del Presidio gen. di Divisione Vismara e dei reparti di formazione. Nel corso della manifestazione cui presenzieranno le massime autorità civili e religiose oltre a tutti i decorati, alle rappresentanze combattentistiche e dei sodalizi patriottici, verranno consegnate una medaglia d'argento, una medaglia di bronzo e due croci di guerra.

Infatti oltre ai tre valorosi ufficiali triestini, capitano dell'Aeronautica Mario Calligaris, tenente di fanteria Livio Bocassini e capitano di lungo corso Dante Sanzin, sarà decorato anche il sottotenente pilota Cesare Crismani che riceverà la Croce di guerra con la seguente motivazione: «Secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava volontario ad alcune azioni notturne contro obiettivi aeronavali di Malta e dell'Africa settentrionale francese, contribuendo validamente alla buona riuscita delle missioni. Cielo del Mediterraneo centrale ed occidentale, 16 novembre 1942-15 gennaio 1943».

IERI SERA A CHIADINO IN MONTE

Nel gioco una bimba precipita dal poggiolo

Accolta all'ospedale con prognosi riservata

Da un poggiolo alto tre metri è precipitata ieri sera una bimba di sette anni, Ines Andriassenich, abitante con i genitori al numero 1493 di Chiadino in Monte.

Di primo pomeriggio la Ines si era recata presso la famiglia Tiziani, che abita pure a Chiadino in Monte al numero 1994, per giocare con una sua coetanea. Verso sera le due fanciulle si era affacciate al poggiolo che dà sul retro della casa. Ad un tratto — non si sa proprio come — la Ines si è sporta troppo dal parapetto ed ha perduto l'equilibrio. Con le sue piccole mani ha tentato di aggrapparsi al poggiolo, ma non è riuscita nel suo intento e, lanciando un grido, è precipitata al suolo, fortunatamente sulle zolle di terra smossa da poco. La ragazzina ha picchiato però duramente il capo ed è rimasta supina a terra, immobile. Alle grida della amichetta si è precipitata in soccorso la signora Tiziani, poi altra gente ancora. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e poco dopo, adagiata in un'autolettiga della CRI, la bimba è stata trasportata a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato la sospetta frattura della base cranica e otorragia destra. D'urgenza è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Cade riversa sul bollitore acceso

Nel reparto dermatologico dell'ospedale maggiore è stata accolta nel tardo pomeriggio di ieri la pensionata Carla Sternitz ved. Vetak, di 79 anni, la quale presentava alcune ustioni di secondo e terzo grado.

La vegliarda, che aveva raggiunto l'ospedale a bordo di un automezzo privato, ha dichiarato di aver riportato le ustioni ancora il giorno prima, nella sua abitazione sita in via Baiamonti 14. «Stavo preparando la cena — ha detto la vecchia signora — quando sono stata improvvisamente colta da un malore». Perduti i sensi la pensionata ha avuta la sventura di finire con il torace sul bollitore del gas acceso. E' stata accolta all'ospedale con prognosi di un mese e mezzo.

L'ATTENTATO DI VIA DEI PORTA

Querelati i dinamitardi anche dalla donna ferita

I quattro giovani dinamitardi assicurati alla giustizia — assieme ad altri coetanei — un mese addietro dalla Squadra politica della nostra Questura, continueranno a rimanere in carcere, almeno fino al processo, fissato al prossimo 18 giugno.

Come si ricorderà, al momento del completamento dell'indagine istruttoria da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pascoli, si era accennato all'istanza presentata dagli avvocati difensori di tre dei quattro arrestati, al fine di ottenere la libertà provvisoria per i rispettivi patrocinati. Ora, la seconda sezione del Tribunale, decidendo in merito alla richiesta inoltrata per Ugo Fabbri, Claudio Bressan e Manlio Portolan, è venuta nella determinazione di rigettare le istanze stesse. Tale decisione, si afferma nella motivazione dell'atto, è scaturita dopo aver considerato la gravità dei fatti addebitati ai suddetti imputati, fatti dai quali «emerge una particolare pericolosità degli imputati stessi».

Un'altra novità di notevole rilievo è data dalla notizia che il prof. Carlo Schiffrer — la vittima designata dai dinamitardi — si è costituito Parte civile, con il patrocinio dello avv. Flora, contro Ugo Fabbri, il giovane che aveva deposto la bomba presso la sua abitazione di via dei Porta 57; da parte sua la signora Adele Fritelli, suocera del noto antifascista concittadino, che era rimasta ferita in seguito allo scoppio e per la quale si era dovuto provvedere all'accoglimento all'ospedale, ha inoltrato querela nei confronti del responsabile e, pur non avendolo fatto finora, è dato per certo che si costituirà pure lei Parte civile. Pertanto Ugo Fabbri, oltre a rispondere di detenzione abusiva di materie esplodenti e di concorso in pubblica intimidazione a mezzo di esplosivi, sarà imputato pure di lesioni colpose, avendo la parte lesa inoltrato regolare querela nei suoi confronti. Si è appreso intanto che l'avv. Morgera difenderà il Bressan e l'avv. Amodeo il Portolan, mentre è stato nominato d'ufficio l'avv. Masucci.

Martedì assemblea della Scuola media

La segreteria provinciale del Sindacato provinciale Scuola media comunica che martedì avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli iscritti. Verrà puntualizzata la situazione relativa alla nota vertenza in corso per l'assegno integrativo.

L'assemblea sarà presieduta dal dirigente nazionale prof. dott. Virginio Giughese e avrà inizio alle ore 18.30 nella stanza n. 40 della Camera del lavoro.

Venti concorrenti per l'autostrada

Nella giornata di ieri sono proseguiti i contatti fra il capo del compartimento della ANAS, ing. Giuseppe Trivellato, e il Sottosegretario ai lavori pubblici, on. Guido Ceccherini.

Come già riferito, ieri è scaduto il termine per la presentazione dei progetti per lo appalto concorso per la costruzione dei ponti sull'Isonzo e sul Torre, sull'autostrada Trieste - Venezia. I progetti presentati sarebbero una ventina. Essi dovranno venire esaminati da una apposita commissione, composta da due funzionari dell'ANAS e da altri esperti designati dalla Società Autovie Venete. L'assegnazione dell'appalto verosimilmente non potrà avvenire che fra un mese.

Metalmeccanici in agitazione

DOMANI ASSEMBLEA ALLA CAMERA DEL LAVORO

Domani, lunedì, alle ore 18.45 nella stanza 40 della sede di via Duca d'Aosta, il segretario del sindacato metalmeccanici della Camera confederale del Lavoro, dott. Fabricci, parlerà nel corso di una assemblea alla quale sono invitati tutti i lavoratori interessati, sul tema: «Le rivendicazioni proposte dalla CCdL per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per la industria navalmeccanica». Nella giornata di ieri, intanto, a cura dello stesso sindacato è stato diffuso un manifesto in cui si proclama lo stato di agitazione della categoria. al fine di ottenere effettivi e consistenti miglioramenti contrattuali.

Nuova sede a Milano inaugurata dalla RAS

L'Arcivescovo Card. Montini, l'on. Pella, il Presidente della provincia avv. Casati ed altre autorità sono intervenuti ieri mattina a Milano all'inaugurazione della nuova sede della «Riunione Adriatica di Sicurtà», sorta in Corso Italia. Il nuovo complesso, che copre un'area totale di 9200 metri quadrati, è costato sei miliardi di lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20, minima 13,7; umidità 86 per cento; pressione mb. 1011,9, in diminuzione irregolare; temperatura del mare 16,8; vento km. 9, da E-S-E; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 1,7.

Oggi: San Bernardino. Il sole sorge alle 4.30, tramonta alle 19.34. La luna nasce alle 20.23, tramonta domani alle 6.01.

Maree - OGGI: alta alle 10.06, cm. 30 e alle 21.20, cm. 54 sopra il l. m.; bassa alle 15.29, cm. 19 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.20, cm. 63 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	84	28	37	60
CAGLIARI	43	90	32	81	39
FIRENZE	9	28	44	45	70
GENOVA	17	54	7	63	12
MILANO	13	66	20	4	1
NAPOLI	78	56	80	58	74
PALERMO	47	65	42	14	53
ROMA	64	9	57	59	29
TORINO	43	60	63	8	49
VENEZIA	52	85	71	73	44

ENALOTTO:
2, x, 1, 1, 1, 2, x, 2, x, x, x, 1

Due soli i «12» di questa settimana e ciascuno riceverà 11 milioni e 350 mila lire. I vincitori con punti «11» sono 92 ed il relativo premio è di lire 185 mila; i «10» sono 1333 e riceveranno 12.700 lire.

PAUROSO SLITTAMENTO STANOTTE A BARCOLA

UTILITARIA SFASCIATA NELL'URTO CONTRO UN ALBERO

Seriamente ferita una coppia di giovani sposi

Due giovani coniugi torinesi, sono rimasti questa notte gravemente feriti in un incidente stradale accaduto a mezzanotte e mezzo in viale Miramare, all'altezza del bagno Excelsior.

A bordo dell'utilitaria targata Torino 354165, i due percorrevano la strada di Barcola diretti verso Miramare. Ad un tratto, un po, a causa l'eccessiva velocità, e un po' a causa dell'asfalto reso estremamente scivoloso dalla pioggia, il veicolo è andato ad urtare con la ruota anteriore destra sulla cordonata del marciapiede. In seguito all'improvviso urto, la piccola vettura ha eseguito un improvviso testa-coda, andando quindi a cozzare con estrema violenza contro un albero che fiancheggia la strada, rimbalzando infine in mezzo alla carreggiata.

L'urto contro l'albero è stato violentissimo: l'utilitaria si è accartocciata; le portiere hanno ceduto e si sono spalancate proiettando sull'asfalto i due occupanti. La donna è finita in mezzo alla strada, mentre il guidatore è stato lanciato sul marciapiede.

La ruota anteriore sinistra (quella del posto di guida) è penetrata sino nell'abitacolo, mentre il volante è arretrato sino ad andare a toccare lo schienale del sedile anteriore. Il cofano è invece volato ad una trentina di metri di distanza, dall'altra parte della carreggiata.

La Croce Rossa, che è accorsa poco dopo, ha provveduto a trasportare all'ospedale i due feriti. Sul posto sono giunti anche i carabinieri del Nucleo radiomobile, i quali hanno provveduto ad assumere i rilievi dell'incidente. Il traffico ha potuto proseguire soltanto a senso unico alternato.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che i due coniugi, che risiedono a Torino in Corso Peschiera 347, erano giunti a Trieste per visitare alcuni parenti, che abitano in via Rossetti 93. Quando è accaduto l'incidente, i due erano diretti verso l'albergo Mignon di Grignano, dove avevano preso alloggio.

Il più grave è il guidatore, l'impiegato Giorgio Guido Visin, di 31 anni, che è stato accolto con prognosi riservata per la frattura del femore destro e altre gravi ferite; la moglie, Luigina Cohen, pure impiegata, di 27 anni, se l'è cavata con ferite e contusioni giudicate guaribili in un mese.

Il nuovo direttivo dell'Associazione della stampa

Il Consiglio direttivo dell'Associazione stampa giuliana eletto il 12 maggio dall'assemblea generale ordinaria, nella sua prima riunione, ha così proceduto alla designazione delle cariche sociali: presidente: dott. Stello Rosolini, Vicepresidente: Bruno Piazza, segretario: Livio Rismondo. Altri incarichi: problemi cronaca e fonti di informazione: Marco Cadelli; tesoriere: Egone Kisvardy, consiglieri sindacali: Mario Giacomini, Danilo Soli.

Il presidente dei commercianti parla domani a Trieste

L'Unione commercianti invita gli esercenti attività commerciali di ogni categoria e settore ad intervenire alla riunione indetta in occasione della visita a Trieste del presidente della Confederazione generale italiana del commercio, grand'uff. Sergio Casaltoli, e del commissario della Federazione nazionale delle mutue commercianti, on. dott. Vincenzo Ronzolani, riunione che avrà luogo alle ore 19.45 di domani lunedì 21, nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò n. 5.

Il presidente Casaltoli ed il commissario Ronzolani illustreranno ai commercianti gli orientamenti confederali sui principali problemi che attualmente il commercio italiano intende risolvere e sulla importanza eccezionale delle elezioni per la costituzione degli organi ordinari delle Mutue malattia, elezioni indette per il giorno di elezioni indette per domenica.

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Nel mondo del lavoro complementarietà di tre province

Il problema dell'occupazione e della disoccupazione è strettamente legato a quello demografico ed economico - Udine: notevole riserva di manodopera

Strettamente connesso con quello demografico — del quale si è avuto occasione di parlare in una precedente nota — oltre che con quello economico, è il problema dell'occupazione e della disoccupazione. I nessi sono noti ed evidenti.

Prima d'iniziare il discorso su tale argomento, è tuttavia necessaria una breve premessa. Quando si parla di disoccupazione è consuetudine riferirsi alle statistiche degli iscritti agli Uffici di collocamento. Ma — a prescindere dal fatto che, come si è ripetutamente rilevato, tali statistiche non riflettono la effettiva entità della disoccupazione (lo ha fatto osservare lo stesso Ministro del Lavoro) — non va dimenticato che le iscrizioni presso gli Uffici di collocamento sono soggette all'influenza di fattori contingenti ed estranei, che ne falsano completamente il significato. Eccone un esempio: alla fine dello scorso mese di febbraio, presso il locale Ufficio di collocamento figuravano iscritti 11.113 disoccupati. Orbene, circa duemila di tali iscritti erano pensionati ammessi a godere della indennità di disoccupazione, in base alla legge 14 novembre 1961, n. 1267, i quali ovviamente non possono considerarsi disoccupati veri e propri, pur essendo temporaneamente iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento. Infatti, alla fine di marzo il numero di tali iscritti risultava sceso a 10.332; e ciò, in buona parte, proprio in seguito alla cancellazione di numerosi pensionati. Inoltre, non vanno dimenticati quei profughi che, pur non essendo in grado di assumere un'occupazione, si iscrivono nelle liste di collocamento per poter usufruire — in base alle vigenti disposizioni in materia — delle provvidenze disposte a loro favore.

Tutto ciò rende privo di ogni valore e di ogni attendibilità qualsiasi analisi basata su tali statistiche. Per questo motivo, imposteremo pertanto il nostro discorso sui risultati delle indagini «per campione» sulle forze di lavoro, che l'Istituto Centrale di Statistica va trimestralmente effettuando ormai da qualche anno.

Iniziamo dalla provincia di Trieste, nella quale alla data del 20 luglio scorso (epoca alla quale si riferiscono i dati più recenti pubblicati dall'ISTAT) figuravano prive di occupazione 7 mila persone. Confrontata ai 12 mila unità del luglio 1959, ed ai 13 mila del corrispondente mese del '60, questa cifra denota un sensibile miglioramento ed è tale da confermare che localmente il problema della disoccupazione — alla cui soluzione, sino a non molto tempo fa, puntavano gli sforzi unanimi delle autorità e degli organi competenti — stia ora per essere sostituito da uno diametralmente opposto: quello della carenza di manodopera, non soltanto specializzata e qualificata, ma anche generica.

Attualmente, infatti, i non occupati rappresentano il 3 per cento delle forze di lavoro; contro il 10 per cento del luglio '59. Nel considerare queste cifre, va tenuto presente che anche in un regime di piena occupazione esiste sempre una determinata aliquota fluttuante di disoccupati, costituita da persone temporaneamente prive di lavoro, in seguito al passaggio da un'occupazione all'altra, quale conseguenza del normale interscambio del mondo del lavoro (e ciò, a prescindere dalla cosiddetta «disoccupazione tecnologica», ecc.).

Rispetto a quella di Trieste, nella provincia di Gorizia la situazione appare leggermente più pesante: i 4 mila non occupati rappresentano, infatti, il 7 per cento delle forze di lavoro della provincia; tale percentuale denota, comunque, un miglioramento in confronto del '59 (11 per cento), pur essendo stazionaria rispetto al corrispondente mese del 1960.

Qualora si limitasse l'analisi al solo settore della «non occupazione», la situazione migliore — nell'ambito della nostra regione — risulterebbe essere, almeno apparentemente, quella in atto nella provincia di Udine, la quale presenta l'indice della «non occupazione» più basso, con 2 mila «non occupati» su oltre 350 mila occupati (ciò che rappresenta appena lo 0,6 per cento). In cifre assolute, nel luglio 1959, nella provincia di Udine si contavano soltanto 8 mila persone prive di occupazione.

In effetti, prese isolatamente, quest'ultime cifre inducono facilmente in un errore di valutazione. Non va, infatti, dimenticato che — a differenza di quanto si verifica nelle province di Gorizia e, specialmente, di Trieste — in quella di Udine, su un totale di 352 mila persone occupate complessivamente nei vari settori, ben 102 mila (pari al 29 per cento del totale) sono occupate nella agricoltura. La peculiarità della occupazione in tale settore è ben nota, tenuto conto, da un lato, del modesto reddito pro-capite fornito dall'attività agricola; dall'altro, del fenomeno del progressivo esodo della manodopera dal settore agricolo verso le attività secondarie e terziarie, in relazione tanto allo sviluppo industriale quanto all'aumentato grado di meccanizzazione nell'agricoltura. Inoltre, nel bilancio delle forze di lavoro della provincia friulana, va tenuto presente che la provincia di Udine alimenta una forte corrente di emigrazione, tanto interna — cioè verso le altre province italiane — quanto all'estero. Da ciò, è lecito concludere che il basso indice della «non occupazione» riscontrabile nell'Udinese è attribuibile quasi esclusivamente — all'«emigrazione» — cioè alla perdita — delle forze di lavoro, più che alle aumentate possibilità di trovare lavoro «in loco».

Infatti, nel biennio compreso tra il luglio 1959 ed il corrispondente mese del '61, nella provincia di Udine il numero degli occupati è passato da 340 a 352 mila, con un incremento di 12 mila unità, vale a dire del 3 per cento all'incirca, con un aumento del 10 per cento verificatosi tanto nella provincia di Trieste quanto in quella di Gorizia; nella prima delle quali gli occupati sono saliti da 108 a 119 mila; e nella seconda, da 50 a 55 mila.

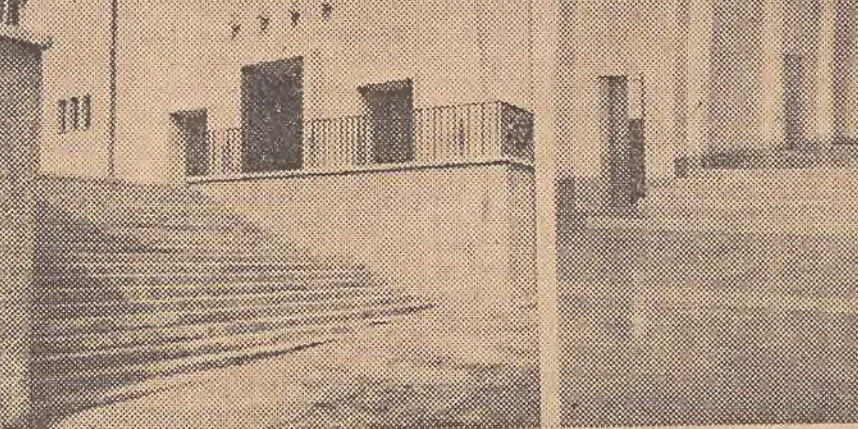
Da quanto precede, si deduce che, malgrado l'apparente minore disoccupazione, la provincia di Udine rappresenta tuttora una notevole riserva di manodopera; la quale attualmente va purtroppo dispersa attraverso i vari canali dell'emigrazione interna ed estera, senza alcun beneficio — o quasi — per l'economia locale. Mentre è evidente come, opportunamente convogliata, qualificata ed utilizzata «in loco», tali maestranze potrebbero — senza dover abbandonare la propria regione e le proprie case — contribuire in misura ragguardevole allo sviluppo dell'economia regionale.

In termini concreti, la manodopera che nell'Udinese è attualmente in eccesso rispetto alla capacità di assorbimento del mercato del lavoro friulano, invece di emigrare all'estero, potrebbe trovare un'adeguata e remunerativa utilizzazione nell'ambito della nostra regione, nella provincia di Trieste, dove — specialmente in certi settori — incomincia a farsi sentire un'effettiva carenza di maestranze; e ciò, sia per quanto concerne le nuove industrie che ivi stanno sorgendo, sia per il normale ricambio delle forze di lavoro già occupate.

In questa direzione, al fine di favorire il trasferimento di tale manodopera dal vicino Friuli alla nostra città, sarebbe opportuno venissero attuate idonee iniziative, in forma organica e coordinata, tanto da parte delle autorità e degli enti interessati quanto da parte delle aziende private.

Vista la perdurante difficoltà di trovare un alloggio, da parte dei lavoratori che immigrano nella nostra città, una di tali iniziative potrebbe riguardare — tanto per fare un esempio — l'organizzazione di «ostelli» per lavoratori. A tal fine, potrebbe venir presa in considerazione la possibilità di utilizzare — con le eventuali necessarie modifiche — gli attuali «campi profughi»; i quali, come è noto, dovrebbero venir chiusi in un prossimo futuro.

In tal modo, oltre ad offrire ai lavoratori della nostra regione la possibilità di trovare lavoro, senza abbandonare le proprie case e le proprie famiglie, si conseguirebbero anche due altri importanti obiettivi: quello di arrestare l'esodo della popolazione dal Friuli - Venezia Giulia (esodo confermato dai risultati dell'ultimo censimento), e quello di favorire la ripresa demografica ed il «ringiovanimento» della popolazione triestina, mediante l'apporto di nuove linfe vitali e produttive.

Giovanni Palladini

Con una solenne cerimonia che avrà inizio alle 17, il Vescovo mons. Santin consacrerà questo pomeriggio la chiesa dedicata a San Pio X. Essa è sorta nel rione di Rozzol, e viene a portare in esso, al di là dei valori spirituali che vi sono legati, una spiccata caratteristica edilizia. Progettata dall'arch. Vittorio Frandoli, la nuova chiesa presenta una linea sobria e moderna. Nelle due foto: a sinistra la facciata con il campanile; a destra, l'abside. *(«Giornalfoto»)*

LE ORE DELLA CITTA'

Alberti fra i «Cinquecento»

Il valente scultore Tristano Alberti è stato nominato «Accademico di merito» in seno all'Accademia dei Cinquecento di Roma, che riunisce i nomi più autorevoli dell'arte, delle lettere, delle scienze e della cultura. Di tale accademia infatti fanno parte Marino Marini, Francesco Messina, Ugo Galetti, Gino Valori ed altri noti esponenti del mondo della cultura e dell'arte italiana.

Il rancio dei Volontari

La presidenza della Compagnia volontari giuliani e dalmati sollecita i soci che intendono partecipare al rancio in onore dei volontari trentini — che si terrà giovedì 24 maggio, alle ore 13, alla trattoria Bolognese, via Crispi 6 — ad iscriversi alla segreteria della Compagnia (tel. 38-573) entro domani sera. Quota lire 1000.

Più «Ultima»

e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost

esclusivi di gran classe. Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione

vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

Sconto reale del 30 %

su tutti gli articoli! *Linoplast Haas*, Corso Italia 2. Rifornitevi di Linoleum, casalinghi plastica, pavimenti, calzature Superga. Occasione vantaggiosa per tutti.

Sans Soucis di Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 26 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Coty - Paris

Dal 21 al 26 maggio, una specialista della Casa Coty sarà a disposizione nella Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Trattoria Belvedere

Zindis (Muggia). Nuova gestione. Panorama incantevole, cucina casalinga, tutte le specialità di pesce e crostacei, polli alla diavola e alla griglia. Tel. 98-131.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

A prezzi imbattibili

continua la vendita di costumi da bagno, vestiti, biancheria, maglieria in filo, calze ecc. da *Faro*, via Carducci 23.

Il Disco del giorno

Gli amatori di Peppino di Capri hanno la possibilità di gustare la forza trascinatrice del bravo cantante in «St. Tropez Twist»: lo troverete, assieme ad altri successi dal *Discobolo*, via Ginnastica 1.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle radio *Autovox*. Godrete inoltre dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Baby Lord

Giacchettini, calzoncini, camicette, gonnelline, vestitini, nei colori di moda, in vasto assortimento, a prezzi vantaggiosi. Via Rossetti 7.

Festa di Gesù Maestro

Sotto gli auspici delle sezioni dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, dell'Associazione italiana maestri cattolici e del Movimento maestri di Azione cattolica, si terrà oggi, presso l'Istituto di Nostra Signora di Sion, in via Minzoni 1, la celebrazione della festa di Gesù Maestro, alla quale i maestri e professori cattolici invitano anche i genitori degli alunni. Alle ore 9.15, nella sala maggiore dell'Istituto, il prof. don Ludovico Ferino terrà una conferenza sul tema «La pedagogia del Vangelo». La celebrazione si concluderà con la Messa che sarà celebrata alle ore 11.30, nella chiesa dell'Istituto, dal consulente ecclesiastico regionale dell'UCIIM, mons. Raffaele Tomizza, e durante la quale il prof. Ferino svolgerà un breve pensiero spirituale.

In Toscana con la L. N.

Dal 31 corr. al 3 giugno p. v. la Lega Nazionale organizza una gita sociale in Toscana. I posti principali di visita nell'ordine saranno Firenze, Torre del Lago Puccini, Viareggio, Lucca, Castelvecchio Pascoli e Pistoia. Il viaggio di andata si effettuerà attraverso la panoramica statale Porrettana e durante il ritorno una breve visita sarà fatta a Bologna e Ferrara. Le prenotazioni dei posti ancora disponibili in autopullman, che si effettuerà con l'autorizzazione dell'EPT n. 2331 dd. 30-4-62, si accettano soltanto fino al 24 corr. presso la segreteria del sodalizio in corso Italia 9, tel. 37-196.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione nella più grande e bella sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto. Orchestra American bar.

Livenza vini

via Gambini 25, tel. 93-495 - servizi a domicilio - offre a prezzi convenientissimi vini Barbera, Barbacarlo, Freisa, Biancocor tese nonchè Meriot, Tocai, Valpolicella, Soave in bottiglie originali.

Boutique del Fiore

Il nuovo negozio di via Mazzini 36, così fresco e piacevole nella sua semplice esecuzione, si presenta al gentile pubblico che, come sempre, suole manifestare la propria generosità e galanteria con un omaggio floreale.

L. 86.800

Prezzo del meraviglioso complessino «Adige-Bencini», per una coppia di sposi. In tutte le tinte con ripiani in laminato plastico originale «formica». Facilitazioni di pagamento da: *Brema Arredamenti*, via dell'Istria 127-129, tel. 73-250.

Gioielleria Venier

Ricco assortimento oggetti di oro soltanto 18 K.ti. Anelli, brillanti garantiti puri, *propria produzione*. Orologi delle migliori marche. Buoni AFRA, O. V. Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269.

Agevolazioni «MARCUZZI»

Santoli, la titubanza sarebbe un errore: nell'oreficeria di viale XX Settembre 9 si acquista bene spendendo poco. Pagamento anche con buoni AFRA, INPS, RAS, ospedalieri e metalmeccanici.

Camiceria Romana

continua la svendita, per cessazione di commercio, di tutta la merce esistente nel negozio a prezzi di liquidazione. *Camiceria Romana*, Galleria Protti.

Da Anita De Rosa

sempre nuovi arrivi di abiti, tailleurs, mantelli.

Vestaglie, vestaglie!

le più belle e convenienti di propria produzione soltanto

da Anita De Rosa

via S. Spiridione 8.

L'ambulatorio iniezioni

di piazza della Borsa n. 3, I p., tel. 30-033 osserva il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle 20; giorni festivi dalle ore 9 alle 13. Si eseguono pure iniezioni a domicilio.

SENSAZIONALE PER UN TRIESTINO

CINQUE MILIARDI DALLO ZIO DI SVIZZERA

Ma il cospicuo patrimonio è stato tutto lasciato per ora a una fondazione assistenziale di Losanna

Si ha notizia che un professionista triestino, il dott. G. S., il quale attualmente risiede in Scandinavia per motivi di lavoro, starebbe per adire alle vie legali per entrare in possesso del patrimonio lasciato da un ricchissimo zio, deceduto qualche anno fa in Svizzera; pare che tale patrimonio, ammontante a ben cinque miliardi di lire, sia stato per il momento assegnato invece — secondo le ultime volontà del defunto — ad una fondazione che opera a Losanna nel campo assistenziale. Nell'intentare la relativa azione giudiziaria — non si sa ancora se in Italia oppure in Svizzera — il triestino baserebbe il motivo dell'impugnazione di quel testamento sul presupposto che un cittadino italiano non può istituire erede una persona giuridica straniera.

Dell'eventuale successo di queste azione legale trarrebbero vantaggio, oltre al dott. G. S., anche il fratello di questi ed un cugino, il sig. Tolnon Nostrovacchi, appartenente — quest'ultimo — a una nota famiglia triestina di origine ellenica. Il defunto Giovanni G. aveva infatti due sorelle; una era la madre del dott. G. S. e del fratello di questi; l'altra, del Nostrovacchi.

Sensazionale appare l'entità del patrimonio lasciato da Giovanni G. in eredità all'ente benefico di Losanna: cinque miliardi — si è detto — costituiti da azioni e titoli stranieri: franchi, inglesi, statunitensi, argentini, canadesi, ecc. Il defunto era infatti un importante uomo d'affari, il quale agiva su scala internazionale; la sua sembra sia stata una vita assai movimentata ed alquanto avventurosa, anche per suoi dettagli non la conoscono neppure i pretendenti eredi.

Un abito bianco per la piccola Elena

Spesso la felicità ha le sue date fisse. Viene per appuntamento, in precise circostanze, spesso per chi è abituato a sopravvivere forse per chi a vivere nel dolore della malattia e nelle ristrettezze della vita. Ma c'è anche per queste persone il momento di sorridere, il momento in cui la mente si concentra solo nell'attimo presente e si cerca di scordare tutto il male d'intorno. E' questo il caso dei coniugi Bizjak e della loro figlioletta Elena, di 10 anni. I primi due ricoverati nel Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina, la seconda accolta a sua volta nel preventorio di Villa Sartorio. Una piccola famiglia che ha dovuto abbandonare l'alloggio che occupava perché la pigione era troppo alta per le loro possibilità. Poi il male ha voluto che per tutti e tre l'esistenza, mentre si avvicina il momento della Prima Comunione di Elena, si svolgesse nelle corsie di un Sanatorio.

Fuori di quel ristretto mondo, di tutta la loro difficile vita precedente è rimasto solo una parte del mobilio depositata presso un magazzino. La rimanente parte è stata venduta: le necessità più strette della vita hanno richiesto l'ulteriore sacrificio. Ma presto per Elena è giorno di festa. Domenica 27 maggio la bambina si accosterà alla Prima Comunione. E d'intorno ad Elena quel giorno sarà festa, così nel suo cuore, così nel cuore della mamma e del papà. E con lei ci saranno forse le compagne nella più innocente delle vanità: l'eleganza del vestitino bianco, di un abito che dovrà spiccare nella foto ricordo. E' un giorno di festa troppo grande perché possa essere portato tutto nel cuore, ci vuole anche l'esteriorità, la cornice dell'abitino, delle scarpette. Per una bimba questo è essenziale, altrimenti qualche lacrima della mamma potrebbe rendere meno bella quella festa che da tempo si va preparando.

Ma l'abitino bianco e le scarpette sembrano dover rimanere solo un sogno per Elena, un sogno da rimpiangere in un doloroso ma inevitabile confronto. Anche Elena non sa che il suo sogno è stato qui raccontato ai nostri lettori, e che perciò, come altre volte è avvenuto, quel sogno può diventare una realtà.

Mentre stava attraversando la via Foscolo, ieri mattina, la signora Mercedes Patocchi in Staffetta è stata investita da una vettura di piccola cilindrata targata TS 46793. La donna, che ha riportato ferite lacero contuse multiple al volto, alla mano ed al ginocchio destri, è stata accolta in osservazione all'ospedale con prognosi di una decina di giorni.

LA GENERAL SUNBEAM REVISION FINALMENTE ANCHE A TRIESTE!

Dal 22 al 26 maggio avrà luogo anche a Trieste la General Sunbeam Revision. Si tratta di una iniziativa che ha avuto un clamoroso successo ovunque e che anche nella nostra città susciterà il più vivo interesse. Si calcola che alcune migliaia di Triestini siano gli uomini interessati a questa manifestazione organizzata dalla Sunbeam. Sono i Sunbeamisti, gli uomini che precorrono i tempi: gli uomini che in 60 secondi si radono perfettamente senza una scalfittura, senza fastidi.

Allo scopo di mantenere vivo l'entusiasmo di questi suoi clienti la Casa americana, tramite la Concessionaria Sunbeam esclusiva per il Nord Italia, ditta Romano Paolo srl., ha organizzato appoggiandosi presso la ditta Vittorio Zandegiacomo, corso Italia 1, Trieste, le operazioni per la revisione gratuita di tutti i rasoi Sunbeam acquistati in qualsiasi parte del mondo, in qualsiasi negozio, senza formalità alcuna. E' così possibile, anche a chi possiede un rasoio fuori uso per caduta o altro incidente ripristinarlo, rimettendolo in perfetta efficienza.

Vale dunque la pena di non dimenticarsi: la manifestazione della General Sunbeam Revision durerà fino al 26 maggio.

SEGNALAZIONI

Il signor Eugenio Bossi, abitante in via Catalani 5, avanza in una sua lettera alcune lamentele, affermando di attendere ancora, a distanza di tempo, un altro alloggio dall'IACP, più grande di quello attuale, consistente in una camera e cucina; tale sua richiesta viene avvalorata dal fatto di essere affetto da una grave malattia. A quanto ci risulta, però, dopo aver attinto precise informazioni da un funzionario dell'Istituto, lo stesso in data 12 maggio ha provveduto ad assegnare al sig. Bossi un alloggio confortevole, composto di due stanze, soggiorno e cucinino, nella stessa via in cui il richiedente già abita, al n. 10. Ma il sig. Bossi lo ha rifiutato, affermando di voler andare ad abitare in una zona diversa da quella attuale, per motivi che risultano da una dichiarazione rilasciata all'Istituto ma che esulano comunque dalle competenze dell'IACP. Non vediamo, pertanto, la sussistenza delle ragioni di chi ci ha scritto, e secondo il quale nei suoi riguardi sarebbero state commesse delle ingiustizie.

⁂

Il signor G.M. ci scrive una lettera per denunciare il comportamento perturbatore della quiete pubblica e scandaloso che due subinquilini danno, piuttosto frequentemente, nello stabile dove alloggia. Non è possibile dare pubblicazione della lettera perchè il fatto assume un aspetto del tutto privato e riguarda unicamente gli interessati. Per quanto concerne la richiesta avanzata si può rispondere che quando il comportamento dei due subinquilini giungesse al punto da determinare un possibile intervento della P.S., egli può richiedere la presenza degli agenti.

⁂

«Sulla sinistra della strada che conduce a Domio, a qualche decina di metri dal bivio per San Giuseppe, esiste ancora un brutto residuo dell'ultima guerra costituito dai ruderi di un fortino in calcestruzzo costruito in quella posizione nel 1943. Questa costruzione semidiroccata oltrechè inutile, è anche dannosa, in quanto impedisce la libera visuale sulla curva per il Borgo San Sergio e costituisce quindi un pericolo per automezzi e pedoni costretti ad imboccare la strettoia che porta all'abitato di Domio e sulla quale vige il senso unico alternato. S'impone pertanto la sollecita rimozione della casamatta prima che qualche incidente, affatto improbabile, sia causato da quel «ricordo» bellico. R. M.».

⁂

Il signor Giovanni Ferluga espone, in un suo scritto, delle considerazioni sulla sempre più evidente presenza di mendicanti in zone anche centrali. Da ciò il lettore trae motivo di confronto con altre città italiane del settentrione, dove è del tutto scomparsa la figura del mendicante. Concordiamo, comunque, con il nostro lettore per una più stretta sorveglianza su un aspetto così delicato. La questione, tuttavia, deve essere affrontata con delicatezza e umanità.

⁂

«Saremmo veramente grati se le autorità del nostro Comune o del benemerito Ente per il Turismo, volessero dare un'occhiata all'Androna dei Coppa, laterale della via S. Sebastiano. A 50 metri da piazza dell'Unità, quella via si presenta come un immondezzaio dove i gatti e i topi vivono tranquillamente in cerca di cibo. Questo nonostante l'impegno dei netturbini che poco possono fare a causa della pavimentazione dissestata, sconnessa e piena di buchi. Credo che con un po' di spesa e di bitume si potrebbe ovviare all'inconveniente che non fa certo onore alla città anche in considerazione del fatto che quella androna viene spessissimo fotografata dagli stranieri che transitano da quelle parti. P.G.».

IERI POMERIGGIO SULLA COSTIERA

Proiettile a zig-zag la macchina impazzita

Ferite tre giovani donne, illeso il guidatore

Tre giovani donne sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un pauroso incidente stradale, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze.

Poco prima delle 16 un'autovettura di media cilindrata stava percorrendo la strada costiera diretta verso Trieste. Giunto all'altezza di Grignano il guidatore, Giulio Troper di 21 anno, abitante in via D'Alviano 33, molto probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia ha perso improvvisamente il controllo dell'automezzo che è sbandato paurosamente. Il Troper, nell'intento di mantenere la macchina in carreggiata, ha sterzato prima a sinistra e poi a destra. Con tali manovre egli è riuscito ad evitare che la sua auto andasse a fracassarsi contro la parete sinistra o contro il parapetto. Mentre la vettura procedeva zigzagando in mezzo alla strada, in senso contrario stava giungendo l'utilitaria targata TS 49185 condotta dal trentacinquenne Tullio Bagnoli, domiciliato in via Sara Davis 167. Quest'ultimo, avendo da lontano scorto la carambola dell'auto che gli veniva incontro, si è immediatamente fermato sul lato destro della strada. Nonostante tale precauzione, l'auto del Troper è andata a sbattere in pieno contro l'utilitaria del Bagnoli, arrestandosi infine in mezzo alla strada. Nell'incidente i due guidatori sono usciti indenni mentre le tre ragazze che viaggiavano assieme al Troper sono rimaste lievemente ferite.

Con un automezzo di passaggio sono state trasportate all'ospedale maggiore le sorelle Maddalena e Nives Settimo, rispettivamente di 18 e 22 anni, residenti a Santa Croce, al numero 22, che avevano poco prima chiesto un passaggio al Troper. La prima ha riportato solo abrasioni al ginocchio sinistro per cui è stata medicata e quindi dimessa con prognosi di quattro giorni, mentre la seconda ha riportato un ematoma alla bozza frontale sinistra e una ferita abrasa al ginocchio sinistro. E' stata trattenuta nel reparto osservazione. Ne avrà per circa una settimana. Un'ora dopo si è presentata all'ospedale la terza ragazza ferita: Dinora Agolanti, di 18 anni, abitante in via Roncheto 62 che presentava alcune lievi ferite abrase al ginocchio e alla gamba destra. E' stata medicata e quindi dimessa.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale che hanno assunto i rilievi del caso. Le due automobili hanno riportato danni rilevanti.

La pioggia caduta nel primo pomeriggio di ieri è stata la causa di un altro incidente stradale. Verso le 17 il banconiere Benito Aurelio, di venti anni, abitante in via Palladio 10, stava percorrendo in sella alla propria motoretta la via Giulia diretto verso la Rotonda del Boschetto. Giunto nei pressi della birreria Dreher il giovane ha attraversato una rotaia del tram nell'intento di portarsi a destra. Nell'eseguire tale manovra la ruota è scivolata sul binario bagnato facendo perdere l'equilibrio al conducente, che si è rovesciato con il motomezzo. Nella caduta ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e lo stato subcommozionale.

Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

Cade, si ferisce e continua a lavorare

Da una betoniera, sulla quale era salito per eseguire alcuni lavori di manutenzione è accidentalmente caduto ieri pomeriggio il bracciante Giuliano Odoni, di 23 anni, abitante in via Matteotti 4. L'infortunio è accaduto alle 14.30 di ieri nel cantiere edile DELTA allestito in piazzale Valmaura. L'operaio, caduto al suolo da circa tre metri, ha riportato una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, una contusione alla spalla sinistra e un trauma cranico. Medicatosi alla meno peggio l'Odoni ha continuato il suo lavoro e appena alle 17, cioè due ore e mezzo dopo l'incidente, egli si è presentato da solo al nosocomio. Il medico di turno lo ha fatto accogliere nel reparto osservazione.

I vigili del Distaccamento di Villa Opicina sono accorsi ieri mattina con un'autopompa sulla strada napoleonica. Sulla scarpata sottostante si era incendiata una vasta superficie di sterpaglia. Dopo due ore di intenso lavoro i vigili hanno potuto lasciare la zona.

Viaggi UTAT di fine maggio

PLITVICE, PARIGI, COSTA AMALFITANA, SARDEGNA

L'UTAT ha indetto per la fine di maggio, in occasione delle feste dell'Ascensione e della Proclamazione della Repubblica, numerosi viaggi e crociere in Jugoslavia, Francia e verso le più interessanti zone turistiche nazionali.

I viaggi hanno la durata da 4 a 7 giorni.

Programmi ed informazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani e galleria Protti 2.

---

†

Il 19 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara

Valeria Sadar

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CELIO con la moglie IDA e il nipotino GUIDO unitamente alla sorella VIRGINIA, al fratello ANTONIO BOSSI e ai congiunti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. Medici e a tutto il personale della I Div. Chirurgica per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi domenica 20 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Munito dei conforti religiosi è spirato serenamente venerdì sera alle ore 21.10 nella Casa di Cura di Villa S. Giusto, il

COMM. DOTT.

Giuseppe Araldo

Veterinario provinciale a riposo

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie MARIA DANZINGER, le figlie MARUCCI e WIKY, le sorelle Suor MARIA VINCENZA e JOLANDA, il genero dott. UBALDO CUCCILLATO e gli adorati nipoti GIULIANA e ROBERTO.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corrente alle ore 10 partendo dalla chiesa di Villa S. Giusto.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

I FAMILIARI riconoscenti per le affettuose e premurose cure prestate al loro caro, ringraziano il Primario dott. Umberto Levi, i dott. Voltini ed Erlicher, l'assistente spirituale don Ganzini ed in particolare fra' Armando con il personale tutto.

Gorizia, 19 maggio 1962

---

† Anche a nome degli altri parenti i nipoti MARIA ASSUNTA e GIULIA BARTOLI, GIORGIO e BIANCA MARIA BENEDETTI annunciano la morte della loro cara zia

Emma Benedetti

maestra elementare a r.

avvenuta a Gorizia il 19 corr.

I funerali partiranno dal Cimitero di Trieste alle ore 10.30 di lunedì.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 19 maggio 1962

---

† E' mancato all'Ospedale Civile di Gorizia

Anselmo Becattini

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, il figlio SPARTACO con la moglie, la figlia LINA uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Sagrado oggi alle ore 17.30 partendo dal ponte sull'Isonzo.

Sagrado, 20 maggio 1962

O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023

Commossi per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Francesco Kresevic

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: KRESEVIC - SLAMA

Nel IV anniversario della morte di

Itala Bevilacqua

La ricorda a quanti La conobbero ed amarono per la Sua bontà ed onestà

la figlia CLAUDIA

20 maggio 1962

---

† Dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio il giorno 19 corrente

Dorino Del Medico

F.F.S.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MERI, i fratelli AUGUSTO e UMBERTO, le sorelle MARIA e ANTONIETTA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al Prim. dott. M. Lovenati, ai medici della Div. Oncologica, al Rev. ass. Ecl., don Italo, alle suore, alle infermiere e al personale tutto.

Ringraziano pure il Prim. dott. L. V. Rusca, i medici della Div. Otorinolaringoiatra, la Rev. Suora Gaudiosa e le infermiere che con ogni mezzo cercarono di lenire le Sue sofferenze.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 corr. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste-Tricesimo

---

† Il giorno 19 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Emma Zangrando in Tarlao

Ne danno il triste annuncio il marito NARCISO, il figlio TULLIO con la moglie MARCELLA e il nipotino EZIO, le sorelle FANNY, IRMA (assente), il fratello ALFREDO (assente), la nuora BIANCA, la nipote LILIA col marito FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

---

† Il giorno 16 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari lo

ING.

Roberto Edoardo Lutz

Capitano di lungo corso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA PREISIG, i figli e i parenti tutti.

Il funerale è avvenuto il giorno 18 corr. al Cimitero di Santa Croce di Trieste.

Un vivo ringraziamento vada a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e hanno in vari modi onorato la memoria del loro caro.

---

† Il giorno 19 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Poli

lasciando nel dolore l'inconsolabile moglie MARIA, i figli ARMIDA e BRUNO, la sorella DOMENICA, il fratello GIOVANNI, la nuora, il genero, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

---

† Addì 16 corr. cessava di vivere

Maria Asciku

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. Raffaele Silbermann ed alla sig.a Maria Stefanutti per la assidua assistenza prestata.

Oggi come sempre ma più che mai; ricordo con infinito amore, ma angosciata da un dolore che non trova rassegnazione, gli adorati ed indimenticabili miei

mamma

Etta Devivi-Cristo

fratello

Giordano Cristo

alla mia profonda tristezza ed all'inestinguibile e struggente rimpianto partecipano con affetto la cognata TEA CRISTO ed il marito BRUNO CALZA.

LYA CRISTO-CALZA

Trieste, 20.5.1960
New York, 10.10.1957

Nel I anniversario della morte del compianto

Guido Cassoli

la moglie, le figlie, la sorella lo ricordano con immutato dolore.

La Ss. Messa verrà celebrata domani lunedì 21 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

PROFILO DELLA PROSSIMA FIERA

«Tavola rotonda» anche per il mobile

Scelto un tema di grande utilità

In occasione del V Convegno Internazionale del Mobile, inscritto per il 24 giugno nel calendario delle manifestazioni collaterali alla quattordicesima edizione fieristica di Trieste, l'Ente Fiera, con il concorso delle più qualificate associazioni nazionali delle attività del mobile e del legno, lancerà una originalissima innovazione: la «Tavola rotonda del mobile».

Il tema scelto dalle categorie interessate è di grande impegno e precisamente: «Utilità delle Mostre, delle Permanenti, delle Cooperative e dei Consorzi nella vendita di mobili in Italia ed all'estero. Prima di commentare il tema, che indubbiamente darà luogo a vivaci dibattiti ma, nel tempo stesso, ad un sereno ed obiettivo esame sulle possibilità di incrementare la esportazione di vendita dei mobili, è d'uopo rilevare che a presidente e moderatore della «Tavola rotonda» è stato invitato l'on. avv. Mario Dosi, il parlamentare lombardo che ha già presieduto i precedenti convegni mobilieri triestini e il riuscitissimo concorso della sedia moderna della Fiera di Trieste del 1961 e che dirigerà anche quest'anno il V Convegno internazionale del mobile e il concorso nazionale del mobile componibile e scomponibile. Accanto all'on. Dosi prenderanno posto qualificati rappresentanti della industria, del commercio, dell'artigianato, dell'architettura, delle Mostre permanenti, un delegato dell'Istituto Commercio Estero ed un giornalista specializzato del settore.

Nove illustri persone si cimenteranno dunque in un dibattito, esprimendo il pensiero delle varie categorie interessate alla produzione ed alla diffusione del mobile italiano. Si sentiranno, altresì, le opinioni ufficiali dell'I.C.E. e quelle della stampa settoriale.

Il tema della «Tavola rotonda», unitario nel fine, che è la promozione di vendita, si articola però in una serie di problemi che interessano tutto il complesso mobiliero nazionale. Gli esperti discuteranno, ad esempio, sulle mostre periodiche od occasionali e sulle rassegne permanenti del mobile, per determinare, al lume dei risultati statistici, la validità di queste manifestazioni, parecchie delle quali hanno sollevato non poche perplessità nel campo degli interessati. E' notorio che la penisola pullula di mostre e di rassegne provocando una mobilitazione fortissima di capitali per spese d'impianto, di gestione, di organizzazione e di partecipazione. E' mezzo disciplinare le mostre attraverso una autodisciplina delle categorie e lasciare briglia sciolta alle iniziative ovvero sottoporre le mostre ad autorizzazioni dei competenti Ministeri? Spetterà alla «Tavola rotonda» di dare una risposta autorevole in proposito.

Il secondo argomento è più tecnico e riguarda la necessità o meno di stimolare il sorgere di cooperative e di consorzi, per stimolare la promozione delle vendite in Italia ed all'estero. Nei precedenti convegni mobilieri triestini s'è già discusso su tale tema: in linea generale parecchi operatori espressero delle opinioni favorevoli all'unione degli sforzi per conquistare i mercati stranieri e a tal fine, venne citato ad esempio il Consorzio creato nel «Triangolo della sedia» del Friuli orientale per favorire il collocamento dei prodotti in patria ed all'estero. Certe forme consortili hanno raggiunto, altrove, come nei paesi scandinavi e nella Germania, degli interessanti risultati, che si sono tradotti in una più stretta autodisciplina fra i produttori, in fertili collaborazioni sui moduli mercatistici moderni fra industriali e commerciali, fra produttori e designers, fra la grande e la media industria e l'artigianato di qualità. Dalla «Tavola rotonda» potrà emergere, altresì, la convenienza fra l'adozione del criterio cooperativistico e quello consortile, forme che marciano su linee parallele, pur avendo delle strutture interne differenti.

Nuovo direttivo dell'ARAC

Nella sede sociale del padiglione del giardino pubblico «M. Tommasini» si è riunito il 18 maggio, il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione ricreativa addetti comunali (ARAC) per procedere alla distribuzione delle cariche sociali.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: presidente, dott. Italo Pignatelli; vicepresidente, dott. Paolo Crepaz; segretario, dott. Adelmo Dobrina; direttore amministrativo, Antonio Cadelli; direttore della sede, Nicolò Zerzetti; economo, Omero De Rossi; consiglieri: Alfio Cascel, Bruno Ciani, Dante Febris, dott. Aldo Gerin, Bruno Padovan, Dario Palmeri, Rodolfo Rebulla, Giorgio Turri, ing. Giuseppe Vascotti.

CONFERENZE

Al Circolo di studi sociali «G. Salvemini» avrà luogo questa sera alle ore 18.30, nella sede di via Mazzini 32, 1 p., una conferenza-dibattito sul tema: «Educazione e diseducazione nella scuola italiana». Relatore sarà il prof. Pio Baldelli dell'Università di Perugia.

SPETTACOLI

Cronache della Televisione

Il signore delle 21

Il terzo numero del «Signore delle 21» era dedicato al Teatro di varietà. Fra le vecchie glorie della passerella abbiamo rivisto Erminio Macario, Carlo Dapporto, Wanda Osiris, Joséphine Baker: comici e soubrettes che accesero gli entusiasmi di almeno due generazioni di spettatori. Cosicchè la trasmissione, che pur accoglieva anche qualche giovane promessa, come ad esempio Alida Rustichelli, la «volubile» dell'omonima rubrica televisiva programmata l'anno scorso, e una stella di fama internazionale come Jayne Mansfield, ha fatto cadere l'accento sulle note commemorative di una stagione irrevocabilmente spenta. Lasciamo stare Dapporto, che mostra di sapersi difendere ancora con sufficiente energia dall'assedio dei tempi nuovi e dei nuovi umori; ma che dire di Macario, con la frangetta sulla fronte e i suoi eterni farfugliamenti? E di Wanda Osiris, l'antica maestra di civetteria, di languori felini, proprietaria di gambe che si resero famose nell'inesausto esercizio di divorare scale interminabili e capace — così testimoniano gli spettatori più anziani — di convogliare scariche elettriche con uno sbattere di palpebre? Ebbene, l'uno e l'altra appartengono ormai all'iconografia sentimentale e un po' patetica della comicità e del sex-appeal degli anni Trenta, assai più che alla condizione dell'attuale mondo della rivista. Tuttavia l'idea di riportarli sotto la luce dei riflettori per lo spazio d'una sera, poteva offrire il pretesto per rendere doveroso omaggio a due artisti che certamente contribuirono alla fortuna dello spettacolo leggero in Italia. L'idea però si è spenta sul nascere, cosicchè sia Macario che Wanda Osiris sono apparsi sulla scena televisiva come due nomi privi, almeno per i più giovani, di riferimenti e attributi caratteristici. E del resto, nemmeno Joséphine Baker e Jayne Mansfield, tanto per citare le soubrettes più celebri intervenute ieri alla trasmissione, hanno avuto l'agio di stabilire un rapporto d'intesa con il pubblico. Col «Signore delle 21» siamo dunque alle solite: un elenco di nomi altisonanti scritti nell'aria fritta.

Ber.

BASEGGIO NEI PANNI DI VIVALDI

«IL PRETE ROSSO» DI GIUSEPPE MAFFIOLI

Poco di preciso si conosce sulla vita di Antonio Vivaldi, chiamato il «prete rosso» per il colore dei suoi capelli. Non si conosce quando sia nato e quando sia morto. Si ritiene che tra il 1675-76 abbia visto la luce e nel 1743 sia trapassato. Su Vivaldi sacerdote corse la leggenda che quando lo coglieva l'idea musicale doveva abbandonare l'altare ove celebrava Messa per andare a comporre musica. Tale diceria lo perseguitò durante la vita procurandogli dolorosi fastidi. Ma in una lettera, egli stesso confessa un grave male in causa del quale non poteva uscire se non in gondola, sempre accompagnato da qualche persona. Per tre volte in un anno Vivaldi venne colto dal male mentre era all'altare e dovette interrompere l'ufficio divino. Sembrerebbe trattarsi di epilessia. Il «prete rosso» dice in proposito: «Non v'è nessun cavaliere che mi chiami alla sua casa, nemmeno l'istesso nostro Principe, mentre tutti sono informati del mio difetto». Sconosciuti restano pure la madre e i maestri di Vivaldi. Il ragazzo venne musicalmente istruito dal Legrenzi. A suonare il violino, almeno nei primissimi anni, Vivaldi apprese dal padre suo, Giambattista. A vent'anni venne ordinato sacerdote. Poco attese alle cure del sacerdozio. Tutte le sue energie egli dedicò alla musica, nel comporre sonate, pezzi sacri, nell'allestire melodrammi, nel dirigere la scuola e l'orchestra femminile dell'Ospedale della Pietà. Oggi ancora si può vedere la bella chiesa cinquecentesca con l'annesso Ospedale della Pietà dove Vivaldi insegnò nell'istituto popolato da donne fisicamente deformi. Le sue allieve cantavano e suonavano meravigliosamente tutti gli strumenti dell'orchestra. Erano donne gobbe o mezzo paralitiche, che a sentirle davano commozione. Vivaldi, affaccendato, forse ignorava la grandezza della scuola da lui istituita e probabilmente era inconsapevole della propria genialità. Secondo le chiacchiere di quel tempo il «prete rosso» avrebbe nutrito qualche interesse sentimentale per la sua scolara Anna Giraud, cantatrice mantovana di trenta anni più giovane di lui. Ma si tratta di supposizioni maligne senza fondamento.

Antonio Vivaldi non fu molto fortunato nei rapporti col mondo veneziano. Tutti si deliziavano alle esecuzioni della sua orchestra, e lo chiamavano con fervore «gran sonador di violino», ma nessuno capiva la forza mirabile e nuova delle sue composizioni musicali. Durante i settant'anni circa di sua vita Vivaldi fu conosciuto soltanto come virtuoso di violino, operista applaudito ma nell'ambito veneziano e di qualche città italiana, compositore di chiesa e nulla più. Però J. S. Bach si occupò di lui trascrivendone alcuni Concerti per clavicembalo e organo. Sembra, secondo alcuni suoi biografi come il De Brosses, che il «prete rosso» componesse con eccezionale destrezza e calore. Tale era la sua velocità nel comporre un Concerto con le relative parti, che un copista ci metteva più tempo a redigerle. Certo è che Antonio Vivaldi come uomo privato è ancora nell'ombra e con malsicure e scarse identificazioni; come compositore invece è un precursore del sinfonismo moderno e della musica descrittiva a programma.

Data la figura di Antonio Vivaldi e lo sfondo musicale, ne poteva risultare una specie di «Singspiel» parlato e cantato. L'autore de «Il prete rosso», Giuseppe Maffioli, ha preferito elaborare i tre tempi del suo lavoro inserendovi qualche momento violinistico. Vi figurano le ragazze dell'Istituto della Pietà, ove ancora si possono trovare conservati i segni della loro presenza dietro i graticci dell'organo, e qualche beghina.

Puntando su una cronaca non precisamente documentata, l'autore Giuseppe Maffioli ci ha dato un Vivaldi un po' fantasioso, cercando di renderne i tratti più verosimili, scansando quando poteva il pericolo di farne una macchietta anzichè un carattere. Un Vivaldi arguto e bonaccione, generoso e impulsivo, al quale tutti ricorrono per ottenere protezioni e favori. Certo nel primo tempo la troppa briosità ha assunto talora modi rumorosi un po' farseschi; meglio disegnato ci è sembrato il mondo teatrale con le spiritose figurette del soprano, del sopranista, dell'impresario, finchè nel terzo tempo il «Largo» diventa patetico, ombreggiato di dolore.

La commedia è fragile, priva di una trama consistente, essendo poggiata su una successione di scenette senza connessione e sviluppi. Comunque una cosa garbata e leggera a cui Cesco Baseggio ha dato le risorse della sua colorita recitazione e della buona regia. Con semplicità e vivezza hanno recitato il Rossetto, il Portilora, la brava Baseggio, il Micheluzzi, la Poli, il Moser e gli altri tutti. Applausi alla fine degli atti, meno convinti alla fine.

v. t.

La Compagnia di Cesco Baseggio replica oggi alle ore 17 la bella commedia di Giuseppe Maffioli «Il prete rosso». Domani lunedì 21 maggio, alle ore 21, la Compagnia presenterà «Sior Todero brontolon», tre atti di Carlo Goldoni, martedì 22 maggio, alle ore 21 «La locandiera», tre atti di Carlo Goldoni e ultima recita in onore di Cesco Baseggio, mercoledì 23 maggio, alle ore 21 «Il burbero benefico», tre atti di Carlo Goldoni.

Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (tel. 36-372).

GRADITO RITORNO DEL CIRCO

Brivido e simpatia sotto la tenda dell'Orfei

Gran completo ieri alla serata inaugurale del Circo Orfei. Sotto il grande tendone multicolore un pubblico entusiasta ha sottolineato ogni numero con prolungati applausi.

Il Circo, ha sempre destato l'entusiasmo degli spettatori che ogni volta hanno la sensazione di trovarsi ad assistere ad uno spettacolo sempre nuovo. Il circo sempre si rinnova; ai giochi di un tempo si sono affiancati numeri sempre attinenti con la civiltà delle macchine. Così accanto ai clown, ai numeri del trapezio, agli intrepidi domatori di belve, abbiamo visto l'esilarante numero delle marionette che eseguono con bravura la motocicletta e il go-kart. Ma passiamo alla presentazione di uno spettacolo il quale sia in grado di colpire maggiormente la nostra immaginazione.

Il programma è stato introdotto con molto garbo e simpatia da Liana Orfei, ha avuto inizio con la presentazione dei cavalli più belli del mondo, e di cinque simpatici «pony» che hanno eseguito con estrema docilità il loro numero guidati da Ferdinando Orfei, che successivamente ha fatto girare più di una testa con i suoi vertiginosi esercizi di giocoliere. Vivissimi applausi hanno suscitato gli orsi dei Carpazi che sanno andare con disinvoltura in bicicletta ed in monopattino. Per chi apprezza il brivido un numero entusiasmante è stato quello della spericolata acrobata francese Juliette, la quale volteggiando sul trapezio senza rete di protezione, ha fatto rimanere tutti col fiato sospeso. Hanno entusiasmato anche i bravissimi scimpanzè dell'italo-americano Tony Rossi che ha eseguito numeri di alta classe pilotando la moto ed il go-kart.

Nella seconda parte dello spettacolo i numeri sono continuati con mordente sempre crescente e sempre accolti con entusiasmo da parte del pubblico.

Alla fine dello spettacolo fuori del circo le parole che si sentivano con maggiore frequenza erano «eccezionale» e «fantastico».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1962. Giovedì, alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore maestro Francesco Molinari Pradelli. Violinista Aldo Ferraresi.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, la Compagnia di Cesco Baseggio replica: «Il prete rosso», tre tempi di Giuseppe Maffioli. Novità. Prenotazioni e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

COMMEDIANTI. Piazza Giuliani, telef. 93866. Oggi alle ore 16 e alle 21: «La nemica», di Nicodemi.

CIRCO INTERNAZIONALE ORFEI a Montebello. Oggi, due spettacoli: alle ore 16 e alle ore 21. Prenotazioni: UTAT, telefoni 36-372 e 38-547 e cassa del Circo, telefono 55-772.

TEATRO MODERNO. Domani 21 e martedì 22, Rivista con A. Tarantino.

ARCOBALENO. 14: «L'ultimo attacco». Un film di guerra che non potrete più dimenticare. La vera storia di uomini che affrontarono la guerra col pensiero dell'ultimo amore. In cinemascope technicolor, con Analia Cadè e Arturo Fernandez.

EXCELSIOR. 14: «L'anno scorso a Marienbad». Un film eccezionale, premiato con il leone d'oro alla Mostra cinematografica di Venezia 1961, con Giorgio Albertazzi e Delphine Seyrig. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata: «Saludos amigos». Una serie di allegri cartoni animati, a colori, di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «La donna di notte», in cinemascope eastmancolor. Un viaggio meraviglioso che vi mostrerà il vero volto delle più belle donne del mondo. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Dimmi la verità». Eastmancolor Universal, con Sandra Dee e John Gavin.

NAZIONALE. 14: «La monaca di Monza», dal libro segreto del più grande scandalo di tutti i tempi, con G. Ralli, G. Ferzetti, L. Brignone e H. Chanel. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere. Prezzi: intero lire 400, ridotto lire 250.

SUPERCINEMA. 14.30. La M. G. M. presenta: «L'assassinio sul treno», l'atteso film che vi terrà col fiato sospeso; tratto dal più impressionante romanzo di Agatha Christie, con Margaret Rutherford e Artur Kennedy.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata. Cartoni animati, in technicolor: «Nel regno di Walt Disney». 90 minuti di gioia per grandi e piccini. Ingresso lire 100 indistintamente.

ALABARDA. 14.30. Glenn Ford e Hope Lang, nel capolavoro di Frank Capra: «Angeli con la pistola», divertentissimo cinemascope in technicolor, con le più allegre trovate.

AURORA. Ore 15. Interessante, drammatico e sensazionale, la storia di «Salvatore Giuliano». Un grande film Lux diretto da F. Rosi. Vietato ai minori di 16 anni.

CAPITOL. 15. Un grande film Warner Bros, in technicolor: «Qualcosa che scotta», con Troy Donaque, Connie Stewans e Dorothy McGuire. Gli stessi interpreti, lo stesso regista di «Vento caldo» e «Scandalo al sole». Quinta settimana. Ultime repliche.

CRISTALLO. 15: «Il sesto eroe», con Tony Curtis nella sua più grande interpretazione, J. Franciscus e B. Bennett. Eccezionale e drammatico film di guerra moderna.

GRATTACIELO
«DIMMI LA VERITA'»
Sandra Dee - John Gavin
Eastman Color Universal

GARIBALDI. 15: «Gli arcieri di Sherwood», in technicolor, con Richard Greene e Peter Cushing.

IMPERO. 15: «L'idolo delle donne», l'ultima esilarante interpretazione di Jerry Lewis. In technicolor.

ITALIA. 14.30: «Donne da vendere». Film eccezionale, affascinante e ricco di «suspense», con Raymond Burn (il popolare Perry Mason della Televisione), Ingrid Stenn e con Caterina Valente. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Il pozzo e il pendolo». Film allucinante, in colorscope, da un romanzo di E. A. Poe, con Vincent Price, Barbara Steele e John Kerr. Proibito ai minori.

MODERNO. 14: «La mia geisha», con Shirley Mac Laine, Yves Montand e Yoko Tani. In technicolor. Segue: «Tom e Jerry».

VIALE. 14.30: «I guerriglieri dell'arcipelago», con George Montgomery e Carmen Austin. Un grande film in technicolor, in un susseguirsi di azioni emozionanti.

VITT. VENETO. 14.30: «La primavera romana della signora Stone», con Vivien Leigh e Warren Beatty. Dal romanzo di Tennessee Williams. Avida di rubare emozioni che le sono sempre state ignote, Karem si abbandonava per la prima volta all'amore. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30, ultima 21.30: «Vincitori e vinti». Il capolavoro dell'anno, con Burt Lancaster, Richard Widmark, Spencer Tracy, Montgomery Clift e Marlene Dietrich.

ALCIONE. 14, 17.45, ult. 21.30. Cinemascope technicolor: «Exodus», con Paul Newman ed Eva Marie Saint. Un supercolosso.

ALDEBARAN. 14.30, 16.45, 19.15 e 21.45: «Salomone e la regina di Saba». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Yul Brynner, Gina Lollobrigida e George Sanders.

ARISTON. 15: «Il sentiero degli amanti». La Universal presenta il capolavoro dell'anno in un superbo e avvincente technicolor, con Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles e C. Drake. Grandioso successo.

ASTORIA. 15. Curd Jurgens e Capucine, nello spettacolare technicolor: «Il trionfo di Michele Strogoff».

ASTRA. 15: «Torna a settembre». Divertentissimo technicolor Universal, con R. Hudson e G. Lollobrigida.

IDEALE. 14: «Il gigante di Metropolis». Un'affascinante avventura ai limiti dell'immaginabile. In technicolor, con Gordon Mitchell, Bella Cortez e Liana Orfei.

LUMIERE. 14: «Inferno nella stratosfera». Cinemascope technicolor, con Kyoko Anzai, George Whyman ed Elise Richter.

MARCONI. 14.30: «Il pistolero di Laredo», technicolor, con Robert Knapp e Sana Davi. Segue fuori programma, a colori: «Il processo delle aringhe».

NOVO CINE. 14.30: «Femmine di lusso». Divertentissimo technicolor, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e Silva Koscina. Vietato ai minori.

ODEON. 14.30: «La rivolta dei gladiatori». Eccezionale technicolor, con G. Maria Canale ed Ettore Manni.

RADIO. 13, 16, 19, 22: «La battaglia di Alamo», con John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey, F. Avelon e R. Boone. Spettacolare cinemascope a colori. Enorme successo.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Carosello matrimoniale», con Susan Hayward e James Mason. Scopecolor.

ROMA. 15: «La voce nella foresta», con May Britt Nilsson e Gert Frede.

VERDI. 15: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai», con Raimondo Vianello e Mario Carotenuto.

VOLTA. 15: «Canzoni a tempo di twist», con tutti i più noti cantanti moderni.

Oggi, alle 10.30, avrà luogo in piazzale S. Giacomo un comizio dell'on. Vidali sul tema: «La lotta del popolo spagnolo per la sua libertà, e il dovere degli antifascisti».

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Il concerto Rossi-Ughi

Salutare escursione nel mondo della sinfonia classica: quella del periodo aureo. Se ne ricerchino le fonti nella Milano di Sammartini o nella Mannheim di Stamitz o, meglio ancora, si riconosca che l'una e l'altra scuola hanno contribuito a dare alla sinfonia l'impronta accettata dai massimi compositori, si deve ammettere che da Haydn a Beethoven essa si presenta nelle forme più perfette. E' il periodo classico e, specie ascoltando la Settima sinfonia di Beethoven, ci si rende agevolmente conto che l'appellativo vuol solo indicare un certo modo di esprimere sentimenti eterni. Nella rapida esplorazione ci ha condotto con sicuro gusto e preciso senso della direzione Mario Rossi, che oggi è uno dei concertatori più preparati ed operosi. Apprezzabile è la nitida semplicità del suo gesto che comunica senza nebulosità all'orchestra le intenzioni del direttore sì da ottenere un costante equilibrio formale.

Mario Rossi è, per naturale inclinazione, particolarmente vicino al sinfonismo settecentesco e la sua limpida, scintillante interpretazione della sinfonia n. 96 di Haydn è stata la conferma di questa parentela spirituale. Di là è passato con freschezza al concerto n. 5 per violino e orchestra di Mozart in piena euritmia con il solista Uto Ughi. Il giovanissimo violinista ha affrontato la pagina mozartiana con lo splendore delle sue eccellenti qualità strumentali che ne fanno una delle più brillanti promesse del nostro concertismo. Ughi suona con sobrietà e misura in attesa di quella maturazione musicale che sarà frutto del passare del tempo. E' proprio la constatazione della corrispondenza tra i suoi diciotto anni ed il grado di maturità ciò che più induce a sperare in un futuro per lui brillante. E' stato applaudito assai fervidamente dal numerosissimo pubblico e, dopo molte insistenze, ha concesso un fuori programma.

In fine la settima sinfonia beethoveniana ha idealmente concluso il discorso aperto dalla sinfonia di Haydn. Mario Rossi l'ha squadrata nel suo ben definito periodare badando specialmente alla continuità dell'esposizione con vigile senso dell'equilibrio, cogliendo, a suggello della serata, un grande meritato successo insieme alla duttile orchestra filarmonica di Trieste.

G. d. F.

Giovedì alle ore 21 avrà luogo il nono concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli con la collaborazione del violinista Aldo Ferraresi.

Il programma comprende: Rossini «Il viaggio a Reims»; Khachaturian «Concerto per violino e orchestra»; Ciaikowski «Sinfonia n. 5 in mi min. opera 64».

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Domani concerto al C.C.A. del «Trio pro musica»

Domani sera, alle ore 21, avrà luogo il preannunciato concerto del «Trio Pro Musica», con il seguente programa: M. Bugamelli: Trio (1961), Con gioia - Tranquillo - Allegro molto; B. Martinu: Trio (1944), Poco allegretto - Adagio - Andante/Allegretto scherzando; G. Viozzi Trio (1960), Preludiando/Vivo e nervoso - Lento cantabile - Assai lento/Presto.

Il «Trio Pro Musica» è ben noto al pubblico triestino che segue i giovani Repini, Dapretto e Vendramelli nelle loro numerose e brillanti affermazioni in Italia e all'estero. Si prevede pertanto una serata festosa dato anche il carattere delle musiche in programma che impegnano a fondo le qualità musicali e tecniche dei giovani artisti.

Il concerto avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo 2.

Insorgono gli esercenti per la tassa sui posteggi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste (FIPE), informa che a partire da domani a tutto mercoledì 23 avranno svolgimento in Bologna i lavori del Convegno nazionale dei Pubblici esercizi. Al Convegno è demandato l'esame di tutta la situazione fiscale e tributaria cui le categorie rappresentate sono oltre ogni limite soggette, «in conseguenza e con particolare riferimento alle assurde ed esose tassazioni come recentemente disposte sull'occupazione del suolo pubblico con tavoli e seggiole (posteggi)» e per le quali è in atto una compatta azione per ottenerne l'abrogazione.

Notiziario scolastico

Le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza alla Scuola di avviamento ind. femm. «Carlo Stuparich» sono aperte fino al 5 giugno. Le modalità risultano dall'avviso affisso all'albo della Scuola. L'ufficio di segreteria è aperto giornalmente dalle ore 9.30 alle 10.30.

Passa la Coca-Cola per le vie della città

(«Giornalfoto»)

Una festosa sfilata, per le vie e per le piazze principali di Trieste, ha costituito ieri mattina una gradita sorpresa: era l'«esercito motorizzato» della Coca-Cola che aveva gioiosamente «invaso» a ranghi serrati la città per dare ai triestini un saluto particolare in una particolare ricorrenza: il dodicesimo anniversario della costituzione della SIBET-COCA COLA. Quegli stessi automezzi ogni giorno s'irradiano per tutta la città per portare nei punti più diversi, dal centro alla più lontana periferia, in ogni ora, la fresca deliziosa Coca-Cola.

BURRASCOSA SEDUTA AL CONGRESSO DI ESTETICA E COSMETOLOGIA

Allontanato un medico italiano che intendeva denunciare certi abusi

Secondo il prof. Isoardi l'uso indiscriminato di creme contenenti ormoni comporta notevoli pericoli - Respinte due comunicazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 19

Il 16.o congresso internazionale d'estetica e di cosmetologia, che si tiene attualmente a Parigi, ha avuto stamani un burrascoso inizio. Il prof. Gualtiero Isoardi, noto studioso italiano della materia e docente presso l'Università di Caracas, ha infatti preso la parola per impugnare la validità di un congresso che ha deliberatamente scartato comunicazioni scientifiche di alto interesse.

«Con questo gesto, ci ha dichiarato il professor Isoardi, intendevo ricusare questo campo, e far sapere al gran pubblico come ancora al giorno d'oggi vengono messi a sua disposizione prodotti che possono essere veramente dannosi, contrari alla concezione scientifica che noi abbiamo voluto e cerchiamo di dare a questa branca. Ho voluto mettere di fronte ad interessi precostituiti una situazione di fatto che il pubblico deve sapere».

Il professor Isoardi è stato relatore, durante le giornate mediche tenutesi lo scorso anno a Torino, nel quadro di «Italia 61», di due interessanti comunicazioni che hanno portato elementi nuovi nel campo della cosmetologia. Si trattava di una comunicazione sui microelementi irradiati, che eliminano la stabilità dei colloidi che sono la causa dell'invecchiamento cellulare, e che impediscono le funzioni cardiocinetiche che presiedono alla riproduzione, e di un'altra comunicazione relativa alla scoperta di due nuovi enzimi, l'E 691 e l'E 692, che presiedono alle funzioni essenziali del rinnovamento epiteliale, in quanto uno elimina l'anidride carbonica dei piccoli vasi e le scorie dovute al flusso del sangue, mentre l'altro regola la circolazione di quel determinato liquido, che è, in sostanza, una soluzione fisiologica che mantiene l'elasticità e la permeabilità dei tessuti epiteliali.

Queste due scoperte hanno prodotto nel campo della cosmetologia un certo turbamento, in quanto sino ad allora si parlava di ormoni, di placenta e cose analoghe che dànno inconvenienti enormi, in quanto ci si trova di fronte ad una iper o una ipo-produttività, a seconda degli individui. Dare degli ormoni ad una persona che abbia una iper-attività, significa rovinarla completamente, ed altrettanto dandone indiscriminatamente. Per poter mettere degli ormoni nelle creme, sarebbe necessario, di conseguenza, sottoporre tutte le persone ad esami preventivi (metabolismo basale, ecc.) ed in base ai risultati fare creme che dovrebbero essere diverse da individuo ad individuo. L'utilizzazione di creme a base di ormoni, senza questo preventivo controllo, è di conseguenza una cosa dannosa, contraria ai principi scientifici e contraria al buon senso.

Al congresso, che si è aperto stamani, il professor Isoardi aveva, due mesi fa, inviato una comunicazione, frutto dello sviluppo delle precedenti comunicazioni, mentre un'altra relazione scientifica sul metodo per attivare artificialmente la pappa reale era stata presentata dal dott. Gino Levi. Entrambe le comunicazioni, come pure altre, sempre di carattere altamente scientifico, sono state rifiutate dal comitato del congresso, senza che agli interessati venisse comunicata una giustificata motivazione.

Il professor Isoardi, che aveva interpellato stamani in privato, prima dell'apertura del congresso, i responsabili, si è sentito rispondere che non gli sarebbe stata concessa la parola. Il docente si è però egualmente alzato in seno al congresso, e ha denunciato pubblicamente l'accaduto, facendo contemporaneamente distribuire ai presenti una circolare in cui denunciava i fatti. Il segretario del congresso gli ha però tolta la parola, minacciando anzi di far appello alla polizia per farlo espellere.

Il prof. Isoardi ha allora abbandonato i lavori del congresso, riservandosi una eventuale azione legale nei confronti del segretario per i fatti avvenuti. Da noi interpellato in merito, il detto segretario ci ha data la seguente versione relativa al rifiuto delle due comunicazioni scientifiche degli studiosi italiani: tali comunicazioni non sarebbero giunte al comitato organizzatore attraverso il comitato italiano, ma direttamente dagli interessati. Formalità burocratiche a parte, sembra inconcepibile che un congresso internazionale agisca in tal maniera e rifiuti l'apporto di un contributo scientifico che mira a mettere in guardia il pubblico su prodotti di cui si fa abbondantemente uso quotidiano.

Vice

Le prime auto giapponesi presentate in Austria

Vienna, 19

Dopo lunga preparazione, la più grande fabbrica automobilistica del Giappone, la «Nissan Motor Company» di Tokio, ha messo per la prima volta piede in Europa, precisamente in Austria. I rappresentanti per l'Austria hanno mostrato oggi a Vienna e a Salisburgo le cinque versioni della «Datsun 1962»: una berlina utilitaria (cinque posti, quattro sportelli, quattro cilindri, 1200 cc. di cilindrata, velocità massima 130 chilometri orari, consumo 8 litri per 100 chilometri); una berlina di lusso; una macchina sportiva; una giardiniera e un furgoncino per 10 quintali.

Adesso funzionano in Austria 26 stazioni di servizio per questa marca giapponese. Nel prossimo autunno la vendita si estenderà alla Germania occidentale. La «Nissan Motor Company» costruisce in serie 20.000 automobili al mese.

Matrimonio di un detenuto con una ragazza di 16 anni

Messina, 19

Il 25 maggio, nelle carceri di Gazzi sarà celebrato il matrimonio di un detenuto e della sua giovane fidanzata. Si tratta di Giuseppe Mangano di 33 anni, vedovo, e della sedicenne Domenica Frisone.

Il Mangano è in attesa di giudizio, dovendo rispondere di spaccio di moneta falsa, furto, rissa e lesioni con arma da taglio in danno del pregiudicato Cirino Furnari. La moglie del Mangano annegò alcuni anni fa nelle acque del torrente Gazzi in piena.

L'uomo conobbe, l'anno scorso, Domenica Frisone, non ancora quindicenne, in un villaggio alla periferia di Messina e le propose di fuggire con lui, ma il progetto non venne attuato, perchè poco dopo egli fu arrestato per un furto di tabacchi.

Dal carcere, il Mangano si è messo in contatti con i familiari della ragazza e ha sollecitato le pubblicazioni di matrimonio. Alla cerimonia saranno ammessi solo i genitori di entrambi e l'avvocatessa Jolanda Cicu, del Foro di Messina, che difende il Mangano.

35 all'ombra a New York

New York, 19

Gli abitanti di New York hanno vissuto oggi il giorno più caldo che la storia della loro città ricordi per un 19 maggio. La temperatura è salita a 35 gradi nelle prime ore del pomeriggio. La temperatura più alta per un 19 maggio era stata registrata 59 anni fa, con 31 gradi.

Migliorate le condizioni della Regina Elisabetta

Londra, 19

Le condizioni di salute della Regina Elisabetta, la quale soffre da due giorni di faringite, sono oggi leggermente migliorate. I medici che hanno visitato la Sovrana a Buckingham Palace hanno dichiarato che la temperatura sta decrescendo, ma che la Regina dovrà osservare il letto ancora per qualche giorno.

In una lussuosa casa a Milano

SI UCCIDE COL GAS una bellissima giovane

Milano, 19

Una bellissima ragazza di 25 anni, Simona Utz, abitante in un lussuoso appartamento di quattro locali in via Cardinale Mezzofanti 2, si è uccisa staccando dal bocchettone il tubo del gas. Gli inquilini dello stabile avevano sentito filtrare dalla porta dell'appartamento un acre odore di gas. Dato l'allarme, la portinaia provvedeva ad avvisare la Volante.

La ragazza indossava solamente la giacca del pigiama, e protendeva una mano verso l'apparecchio telefonico, situato sul comodino, forse in un estremo tentativo di chiamare soccorso e di sottrarsi alla morte. Trasportata immediatamente all'ospedale Resnati, la ragazza vi è giunta ormai cadavere. Nella camera da letto è stato trovato un gran mazzo di rose rosse, recapitato alla ragazza nel tardo pomeriggio di ieri.

Simona Utz, che viveva sola da qualche mese, aveva lasciato la casa paterna per condurre una vita indipendente. Era molto bella e conduceva vita brillante.

Si ignorano le cause che hanno indotto Simona Utz a togliersi la vita. Ieri verso le 16 era stato a trovare la ragazza un giovane che la portinaia dello stabile ha riconosciuto come il fidanzato di Simona, un giovane professionista con il quale avrebbe dovuto sposarsi fra qualche mese.

TRENTESIMA SEDUTA DEL PROCESSO DI MESSINA

Mancato attacco alla posizione dei frati

Un'udienza durata solo venti minuti per una «battuta a vuoto» dovuta a due difensori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Messina, 19

Nulla di fatto alla trentesima udienza del processo per i fatti di Mazzarino. I due legali che avrebbero dovuto prendere la parola, gli avvocati Luigi Fulci (patrocinatore della signora Eleonora Sapio, vedova del possidente assassinato) e Nunzio Rosso (che tutela gli interessi di padre Sebastiano, il provinciale dei cappuccini di Siracusa, oggetto di due estorsioni), hanno, in apertura, chiesto alla Corte di differire il loro intervento.

L'avv. Fulci ha prospettato urgenti motivi professionali, che non gli hanno acconsentito di mettere a punto la sua arringa; l'avv. Rosso, dal canto suo, ha sottolineato l'intempestività di un suo intervento: «Mi sia almeno permesso — ha detto — ascoltare prima un esponente della privata accusa!». Il Presidente comm. Toraldo ha invitato entrambi gli avvocati a dettare a verbale le loro conclusioni, riservandosi di concedere loro la parola nei giorni successivi, sempre che ciò sia possibile nel rispetto del calendario predisposto. Così l'avv. Fulci ha chiesto l'affermazione della piena responsabilità di tutti gli imputati: i tre laici e i quattro religiosi; l'avv. Rosso quella dei laici, ritenuti unici responsabili delle malefatte che per tre anni si registrarono a Mazzarino e dintorni.

La «battuta a vuoto» non è stata gradita dal P.M., dott. Salvatore Di Giacomo, che sin dall'inizio del «processone» ha chiesto il pieno rispetto della procedura, per evitare perditempo, contrari alla funzione della giustizia. Sul banco degli accusati possono sedere innocenti, ed è giusto che si arrivi alla sentenza nel più breve tempo possibile. Il dott. Di Giacomo ha, quindi, fatto istanza al Presidente di voler disciplinare gli interventi secondo un calendario preciso, in modo che non sia consentito di parlare, in sede di replica, a più di un avvocato di ogni gruppo di imputati, ed uno per ogni parte civile costituita.

La Corte si è ritirata in camera di consiglio ed ha accolto in pieno la richiesta del Pubblico Ministero. Stando così le cose, possiamo anticipare che, essendo sette gli imputati, interverranno nella discussione quattordici legali, e in sede di replica due (uno per i laici e l'altro per i religiosi). Per la parte civile Cannada, si registreranno tre interventi più uno, in sede di replica.

Il calendario prevede lunedì l'arringa dell'avv. Eugenio Marotta (parte civile Cannada); martedì e mercoledì la requisitoria del P.M. dott. Di Giacomo; giovedì e venerdì sarà la volta dei difensori dei frati, avvocati Sanfilippo (che parlerà nell'interesse dei frati Vittorio e Venanzio). Lunedì 28 parlerà il difensore di Salemi, e martedì 29 quello di Azzolina. Il calendario per i giorni successivi, sarà predisposto durante la prossima settimana.

L'udienza di ieri, compresa la permanenza della Corte in camera di consiglio, è durata venti minuti appena e, manco a dirlo, ha deluso quanti si attendevano il primo attacco alla posizione difensiva dei frati. L'avv. Fulci, infatti, sarebbe stato il primo a parlare per la privata accusa. Tutto è stato rimandato a lunedì, e toccherà all'avv. Eugenio Marotta di presentare la tesi dell'accusa.

Nino Calarco

LE SPOSE PIU' MERITEVOLI D'ITALIA SONO CONVENUTE A SIENA

Quindici donne dall'ineffabile cuore sublimi nella bontà e coraggiose nella sventura

Il premio «Rocca d'oro 1962» verrà assegnato oggi alla figura più eroica della incomparabile schiera che rappresenta, con un patrimonio di virtù eccelse, il fiore della razza da un capo all'altro della Penisola

DAL NOSTRO INVIATO Siena, 19

Sono veri poemi di bontà, ha commentato l'Arcivescovo di Siena, monsignor Castellani, dopo la presentazione delle quindici spose più meritevoli d'Italia, dopo avere ascoltato le storie di queste quindici famiglie, nel salone del Park Hotel, presenti le autorità, e davanti a una giuria presieduta dal cavaliere del lavoro Vittorio Necchi e composta da Salvator Gotta, Brunetta Matelda, monsignor Ernesto Pisoni, Luigi Romagnoli, Wally Castelbarco Toscanini, Vittorio Vaccari, Dino Villani e Ruggero Gastaldi.

Alla quinta edizione del concorso «La sposa d'Italia», sono stati presentati quindici casi e raccontate quindici storie. Fausto Tommei le diceva al microfono, e di volta in volta, dalla piccola platea, si levava una donna, quasi tutte modeste, a capo chino, schive, inabituate ai «flashes», libere di piangere — come infatti facevano — sotto i riflettori. Qui sono rappresentate quasi tutte le regioni d'Italia, e attraverso le protagoniste, i loro volti, il loro abbigliamento, è facile identificare una specie di geografia del dolore, che se ha come denominatore comune fortezza d'animo e amore, si colora anche della cronaca della terra da cui provengono.

I racconti che queste spose eccezionali ci hanno portato dal Nord e dal Sud, parlano di rinunzie, ma anche di sforzi coronati dal successo di un lavoro, addirittura di un titolo di studio conquistato con tenacia e capace di puntellare l'avvenire della famiglia.

Dalla provincia di Reggio Calabria, è venuta una donna fatta di niente, consunta dai sacrifici, indurita e segnata dalle privazioni, vestita come più modestamente di così non si potrebbe essere. E' accompagnata da un giovane fratello; vengono da una località che si chiama Bruttamorte. Chissà chi avrà segnalato questo caso, chissà per quali vie è diventato cronaca ed è giunto sino a Siena! Questa donna minuta e malvestita — ha appena trent'anni — ha lasciato il marito infermo in una casa colonica semidiroccata, e i suoi tre figli a parenti di buona volontà: tutti vivono con ventiduemila lire ogni due mesi, che rappresentano la pensione di invalidità del capo famiglia.

Vi sono dei casi, fra i quindici presentati, nei quali non soccorre nemmeno più la speranza, e dove la fede per resistere è veramente e soltanto un mistero. Ma ecco chi sono le protagoniste dello straordinario concorso.

Flora Amato Morabito, di Genova, ha aiutato il marito, quasi completamente cieco per una infermità subita in guerra, a conseguire una nuova laurea, oltre a quella in ingegneria, per una più agevole attività professionale. Gli ha ridato fiducia nella vita e piena responsabilità nella famiglia. La motivazione parla, a buona ragione, di vittoriosa lotta fra la luce e le tenebre, fra la disperazione e l'amore.

Rosa Bonini, una infermiera della provincia di Milano, nel 1945 incontrò in un ospedale un infermo amputato delle gambe, povero e solo. Un impulso del cuore, un affetto che si manifestò deciso e consapevole, non per pietà ma per amore, li portò all'altare. In seguito le circostanze diventarono di una drammatica avversità, e anche a questa povera donna, per un incidente stradale, dovettero amputare una gamba. Rosa Bonini si riprese, e con forza più di prima proseguì nella sua missione, pensando al marito infermo e a se stessa, nel quadro di una vita povera, ma decisamente accettata senza rammarico alcuno.

Alice Bonomi, di Pertica Bassa, in provincia di Brescia, mentre da giovanetta lavorava in un cotonificio riuscì a riprendere gli studi e a conseguire un diploma. Si è interamente dedicata alle cure del marito, già gravemente colpito dalla poliomielite e incapace di un lavoro qualsiasi; adesso Alice Bonomi è impiegata nel municipio del suo paese, e con mirabile slancio pensa a tutto, compresa l'assistenza della suocera inferma.

E' venuta da Moimacco, in provincia di Udine, Maria Luisa Jaconcigh, a mostrare come si può essere sereni anche nella pena di disgrazie gravi, come la sciagura toccata al suo uomo, mutilato alle braccia e a una gamba, che ella sposò in un ospedale, e che oggi era accanto a lei per piangere insieme a sentir raccontare la loro storia.

Per Lina Bertapelle, di Vicenza, la vita è stata tutta una vicenda piena di ristrettezze, silenziose sofferenze, continuo lavoro. Ha la gioia di due bimbi, ma lotta contro malattie di ogni genere, e riesce a salvare le due creature da un male gravissimo, eredità paterna: tutto a costo di rinunce e di forza d'animo, senza aiuto da parte di altri.

Il marito invalido e quattro figli da mantenere è il peso che sopporta con esemplare rassegnazione Jula Carmela, di Castel San Giovanni di Piacenza. In gravissime ristrettezze di vita, le viene affidata da allattare una bambina che poi è definitivamente abbandonata alle sue cure; la Carmela, senza una parola che non sia di rassegnazione, alleva anche quella creatura come se fosse sua.

Nives Verrucoli è giunta da Castelnuovo dei Sabbioni, in provincia di Arezzo: il fidanzato, infortunatosi sul lavoro, ha avuto le gambe dilaniate, e per sopravvivere dovrà perderle. Con slancio corre al suo capezzale, sente che la vita dell'uomo amato dipende da lei, dalle sue cure, dalla sua assistenza, dal suo amore. Non lo abbandonerà più. Pochi mesi dopo si sposano, all'ospedale. Sono passati cinque anni e hanno la gioia di un bambino.

Da Parrano di Terni è giunta una contadina, Rina Marcellini: tutta una esistenza di sacrifici oscuri, sopportati fino ai limiti estremi della sofferenza fisica.

Anche il caso di Anna Pacifici, da Ciampino, ripete quello di tante spose e di tante madri modeste, silenziose, esemplari, costrette a una vita di sacrifici indicibili, con persone inferme in casa cui accudire, e tutta una famiglia da mandare avanti.

La storia di Emilia Bucci, di Caserta, è quella di una donna coraggiosa che, trovandosi già da bambina in condizioni di particolare indigenza per le traversie della famiglia, compie i lavori più umili e faticosi, diventa sposa e madre e reagisce a nuove vicende, mettendosi a studiare e conseguendo il diploma di ostetrica: col suo lavoro, adesso, è in condizioni di mandare avanti la famiglia.

Anna Dogali, pescarese, ha da raccontare una semplice toccante storia: quella di quattro bambini allevati fra un esame e l'altro, per conseguire il diploma di maestra; ha insegnato a se stessa prima che ai suoi scolari tutti i doveri della vita.

Un'altra contadina è giunta dal Sud: Raffaella Miglietta, di Lecce: fatiche nei campi, amore per i figli, devozione al marito, e lavoro, tanto lavoro e una inesauribile fonte di bene per le persone a lei care.

Concetta Leonelli è la gracile donna di Reggio Calabria che abbiamo ricordato all'inizio: aveva quattro bambini, uno è morto in una disgrazia giocando con un vecchio fucile.

Maria Zerilli, della provincia di Trapani, ha lottato tutti i suoi anni con il marito, prima malato e poi infermo, ed è riuscita a riprendere gli studi ed a laurearsi in scienze naturali. Insegnerà ai figli con l'esempio — dice la motivazione — come gli affetti siano sacri e ogni rinuncia generosa sia l'umana obbedienza alla missione che ciascuno deve accettare, svolgere, offrire.

Giuseppina Sulis è giunta da Parigi, ma è una sposa italiana, forse la più coraggiosa. A venti anni ha subito la amputazione delle gambe e una malattia ha reso inabile al lavoro il marito. Ebbene, in queste condizioni, reagisce allo squallore, alla disperazione, al cedimento dell'anima. Ha saputo trovare la strada per lavorare, e con una macchina di maglieria guadagna il pane per sè e per il compagno della sua vita.

Queste le quindici protagoniste di un concorso che non è un concorso, ma una stupefatta, dolorosa pagina di umanità. La giuria oggi pomeriggio si è riunita per decidere a chi assegnare la «Rocca d'oro 1962». Domani, alle undici, nella Sala del Mappamondo in Comune, presenti le autorità cittadine e regionali, con i figuranti del Palio in costume e bandiere, sarà proclamata la più buona e più eroica sposa italiana.

Fulvio Apollonio

UN'ALTRA CENTRALE DEL VIZIO SCOPERTA A ROMA

Per i clienti più difficili anche la casa «gemella»

Roma, 19

Una casa d'appuntamento, in contatto con altre «case», con le quali organizzava un metodico scambio di ragazze, è stata scoperta dagli agenti della polizia dei costumi al termine di lunghe indagini.

Gli incontri fra le donne e numerosi personaggi avevano luogo nell'appartamento di Rosa Rossi, di 25 anni, nel quartiere di Monte Mario. La polizia ha identificato fino a questo momento tre donne del complicato «giro»: G. G. di 32 anni, M. P. di 23 anni, e D. B. di soli 17 anni.

Gli accertamenti della polizia iniziarono alcuni mesi fa, quando gli agenti del buon costume si interessarono della casa «squillo» diretta da Bruna Bertolozzi. Attualmente la Bertolozzi è rinchiusa in carcere, e dalla sua «disavventura» con la polizia ha preso le mosse l'indagine che ha portato all'arresto di Rosa Rossi.

Le ragazze che ricevevano i «clienti» nell'appartamento di Monte Mario venivano convocate telefonicamente da Rosa Rossi, e quando i visitatori non trovavano l'accordo con le ospiti presenti nel salotto, l'intraprendente tenutaria si metteva in contatto con le «case» gemelle, che provvedevano a inviare altre donne.

Impostato su queste basi, il «giro» si è allargato in pochi mesi fino a diventare una florida industria del vizio, ma le stesse sue caratteristiche hanno contribuito ad agevolare le indagini della polizia, che fra le numerose piste ha trovato quella buona

Rosa Rossi è stata arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e tenuta di casa di meretricio.

RADIO e TELEVISIONE

Sul Nazionale della Televisione è nuovamente di scena, oggi, Peppino De Filippo con «Quaranta... ma non li dimostra». Degli interpreti fa parte la graziosa Rossella Como (nella foto). Lo spettacolo inizia alle 21.05. Regia di Romolo Siena, che sul secondo canale sovrintende alla «Caccia al numero», il giuoco a premi delle 21.10 presentato da Mike Bongiorno. Per gli amici degli animali, alle 21.50, visita al parco nazionale d'Abruzzo che fra gli ospiti raccoglie e difende con eguale sollecitudine lupi e orsi, camosci speciali e molte varietà di uccelli. Sul Secondo programma della Radio alle 21 Canzoni per l'Europa, serata dedicata alla Francia con l'orchestra di William Galassini.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le FF. AA.; 11.15: 45.o Giro d'Italia; 11.25: Antologia di canzoni; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - 45.o Giro d'Italia; 13.35: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale - 45.o Giro d'Italia; 14.30: Le interpretazioni di G. Di Stefano; 15: Concerto di musica leggera; 16.30: Musica da ballo; 18: Concerto sinfonico; 19: Caterina, messaggera di pace. Documentario; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale - 45.o Giro d'Italia; 21: Incontro con Connie Francis; 21.40: L'altra faccia della medaglia; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del liutista e chitarrista J. Bream; 23.15: Giornale; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran galà; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Musica in pochi; 15: A tutte le auto; 16: 45.o Giro d'Italia; 17.15: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: 45.o Giro d'Italia; 20.40: Venti e trenta express; 21: Canzoni per l'Europa; 22.15: Radionotte; 22.30: Musica nella sera; 23: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: L'Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da G. Szell; 11: La sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 13.15: Musiche di Beethoven, Dvorak e Bartók; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di L. Boccherini; 16.45: Il mugik in letteratura; 17.45: Musiche di F. Martin; 19: Musiche di I. Strawinsky; 19.45: L'esperimento di Vallingby. Conversazione; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il sasso pagano», di G. Viozzi.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei» - *Terzo:* 21.30: «Il sasso pagano», opera in tre atti. Musica di Giulio Viozzi. Orchestra e coro del Teatro Verdi (registrazione del 10-3-1962 dal Teatro Verdi di Trieste).

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 8 (12): Antologia musicale; 16 (20): Compositori russi: A. Liadov, Ciaikowsky; 17 (21): Interpretazioni: Bach, Partita in re min. per violino solo»; 17.30 (21.30): Quartetti e quintetti per archi; 18.30 (22.30): Musica a programma; 19.30 (23.30): Suites e divertimenti.

Musica leggera: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40-19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio; 9 (15-21): Mappamondo; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45-22.45): Tastiera: Eddie Costa e Stanley Black al pianoforte; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15-0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45-0.45): Musiche per vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Chiamata urgente; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e 45.o Giro d'Italia; 18.30: La TV dei ragazzi; 19.25: Itinerario quiz; 20.10: Telesport - Servizio speciale per il 45.o Giro ciclistico d'Italia; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Quaranta... ma non li dimostra», di Peppino e Titina De Filippo; 22.45: Concerto dell'orchestra d'archi Ramat Gan diretta da S. Comissiona; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.50: Intermezzo - I nostri amici: Il parco nazionale d'Abruzzo; 22.25: Telegiornale; 22.45: Conversazioni con i poeti: Alfonso Gatto; 23.10: Servizio speciale per il 45.o Giro ciclistico d'Italia.

UN GRANDE SUCCESSO DEL FILM DI GERMI AL FESTIVAL DEL CINEMA

Mastroianni acclamato a Cannes alla prima di «Divorzio all'italiana»

Teatro esaurito, biglietti venduti a borsa nera, otto applausi a scena aperta e due lunghi alla fine - L'attore con i capelli tinti di grigio

Cannes, 19

Marcello Mastroianni è giunto a Cannes, è intervenuto al ricevimento offerto dalla delegazione italiana ed ha assistito alla proiezione del suo film «Divorzio all'italiana», che rappresenta ufficialmente l'Italia alla quindicesima edizione della manifestazione francese. Pietro Germi, regista del film in concorso, e la delegazione dell'Associazione degli autori venuta a Cannes per la conferenza stampa tenuta ieri, sono ripartiti per Roma nel primo pomeriggio.

Germi, all'atto della partenza, ha dichiarato: «Sto partendo nel momento in cui sarei dovuto arrivare. Non nascondo che mi dispiace molto. D'altra parte, mi sembra giusto. Questa mattina, su alcuni giornali, ho letto resoconti ironici e spiritosi sulla conferenza stampa dell'ANAC e sul nostro atteggiamento nel caso di «Boccaccio '70». Ma, proprio stamane, la delegazione ANAC è stata ricevuta dal direttore del Festival di Cannes, Favre le Bret, il quale nell'occasione ha dovuto ammettere che un fatto simile non si sarebbe ripetuto più. Questo impegno ci ha confortati e dimostra che la nostra iniziativa è stata seria, utile e proficua e non «ridicola» come si è permesso di affermare qualcuno».

L'annuncio dell'arrivo di Marcello Mastroianni era stato accolto con molto scetticismo, soprattutto ricordando la lettura del telegramma, fatta ieri nel corso della conferenza stampa [illegible]

[illegible] alloggio in un albergo della vicina Juan Les Pins, per seguire il consiglio dell'ANAC che gli aveva suggerito di non fermarsi a Cannes per non dare adito ad illazioni circa la sua presenza. Non si sa se Antonioni interverrà alla serata del suo film. C'è chi dice di sì, e chi afferma il contrario. Ad ogni modo è certo che Monica Vitti sarà presente.

L'Italia ed il Brasile si sono divisi gli onori della giornata. Il Brasile ha presentato il suo unico film in concorso al Festival di Cannes: «La parola è data» («O pagador de promessas») diretto da Anselmo Duarte ed interpretato da Leonardo Vilar, Gloria Menezes, Dionisio Azevedo, Geraldo D'El Rey e Norma Bengell. Il film narra la vicenda del proprietario di un asino. L'uomo è profondamente affezionato all'animale, e quando quest'ultimo rimane gravemente ferito durante una tempesta, fa il voto di donare le sue terre ai contadini più poveri e di portare una pesante croce sino alla chiesa del paese se l'asino guarisce. Ed è quel che succede. A questo punto il proprietario dell'asino, adempie alla prima parte del voto e sta per compiere la seconda. Ma urta contro l'incomprensione. Si fa un gran rumore intorno alla sua persona e le autorità ecclesiastiche cercano di impedirgli di esaudire il voto. Egli si ostina, lo compirà, vivo o morto. Un colpo d'arma da fuoco esplode ed egli cade a terra morto. La folla posa allore il suo corpo sulla croce e lo porta nella chiesa per permettergli di esaudire il voto.

Il pubblico ha seguito con interesse lo svolgersi della vicenda ed ha applaudito sia il film che la delegazione brasiliana presente in sala.

Applausi a non finire per Marcello Mastroianni, Daniela Rocca e Stefania Sandrelli, hanno riempito in serata la sala del palazzo del Festival in occasione della proiezione del film «Divorzio all'italiana» di Germi. La serata, come si è detto, ha avuto luogo con un tutto esaurito; i biglietti disponibili a borsa nera hanno raggiunto cifre iperboliche.

E' stata una serata eccezionale. Al loro arrivo al palazzo del cinema, gli interpreti principali sono stati accolti da Mario Soldati, che, indossando il suo tradizionale basco ed il loden verde, ha rivolto parole di benvenuto a Mastroianni, Daniela Rocca ed a Stefania Sandrelli. Scesi dalle automobili, gli attori hanno impiegato dieci buoni minuti per salire la scalinata d'onore e recarsi sul palcoscenico a causa dei fotografi e degli operatori dei cinegiornali. L'eccezionale pubblico di «fans» e curiosi spingeva gli agenti di polizia, tentando di avvicinarsi all'attore. Dopo essere stati presentati al pubblico, gli attori hanno preso posto nella «corbeille» e la proiezione ha avuto luogo.

Domani verranno presentati «Long day's journey into night» di Sidney Lumet (USA) e «Setenta veces siete» di Leopoldo Torres Nilsson (Argentina).

DOPO I MOMENTI DI CELEBRITA' CON LE VINCITE IN SERIE AL TOTOCALCIO

È tutta un bluff la fortuna del chimico torinese Vallauri?

A suo carico otto denunce per assegni a vuoto - Ha sbagliato i calcoli in alcune operazioni finanziarie: «Ma ho sempre un asso nella manica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 19

[illegible]

speso. Tempo addietro ho concluso un grosso affare a Roma e sono in attesa di ricevere una cospicua somma, mediante la quale mi ritengo in grado di far fronte a tutti i pagamenti. Purtroppo fidando sempre nella mia buona stella, ho pensato di eseguire forse un po' troppo arditamente, talune operazioni finanziarie certo che l'atteso incasso si sarebbe effettuato con la massima rapidità. Invece mi sono sbagliato nei calcoli. Capisco che sono più facili i pronostici del Totocalcio. Ad ogni modo non dubito nel giro di qualche settimana, di sistemare ogni cosa. E poi un asso nella manica Pier Giovanni Vallauri lo conserva sempre...». E con questa battuta accompagnata da un furbo sorriso, il «fortunatissimo» ha concluso le sue dichiarazioni alla stampa. Quindi si è diretto allo studio di un celebre penalista.

P. A.

PER IL MASSACRO DI CONTRADA MACCHIA

LA CACCIA AL BANDITO ESTESA NEL NAPOLETANO

Sotto controllo tutti gli automezzi Istituiti numerosi posti di blocco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Avellino, 19

Le ricerche del bandito Ferdinando Roberto, denunciato all'Autorità giudiziaria per il massacro di Contrada Macchia, continuano in tutto l'Avellinese. Sono pure in corso rastrellamenti a vasto raggio nell'alto Potentino. Ai carabinieri e agli uomini della Squadra mobile rispettivamente agli ordini del maggiore Ancarola e del dott. Franchini della Questura di Avellino, si sono aggiunti, l'altra notte, numerosi pattuglioni della Polizia stradale. Le strade dell'Irpinia sono perlustrate una per una. Sono stati istituiti agli incroci con le strade di grande comunicazione molti posti di blocco.

La statale n. 7 che da Avellino conduce a Napoli è sotto controllo della Polizia stradale e di pattuglioni automontati della Questura. Si teme che il bandito, superato lo sbarramento nell'Irpinia, possa dirigersi nel Napoletano; tanto più che il contingente di polizia era stato ammassato ai confini irpino-lucani.

Tutti gli automezzi, sia pubblici che privati, vengono controllati scrupolosamente. Tutti i commissariati e le caserme di carabinieri del Napoletano sono in allarme. La caccia al bandito Ferdinando Roberto interessa anche queste zone.

Circa le ipotesi che a sopprimere Teresa Schiavone-Nigro e Pasqualina e Maria Nigro sia stato il bandito Roberto con la complicità di Armando Vigliolia (il ladro col quale il massacratore evase dalle carceri giudiziarie di Avellino il 6 settembre dello scorso anno) vien fatto osservare dai carabinieri che le orme trovate lungo il sentiero che dalla stamberga giunge fino al punto in cui è stata rinvenuta la chiave della casetta, sono di una sola persona. Per cui è esclusa la complicità di Armando Vigliolia.

La partecipazione dei montellesi e dei cassanesi alle ricerche del folle vendicatore di Contrada Macchia si è fatta più intensa. Molti hanno ritrovato il senso del dovere e non lesinano rivelazioni «utili». Ma quelli che sanno e non parlano sono ancora irriducibili.

C. M.

Una pioggia di rospi su una città africana

Rabat, 19

Risvegliandosi, gli abitanti di Sale, città gemella di Rabat, hanno trovato le strade e i cortili delle loro abitazioni ricoperti di migliaia di piccoli rospi di un centimetro e mezzo di lunghezza, dei quali decine di gatti stavano facendo strage.

Gli abitanti della città e il giornale «Petit Marocain» che annuncia questa notizia, sono convinti che i rospi siano caduti dal cielo, trascinati dai venti provenienti dalle zone tropicali.

Autobus in un negozio per la pioggia a Genova

Genova, 19

Un autobus della linea 48, condotto da Edoardo Bevegni, e carico di passeggeri, è slittato contro un negozio della stessa via sfondando la saracinesca e sfasciandosi dal lato destro.

Quattro passeggeri, Domenico Orlando di 36 anni, Mario Nicoli di 54, Giuseppe Rischetti di 28 e Vittorio Zamboni di 21, hanno riportato ferite e contusioni guaribili in una settimana.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 1-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 5-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 10-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso primi giugno da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Perla» verso 31-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 5-6 da Trieste, Ravenna, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale. Costa Orientale. «Diana» 4-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 18-6 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Astra» verso 22-5 da Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 4-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 1 giugno da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 21-5 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 16-5 arr. a Venezia. «Alga» 18-5 arr. a La Spezia. «Algida» 16-5 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 17-5 arr. a P. Swettenham. «Aquileia» 11-5 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 17-5 part. da Colombo per Singapore. «Astra» 18-5 arr. a Spalato. «Australia» 20-5 in arr. a Suez. «Beetani» 16-5 arr. a Mombasa. «Bixio» 18-5 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 18-5 in arr. a Genova. «Cellina» 16-5 part. da Djakarta per Bangkok. «Diana» 19-5 in arr. a Massaua. «Duino» 15-5 part. da Suez per P. Sudan. «Europa» 21-5 in arr. ad Aden. «Isarco» 12-5 arr. a Trieste. «Livenza» 19-5 arr. a Manila. «Neptunia» 18-5 part. da Suez per Aden. «Oceania» 15-5 arr. a Sydney. «Onda» 18-5 arr. a P. Etienne. «Perla» 19-5 part. da Trieste per Venezia. «Piave» 18-5 part. da P. Harcout per Lagos. «Portorose» 8-5 arr. a Calcutta. «Risano» 17-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Rosandra» 19-5 in part. da Marsiglia per Dakar. «Sistiana» 18-5 part. da Sandakan per Singapore. «Spuma» 18-5 arr. a Cochin. «Timavo» 18-5 in arr. a Mogadiscio. «Victoria» 19-5 part. da P. Said per Napoli. «Vivaldi» 19-5 part. da L. Marques per Mombasa. «Caterina Cosulich» 15-5 arr. a P. Sudan.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 26-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 9-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 14-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Volta» 21-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 4-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-5 part. da Gibilterra per New York. Arr. 24-5. «C. Colombo» 15-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 20-5 part. da Palma de M. per Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 20-5 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 14-5 part. da Barcellona per Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 19-5 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 19-5 part. da La Guaira per (Tenerife), Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 20-5 part. da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Vespucci» 20-5 arr. a Valparaiso. Ripart. 24-5 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 16-5 part. Livorno per Trieste. Arr. 20-5. «Stromboli» 6-5 arr. Buenos Aires. Ripart. 28-5 per Montevideo, Santos, Rio, Dakar. «Tritone» 18-5 arr. a Montevideo. Proseg. Buenos Aires. «Vesuvio» 19-5 arr. a Genova. Proseg. Marsiglia, (Cadice), Dakar, (Rio), Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 17-5 part. da Cristobal per Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-5 part. da Bellingham per Crofton, San Francisco, Los Angeles, Ensenada, S. Josè. «A. Toscanelli» 4-5 arr. a Barcellona. Ripart. 25-5 per Cadice, La Guaira, C. America - N. Pacifico. «A. Volta» 14-5 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 23-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Brennero» 23-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Belluno» verso 24-5 da Genova per Livorno (ev.), Patrasso, Pireo, Salonicco, Izmir. «S. Giorgio» 24-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 26-5 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Alessandria (ev.), Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Izmir. «Enotria» 30-5 ore 8 da Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Haifa, Larnaca. «Barletta» 30-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Bernina» 31-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 20-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 20-5 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 20-5 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 20-5 a Lattachia; «Brennero» 20-5 in arrivo a Marsiglia; «Stelvio» 20-5 da Corfù per Alessandria; «Enotria» 20-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 20-5 a Ravenna. «Vicenza» 20-5 in navigazione da Pireo per Lattachia. «Loredan» 20-5 in navigazione da Salonicco per Corfù. «Esperia» 20-5 in arrivo a Napoli. «Messapia» 20-5 da Napoli per Genova. «San Marco» 20-5 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 20-5 previsto in arrivo a Marsiglia. «Udine» 20-5 in navigazione da Istanbul per Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 21-5 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «Rovigo» verso 30-5 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 1-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» seconda decade giugno da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 17-5 part. da Palermo per Lisbona. «Cagliari» a Rotterdam. «C. di Catania» 19-5 part. da Siracusa per Malta. «C. di Siracusa» 19-5 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 19-5 part. da Napoli per Genova. «Rovigo» 19-5 part. da Palermo per Marsala. «Celio» a Venezia. «Marechiaro» a Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 19 maggio 1962

MORTI: Giorgi in Donda Amelia anni 71, Tenti in Pipan Giuseppina a. 74, Bosich in Sadar Valeria a. 71, Gulin in Marasso Anna a. 74, Del Medico Isidoro a. 51, Tromba Pasquale a. 85, Spangaro ved. De Alti Iride a. 66, Latin Stelio ore 6, Obad in Fortuna Carla anni 63.

NASCITE DENUNCIATE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Antoni Luciano falegname con Gallerio Ardemia casalinga; Steffè Marcello falegname con Fontanot Anita casalinga; Zaro Bruno insegnante scuola elementare con Silli Iolanda vigilatrice d'infanzia; Di Sanno Giovanni guardia P. S. con Cian Licia commessa; Toffolini Guido fabbro nave con Breziger Elvina impiegata; Pertot Mariano insegnante con Puntar Teodora operaia; Zeriali Spiridione calzolaio con Hervatich Maria stiratrice; dott. Pozzati Lucillo ingegnere con Vascotto Giannina casalinga; Dodi Sergio fabbro meccanico con Delich Maria Rosa commessa; Scropetta Lucio capitano di macchina con Moretti Dolores impiegata; Neglia Leonardo commesso con Torrisi Cecilia Maria commessa; Piccotti Giuseppe impiegato con Widmann Ursula impiegata; Devit Gualtiero impiegato con Palombaro Maria Grazia impiegata; Bonin Giuliano barista con Cescon Marisa barista; Velicogna Aldo costruttore navale con Chersanovi Marisa casalinga; Pittino Renato perito edile con Kaucic Andreina casalinga; Simoncini Gianni impiegato con De Nardo Maria Grazia casalinga; Zeriali Luciano meccanico con Calzi Erminia sarta; Cosmini Giordano Bruno elettricista marittimo con Fachin Maria impiegata; Michelini Marco litografo con Marchesich Liliana commessa; dott. Piattoli Roberto ingegnere con Casagrande Alice casalinga; Usignolo Mario operaio tessile con Gregori Lidia impiegata; Mitri Gino commesso con Donaggio Sonia impiegata; Sinico Virgilio meccanico con Sincovich Ondina casalinga; Protti Ruggero verniciatore con Michelich Ondina casalinga; Rosati Luigi operaio tessile con Zugna Anita casalinga; Lorber Adriano meccanico con Abram Nella casalinga; Marin Marino insegnante scuola media con De Gioia Edda commessa; Vellenich Bruno manovratore con Carone Giovanna pellicciaia; Piazza Alberto impiegato con Minguzzi Violetta impiegata; Gattesco Vittorio capitano marittimo con Salon Adriana sarta; Villani Antonio studente con Rispoli Maria studente; Derossi Serafino agricoltore con Debianchi Bianca casalinga; Mariutto Domenico imprenditore edile con Pecchiar Luciana casalinga; Sabini Benvenuto procuratore legale con Zonta Ida casalinga; Manteo Giorgio agente postale con Giugovaz Stella operaia; Quattrociocchi Umberto carabiniere con Delben Nella Ida sarta; Bisiach Ilario impiegato con Pertot Libera sarta; Cecchelin Guido agente postale con Babuder Marisa casalinga; Zanello Giuseppe impiegato con Bencich Lidia casalinga; Schiaulini Bruno commesso con de Colombani Mariella commessa; Dechigi Mario esercente con Molino Livia barista; Turetta Giuseppe commerciante con Bressa Irma casalinga; Kalik Natale piastrellista con Cernaz Ondina casalinga; Skrinjar Carlo commesso con Grego Nella cassiera; Masi Rodolfo operaio con Cucchelli Annamaria casalinga; Baricevich Bruno tubista con Forni Augusta casalinga; Bilardello Giuseppe guardia P. S. con Pobega Anita operaia; Colautti Claudio commesso con Avian Elide casalinga; Bacchiddu Baingio sottuff. carabinieri con Frau Giovanna casalinga; Sapla Giovanni Maria macchinista navale con Coceani Dorina Anna Maria insegnante elementare; Bellich Bruno pittore con Gracogna Jolanda operaia; David Giuseppe cameriere con Huber Anna; Elke Rolf operaio con Marostica Graziella domestica; Saggin Romano Carlo operaio con Mazzotti Maria Ersilia magliaia.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

[illegible]

pensi che nel 1960 la produzione di carbone di questo paese era di soli 28 milioni di tonn.

In Polonia, il piano quinquennale prevede che nel 1965 la produzione di carbone sarà di 113-114 milioni di tonnellate, e quella della lignite da 25 a 27 milioni di tonnellate. E' mediante l'intensificazione dei lavori al fondo che si potrà ottenere l'aumento della produzione che nella misura del 53 per cento sarà ottenuto grazie alla modernizzazione e alla meccanizzazione del lavoro. Per il resto, l'aumento sarà dovuto allo sfruttamento delle miniere aperte a partire dal 1945. Le miniere stanno facendo uno sforzo particolare per sviluppare la produzione di carbone da coke, allo scopo di soddisfare i bisogni dell'industria della carbonizzazione, che è in pieno sviluppo. Dal 1960 al 1965, la produzione totale di carbone aumenterà del 10 per cento circa, e, durante lo stesso periodo, la produzione di carbone da gas e di carbone per coke aumenterà di oltre il 22 per cento. La produzione di lignite sarà consumata in gran parte sul posto, come combustibile per le centrali elettriche. Nel 1965, la quantità di elettricità prodotta usando lignite come combustibile, sarà di 12,6 miliardi di kwh, vale a dire il 27,7 per cento della produzione totale di elettricità della Polonia. Il piano polacco prevede anche la costruzione, presso Konin, di una grande fabbrica di mattonelle, con una capacità di 1,4 milioni di tonnellate annue.

Nell'Unione Sovietica la produzione di carbone deve raggiungere nel 1965 un totale di 612 milioni di tonnellate, vale a dire un aumento del 23 per cento nei confronti del 1961. Secondo il piano settennale, lo sforzo di aumento sarà dedicato soprattutto (60 per cento) al carbone di coke pregiato dei bacini del Donetz, di Koutznetsk, di Naranganda e della Pectchora, e al carbone di seconda qualità utilizzato per la produzione di energia elettrica (40 per cento) estratto nell'Est del paese, in miniere a cielo aperto. L'obiettivo per il 1965 è di 461 milioni di tonnellate per il carbone e di 151 milioni di tonnellate per la lignite.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM - ALGAMARIN (busta rossa), perchè tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottenga un aumento di traspirazione e una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo rendendolo più giovanile.

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il Sapone SLIM - ALGAMARIN (scatola rossa).

I prodotti SLIM - ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti SLIM - ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, o direttamente presso i «Laboratori Vaj» Piacenza.

A FAVORE DEGLI ORGANIZZATORI DEL TERRORISMO IN ALTO ADIGE

IL GOVERNO TIROLESE CHIEDE UN RINVIO DEL PROCESSO DI GRAZ

E' a ruolo per i primi di giugno - Si teme forse che qualcuno faccia i nomi di alti funzionari più o meno legati alla banda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19

Fonte degna di fede rende noto che il Governo tirolese ha fatto pervenire ieri alla Cancelleria federale e ai singoli membri del Gabinetto un lungo memoriale in cui viene avanzata richiesta di rinvio del secondo processo contro gli organizzatori delle azioni terroristiche in Alto Adige, che dovrebbe svolgersi nei primi giorni di giugno a Graz. Fra gli imputati figurano, come è noto, il fotoreporter Wolfang Pfaundler, Georg Klotz, i due fratelli Welser, il docente universitario di Innsbruck prof. Burger, l'ex assessore regionale Alois Oberhammer, ed altri tredici imputati.

Gli argomenti più importanti che il memorandum richiama a sostegno della richiesta di rinvio sono i seguenti. Durante il primo processo di Graz è stato dimostrato che oggi la problematica del delitto politico viene considerata da un punto di vista irreale e che le condanne irrogate a quel processo sono state rinviate in appello all'Alta Corte di Giustizia. Si dovrebbe attendere, secondo il memoriale, il verdetto di questa Corte prima di aprire un secondo processo che dovrebbe esaminare capi d'accusa analoghi al precedente. La giustizia italiana, secondo il documento, ha già rinviato la procedura processuale contro 87 altoatesini che dovranno comparire prossimamente tutti davanti al medesimo Tribunale.

In tale processo gli austriaci vengono imputati di istigazione al terrorismo. Con una situazione simile, ogni verdetto di condanna pronunciato da una Corte austriaca provocherebbe — viene detto — automaticamente le condanne degli altoatesini in Italia. Un aiuto più attivo di così — prosegue il documento — da parte dell'autorità giudiziaria austriaca, l'Italia non può certo desiderare.

Viene inoltre fatto rilevare che nel primo processo uno dei due fratelli Welser ha dichiarato durante il dibattito che duecento sudtirolesi sono stati addestrati all'uso della dinamite in corsi speciali da lui diretti. Poichè gli italiani avevano «perseguitato» (non vengono mai impiegati altri vocabili) centoventi altoatesini, la dichiarazione di Welser ha provocato nuove azioni di Polizia a carico dei rimanenti.

Il Ministro della Giustizia ha sostenuto che difensori ed accusati hanno la possibilità di evitare di porre in rapporto questo processo con avvenimenti verificatisi in Alto Adige, dato che gli accusati vengono imputati per delitti contemplati dal Codice penale austriaco (possesso illegale d'armi, violazione della legge sugli esplosivi). Questo argomento — sostiene il memorandum — è errato, perchè i difensori dovranno impiegare tutti i temi che risultino a discarico dei loro protetti, ed il giudice non potrà sottrarsi dal chiedere agli imputati lo scopo e le finalità del loro agire.

Queste sono in succinto le preoccupazioni che il memorandum di Innsbruck contiene. Certi ambienti tirolesi temono, e a ragione, delle sgradevoli sorprese. Temono per esempio che Pfaundler vuoti il sacco dinanzi al giudice di Graz, avendo egli già anticipato, al momento del fermo, di avere da dire cose interessantissime: «grossi nomi di alti funzionari legati più o meno apparentemente alle bande dei terroristi salteranno fuori».

Per «rinvio» a Innsbruck si intende una data che sia comunque posteriore al processo che si svolgerà in Alto Adige. A quanto possiamo apprendere qui questa sera, il Ministro della Giustizia, il socialista Broda, avrebbe respinto la proposta di Innsbruck. Non della stessa opinione sembrano invece essere certi ambienti politici della Volkspartei che sostengono la necessità di esaminare attentamente il documento prima di fornire una risposta in senso positivo o negativo. Comunque, sono dell'opinione che occorra temporeggiare.

Bruno Tedeschi

Ipotesi di delitto

Sempre fitto il mistero del cadavere nell'Aniene

Roma, 19

Il mistero della morte dell'algerino scomparso più d'un mese addietro e ritrovato cadavere nell'Aniene, è ancora assai lontano dall'esser svelato. Le indagini proseguono attivamente da parte degli investigatori della Mobile coadiuvati dai funzionari dell'Ufficio politico della Questura, ma si presentano assai difficili. In effetti fino a questo momento nulla si sa di certo, neppure la stessa identità dell'algerino è stata accertata in via definitiva, anche se appare avallata dall'anello di fattura artigianale che il giovane portava all'anulare e che è stato ritrovato al dito del cadavere dell'Aniene. Tutto ad ogni modo concorre a convincere che il corpo sia quello di Michael Haddad.

Un passo avanti nelle indagini potrà essere fatto soltanto a esame necroscopico concluso: solo allora, infatti, si potrà sapere con certezza se lo squarcio che attraversa il ventre del cadavere ripescato è stato effettivamente prodotto, come sembra, da un terribile colpo d'arma da taglio, oppure dall'urto contro qualche masso appuntito o da altro oggetto tagliente mentre il corpo veniva trascinato dalla corrente.

Sarà da stabilire pure se fu la ferita al ventre a provocare la morte. Insomma l'autopsia dovrà chiarire se si deve o no parlare di delitto. Le indagini ad ogni modo sono orientate, per ora, in questo senso tanto più che la famosa cartella piena di lettere e documenti trovata nella stanza d'albergo dell'algerino, messa in relazione alla scomparsa dell'Haddad e al ritrovamento del cadavere a un mese di distanza, propone immediatamente questa ipotesi come la più logica e accettabile.

Vige ancora a Grenoble una legge di Luigi undicesimo

Grenoble, 19

La Corte d'Appello di Grenoble, confermando una sentenza resa dal Tribunale di prima istanza, ha condannato il Municipio della località di Eschirolles a pagare un' ammenda di 400 nuovi franchi (circa 50.000 lire) per aver fatto abbattere dei platani che appartenevano alla città di Grenoble.

Fin qui nulla di straordinario, poichè a prima vista si tratta di una questione che non merita gli onori della cronaca internazionale. Ma il fatto curioso è che la decisione della Corte d'Appello è stata presa in base ad un provvedimento che risale a circa cinque secoli fa: infatti, i platani erano stati «donati» alla città di Grenoble da Luigi undecimo, che regnò sulla Francia dal 1461 al 1483.

Il drammaturgo Bracco commemorato a Napoli

Napoli, 19

Con la partecipazione del Presidente della Camera, on. Leone, del Ministro Jervolino, del Sottosegretario Mazza, di parlamentari e di autorità si sono svolte questa sera le onoranze a Roberto Bracco, morto nel 1943. L'iniziativa di onorare la memoria del drammaturgo napoletano è stata presa dall'Enal e dal Comune di Napoli, che erano rispettivamente rappresentati alla cerimonia dal presidente nazionale dell'Ente, on. Mastino Del Rio, e dal Prefetto D'Aiuto, Commissario straordinario al Comune.

Presenti le autorità, è stata scoperta una targa marmorea, che è stata collocata all'esterno del rinnovato teatro dell'Enal, in via Tarsia, che, con l'occasione, è stato intitolato a Roberto Bracco.

Successivamente, l'on. Leone, il Ministro Jervolino, il Sottosegretario Mazza e le altre autorità hanno visitato il teatro — nel cui foyer è stato sistemato un busto bronzeo di Roberto Bracco — e la mostra di fotografie, autografi e cimeli del drammaturgo allestita in uno dei saloni di palazzo Tarsia.

Nella sala del teatro, dopo brevi discorsi del Prefetto D'Aiuto, dell'on. Del Rio e dell'on. Leone, il critico Mario Stefanile ha tenuto la commemorazione ufficiale di Roberto Bracco. A conclusione della cerimonia, è stato rappresentato, a cura del gruppo d'arte drammatica dell'Enal, l'atto unico «Don Pietro Caruso».

(Telefoto al «Piccolo»)

Il col. Barrett, comandante dei «marines» sbarcati in Thailandia, espone la situazione al generale Paul Harkins, incaricato per l'Asia Sud-Orientale del programma di assistenza militare

TUMULTI NEL PAKISTAN CON ASSALTI A NEGOZI, SASSAIOLE E AGGRESSIONI

Non vogliono che il cinema presenti la vita di Maometto

Contrario anche il Governo che minaccia il divieto di programmazione delle pellicole estere - Proteste ai Consolati italiano e americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rawalpindi, 19

Una dimostrazione di protesta organizzata a Peshawar, nel Pakistan occidentale, contro la asserita intenzione di un gruppo di produzione italo-americano di girare un film sulla vita di Maometto è degenerata — come abbiamo dato sommariamente notizia già ieri — in violenti disordini. La manifestazione ha assunto un più esteso carattere xenofobo, si sono avute sassaiole contro cinema e alberghi, e il Consolato americano è stato assediato da una folla in tumulto e fatto anche esso oggetto del lancio di pietre. Solo dopo aver avuto assicurazione che il Governo pakistano farà il possibile per impedire la realizzazione della pellicola, i dimostranti si sono dispersi.

Sono state ore di grande apprensione, si è temuto che potesse accadere qualcosa di ancor peggiore; qua e là gruppi di dimostranti scatenati mettevano a sacco negozi di proprietà straniera; una squadra ha anche cercato di penetrare nello edificio di Radio Pakistan, probabilmente con l'intento di arrivare ai microfoni e di diffondere frasi di incitamento, ma è stata respinta dal personale di guardia.

Il Governo pakistano ha diramato un comunicato nel quale esprime il suo rammarico per l'incidente e promette di prendere ogni misura atta a impedire che le missioni diplomatiche nel territorio dello Stato siano soggette a simili attacchi. A quanto risulta nell'assalto al l'«Hôtel Deans», ove risiede la maggior parte degli stranieri in visita a Peshawar, i dimostranti inferociti non si sono limitati a scagliare sassi, ma hanno anche aggredito direttamente qualcuno, e un diplomatico straniero — la cui nazionalità non viene comunicata — è stato malmenato.

Il Pakistan è la parte musulmana del subcontinente indiano; è diviso in due parti, l'una — la più grande — a occidente dell'India, l'altra a oriente di Calcutta, alle foci del Gange. E' nella regione occidentale, confinante con l'Iran e con l'Afganistan, che si trovano a sud Karachi, a nord Rawalpindi, dove la capitale è stata recentemente spostata da Karachi in attesa che sia completata la costruzione della nuova sede del Governo. La capitale si chiamerà Islamabad, e sarà per il Pakistan quel che Canberra è per l'Australia e Brasilia per gli Stati Uniti del Brasile: una città amministrativa nuova, che eliminerà ogni discussione e rivalità fra le altre.

Il sentimento religioso musulmano è profondamente radicato nella popolazione; cosa che non molti sanno, la «I» nel nome del Pakistan sta per Islam. Il nome fu coniato nel 1933 da studenti musulmani dell'Università di Cambridge; la «P» sta per Punjab, l'«A» per le regioni Afgane, la «K» per il Kashimir (oggetto di un'aspra controversia con l'India), la «S» per il Sind, e «tan» è l'ultima sillaba di Baluchistan. Il nome viene interpretato nel senso di «terra dei puri»; «Stan» vuol dire infatti terra, in lingua urdu, e «Pak» significa purezza spirituale.

A Peshawar, situata a un centinaio di chilometri a nordovest di Rawalpindi verso il confine afgano, la voce di un progetto di film sulla vita del profeta aveva suscitato fermento come nel resto del paese, anche se le informazioni dicevano che nella pellicola Maometto non sarebbe comparso, ma la sua presenza sarebbe stata solo accennata (come si fece per Gesù nella «Tunica», pioniere dei film a grande schermo). Due mesi fa venne annunciato che il Governo pakistano aveva preso misure intese a dissuadere i produttori dalla loro intenzione; disse il Ministro delle informazioni, Habibur Rahman che il suo Governo vedeva «con la più profonda deplorazione questo tentativo di trarre profitto commerciale da un soggetto tanto sacro ai musulmani del mondo intero».

Ma in questi giorni le voci si sono rinnovate, e per la giornata di ieri era stato indetto a Peshawar un corteo di protesta. Anche il Consolato italiano è stato preso a sassate, e ai funzionari dell'Ambasciata italiana nel Pakistan sono giunte lettere anonime minatorie per il caso di produzione del film. La dimostrazione ha «preso la mano» e si sono verificati i tumulti.

Due cinema nei quali si proiettavano film inglesi sono stati attaccati a sassate: quanto era occidentale veniva ormai trattato alla medesima stregua. Vetrine e finestre, di negozi e abitazioni di non musulmani, sono andate in frantumi. Le autorità hanno agito con tutta la rapidità possibile, hanno chiuso le porte della città per impedire ai manifestanti di ricevere rinforzi dalla campagna, hanno inviato nei punti nevralgici rinforzi di polizia. Davanti al Consolato americano si erano radunate millecinquecento persone, sull'edificio si abbattevano i sassi. Alla fine, dopo che i funzionari di polizia si erano affannati a spiegare che il Governo avrebbe agito per impedire la produzione del film, la gente se ne è andata.

Un comunicato del Governo provinciale del Pakistan occidentale afferma che «la folla intendeva formare un corteo dopo aver pregato alla Moschea; ma un gruppo di persone ha inscenato una turbolenta dimostrazione, danneggiando cinema e negozi e attaccando a sassate il Consolato americano». Del Consolato italiano il comunicato non fa cenno. Il Governo pakistano ha poi diramato un memorandum per far sapere che non è escluso che venga presa in considerazione l'opportunità di vietare la programmazione nel paese di tutti i film esteri, ove i produttori stranieri continuino a «non tener conto dei sentimenti religiosi dei musulmani».

David Clayton

I fuggitivi di Roma

Smentite le accuse della giovane donna

Roma, 19

La storia della fuga dello studente Adriano Amadio con la giovane signora Bruna Ussaro non s'è ancora conclusa. Rintracciati i due in provincia di Ancona, la donna, soccorsa lungo la strada di Arcevia da alcuni automobilisti, aveva raccontato al posto di pronto soccorso dell'ospedale di essere stata aggredita e malmenata — lei insieme al giovanotto — dal padre di lui che poi aveva fatto salire a forza l'Amadio nella macchina e se lo era portato via.

A ventiquattrore di distanza papà Amadio ha fatto conoscere una versione tutta diversa dei fatti, affermando innanzitutto che nessuno ha picchiato la signora Ussaro. Dice il signor Amadio che egli inseguì e rintracciò effettivamente il figlio perchè era assai preoccupato per la sua salute (è affetto da esaurimento nervoso) e per gli esami universitari che deve sostenere nella sessione di giugno.

Quando, a bordo dell'«Alfa 1900» rintracciarono la coppia, ad Ostra, non lontano da Ancona, il signor Giulio Amadio e alcuni familiari che erano con lui, fermarono l'utilitaria dei fuggitivi e invitarono perentoriamente Adriano a far subito ritorno a Roma. E il giovane seguì il padre nonostante le lacrime della signora.

Con il gruppo degli Amadio era un sottufficiale dei carabinieri che intimò alla donna di andarsene ricordandole il suo stato di donna sposata e i doveri che gliene derivano.

Quindi, tutto chiaro secondo il signor Amadio. Sta di fatto però che la signora Bruna Ussaro fu accompagnata poco dopo l'episodio al vicino posto di pronto soccorso e dichiarata guaribile in cinque giorni per contusioni e ferite prodotte da percosse. Il che non chiarisce affatto l'intera vicenda.

La perizia psichiatrica per l'uccisore del gen. Tobia

Roma, 19

Il giudice istruttore Buda, che sta conducendo l'istruttoria formale a carico del vigile urbano Domenico Franco, che il 27 marzo scorso ferì mortalmente a colpi di pistola il gen. Mario Tobia, suo superiore, ha stabilito di sottoporre l'imputato ad una perizia psichiatrica per stabilire quali erano le sue condizioni psichiche al momento del delitto. L'indagine psichiatrica è stata affidata ai professori Vacchini e Della Rovere. Contemporaneamente il difensore di Franco, avv. Donato Marinaro, ha nominato un consulente di parte nella persona del prof. Di Giacomo.

ALLE VISTE UNA «DOLCE VITA» TEDESCA

Forse Lana Turner sarà «Vera Bruehne»

Il film racconterà la storia di un delitto attualmente in giudizio a Monaco di Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Il capolavoro di Fellini «La dolce vita» sta per avere il suo equivalente tedesco, almeno secondo le intenzioni del produttore Otto Ulrich, che ha confermato oggi di essere in trattative con alcune dive dello schermo per l'assegnazione del ruolo di protagonista nel film «Vera Bruehne». Vera Bruehne, assieme a Johann Ferbach, siede sul banco degli imputati davanti alla Corte d'Assise di Monaco, che sta affrontando di porre in luce il misterioso assassinio del dott. Otto Praun e della sua governante Elfriede Kloo, uccisi a colpi di rivoltella nel giorno di giovedì santo di due anni fa.

Grande scalpore aveva suscitato la notizia che la parte principale sarebbe stata assegnata a Marlene Dietrich, che da 32 anni non ha interpretato più alcun film in Germania. Il produttore Ulrich ha precisato oggi che le trattative da lui intraprese con l'intramontabile Marlene non si riferiscono al film «Vera Bruehne» bensì alla riduzione cinematografica de «l'Opera da tre soldi» di Bertold Brecht, nella quale essa dovrebbe interpretare Jenny.

Per quanto riguarda invece il film destinato a portare sugli schermi la «Dolce vita» di Monaco di Baviera, sul cui sfondo si inserisce il delitto della villa di Poecking, le preferenze del produttore della «Berliner Films di Berlino» si rivolgono verso Lana Turner: la scelta sarebbe caduta su di lei anche perchè la parte della figlia di Vera, la psicopatica Sylvia, verrebbe affidata alla figlia di Lana, Cheryl, che quattro anni fa aveva ucciso un «gangster» amico della madre. Ulrich ha peraltro fatto capire che una decisione definitiva non è stata ancora presa, dopo che era stata scartata la candidatura di Anita Ekberg, perchè troppo giovane, mentre non si può ancora considerare tramontata quella di Martine Carol.

Il evisa non sarà comunque data che dopo la sentenza, prevista per il primo giugno. Con tutta probabilità, la lavorazione avrà inizio nel mese di agosto. [illegible] costituisce la tipica espressione.

Vice

Il «VIOTTI D'ORO» a Ferruccio Tagliavini

Vercelli, 19

Il premio «Viotti d'oro» per il 1961 è stato assegnato al tenore Ferruccio Tagliavini. Il cantante riceverà il premio la sera del 20 maggio prossimo al Teatro civico di Vercelli, presenti le autorità cittadine ed esponenti del mondo musicale italiano.

ALLUCINANTE TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN ALBERGO DI BOSTON

Dal nono piano una madre scaraventa i suoi due figli

«Qualcosa deve essere accaduto ai miei bambini - ha detto - forse li ho uccisi» - Marguerite, di tre anni, morta sul tetto di un'auto

Boston, 19

Una allucinante, assurda tragedia, provocata dalla follia di una donna, è accaduta nel centro di Boston. Due bambini sono stati lanciati dalla madre da una finestra del nono piano dello «Statger Hotel», uno dei migliori alberghi della città. Le due vittime, identificate dalla polizia per Norma Peters, di sette anni e la sorellina Marguerite, di tre anni, sono morte all'istante.

La polizia dopo avere raccolto testimonianze dirette e indirette e la deposizione della poveretta, è riuscita a ricostruire la tragedia nelle sue linee essenziali. L'omicida, la trentenne Ann Peters, residente a Worchester, nello Stato di New York, era giunta ieri sera a Boston accompagnata dai due figli. Con se aveva soltanto una borsa come unico bagaglio. Insieme ai due piccini scesa allo «Statger Hotel» si faceva assegnare una stanza matrimoniale.

Diverso tempo fa la poveretta era stata ricoverata in un ospedale psichiatrico, ma nulla faceva presupporre la tragedia di oggi. Da almeno un anno la Peters viveva separata dal marito, Theodore Peters, un camionista che nei primi anni del loro matrimonio aveva fatto di tutto per curare la moglie dal male che l'affliggeva.

Poco prima di mezzanotte (questa mattina secondo l'ora italiana), il portiere di notte usciva in strada, sul retro dell'albergo per controllare le macchine parcheggiate nelle vicinanze. L'uomo era intento all'operazione quando udiva uno strillo che gli agghiacciava il sangue nelle vene. Non faceva a tempo ad alzare gli occhi verso l'alto che la piccola Marguerita piombava con un tonfo sordo sul tetto di una macchina parcheggiata.

Inorridito il portiere si lanciava verso il corpicino della bimba, rimbalzato sul marciapiede, quando un secondo urlo, più lungo, più straziante, lacerava l'aria della notte e Norma si sfracellava sul selciato del marciapiede, due metri più in la della sorellina. Anche per la fanciulla, così come per la bimba, l'autopsia rieveler̀à poi che la morte era stata istantanea.

Il portiere si precipitava allora nell'interno dell'albergo per telefonare d'urgenza alla polizia ed alla Croce Rossa. Pochi istanti dopo Ann Peters si presentava al portiere. Aveva in mano la borsa da viaggio, lo sguardo assente, la voce atona. «Deve essere accaduto qualcosa ai miei bambini — diceva con un filo di voce — forse li ho uccisi».

Dalla hall centrale dell'albergo usciva frattanto un sacerdote cattolico, il rev. Thomas Mc Mann, il quale stava prendendo parte ad una riunione dell'Associazione della stampa cattolica. Il sacerdote si portava immediatamente vicino alle due piccole salme e impartiva loro la benedizione. A bordo di una autolettiga i corpi delle piccole sventurate venivano trasportati all'ospedale per i rilievi di legge.

Da un più accurato esame risultava che la piccola aveva lottato con la madre, forse nel tentativo di salvare la sorellina e se stessa dalla terribile fine. Forse non si saprà mai effettivamente come sono andate le cose, perchè la donna, chiusasi in un mutismo ostinato non risponde alle domande degli agenti. Un medico psichiatra, chiamato dalla polizia, ha dichiarato che la poveretta non è in grado di rispondere poichè la sua mente è rimasta «bloccata» al momento in cui i due bimbi venivano lanciati dalla finestra. Anche l'arrivo del marito, sollecitato dalla polizia, non riusciva a scuotere la donna dallo stato di profonda apatia e prostrazione in cui è caduta.

Le autorità di polizia hanno comunque provveduto immediatamente all'internamento della donna nella sezione psichiatrica dell'ospedale statale di Boston per ulteriori accertamenti ed esami clinici.

Assegnate per il 1962 le «Anfore d'oro»

Roma, 19

Le «Anfore d'oro» per il 1962 saranno assegnate nel mese di giugno. I premiati sono: per il teatro di prosa, Rina Morelli e Paolo Stoppa; per il teatro lirico, Renata Tebaldi e Giuseppe Di Stefano; per il cinema, Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Pietro Germi, Ugo Tognazzi e Amedeo Nazzari; per la televisione, Antonello Falqui, Guido Sacerdote, Eduardo De Filippo, Marisa Del Frate, Gino Bramieri, Raffaele Pisu, Armando Francioli, Lia Zoppelli, Enrico Viarisio e Sergio Bernardini; per il teatro di rivista, Domenico Modugno e Gianrico Tedeschi; per la radio, Riccardo Mantoni; per la canzone Nini Rosso; per il giornalismo, Enzo Biagi.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani occasione unica liquidazione piccola partita, per prossimo trasferimento da via Mazzini 7 a via San Lazzaro 17. 64381 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA referenziata praticissima neonati conoscenza tedesco offresi stabile 40.000. Indirizzare cassetta 25251 A, UPI.
GIOVANE pratica bambini anche neonati, offresi stabile disposta trasferirsi per vacanze. Cassetta 64351 A UPI.
PERSONA seria, onesta, offresi cucito, lavori leggeri. Cassetta 25419 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi 8.30-16 escluso domenica. Cassetta n. 25361 A, UPI.
SIGNORA medietà referenziata capace tutti lavori casa offresi governo casa presso persona sola o piccola famiglia. Offerte cassetta 64311 A, UPI.
SIGNORA referenziata offresi assistenza persona sola, bambini, lavori leggeri, ore da combinarsi. Cass. 25329 A UPI.
SIGNORA mediaetà referenze offresi mattina-pomeriggio assistenza compagnia signora anziana. Offerte Cass. 25327 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA servizio pratica stabile o ad ore per persona sola cercasi. Telef. 35374 mattino.
A. PRESTASERVIZI tre ore giorno cercasi. Telefonare n. 94594. 64337 B
CAMERIERA referenziata con ottimi attestati cercasi per casa signorile. Tel. 94480. 64214 B
DOMESTICA tuttofare pratica cucina tutto il giorno o stabile per due persone sole buono stipendio. Telefonare 68047.
DOMESTICA tuttofare, capace cucinare, stabile o anche a ore, cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. 61416, dalle ore 8 alle 10. 64294 B
DONNA tuttofare cerco. Pavoni, Settefontane 7, p. I. 25345 B
PRESTASERVIZI 8.30-12 referenziata cercasi. Telefonare n. 28776. 25331 B
DONNA per lieve assistenza ammalata e aiuto lavori domestici orario 8-19.30 domenica festiva cercasi. Presentarsi via Rinaldi 6, (Campanelle). 43591 B
DONNA servizio ad ore cerca piccola famiglia. Telef. 40734. 64216 B
FAMIGLIA inglese 3 persone cerca donna tuttofare. Telefonare 55288. 25395 B
OFFRESI a coniugi soli casetta con alloggio cambio custodia giardino. Telefonare 31972.
OFFRESI vitto alloggio 20 mila mensili a signorina seria, artigiana lavorante domicilio, per governo casa, lavori leggeri presso persona sola. Cassetta 43587 B, UPI.
PRESTASERVIZI alcune ore mattino feste e domeniche libere cercasi. Cass. 25384 B, UPI.
PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Tel. 32450. 25292 B
PRESTASERVIZI capace cucina ore 8.30-17 cercasi. Tel. 38711. 64389 B
PRESTASERVIZI cercasi pratica cucina. Casa signorile, coniugi soli. Ottimo trattamento. Tel. 31237. 64429 B
PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi ore combinarsi. Telefono 66109. 64412 B
PRESTASERVIZI referenziata, massimo quarantenne, ore da combinare, cercasi da tre adulti. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 25290 B
RAGAZZA anche principiante per aiuto lavori domestici cerca piccola famiglia. Indirizzo UPI 25354 B.
STABILE o prestaservizi capace referenziata cercano coniugi ottimo trattamento e stipendio. Telefono 25466. 64410 B
STABILE cercasi massimo 40 anni 30 mila mensili. Telefonare 38819. 25352 B
STIRATRICE anche a ore cercasi. Telef. 50586, domenica dalle ore 9 alle 10. 25288 B
STIRATRICE quattro ore settimanali cercasi. Telefonare n. 61-265. 64430 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 68327. 43595 C
A.A. STAMPARE ritoccare negative offronsi. Telefonare n. 31063 (escluso domenica). 25299 C
AMMINISTRAZIONE contabilità consulenza fiscale espertissimo offresi senza contributi anche orario ridotto. Cassetta n. 64341 C UPI.
AMMINISTRATIVO già funzionario anziano primaria azienda, massime referenze attività lavoro, offresi orario ridotto teniture contabili, paghe contributi previdenze sociali, qualificato mansioni fiducia collaborazioni varie. Cass. 25379 C, UPI
CAMERIERE pratico giovane offresi stagione estiva anche fuori Trieste. Cassetta n. 25371 C, UPI.
AUTISTA, mestiere, onestissimo, cauto, sicuro, pensionato, assicurato, offresi casa signorile o privato autovettura o camioncino, pratico città, oppure posto fiducia, disposto cauzionare. Referenze, miti pretese. Telefono 80508. 25253 C
CINQUANTENNE seria, buona cultura, occuperebbesi qualsiasi lavoro serale massima serietà. Cassetta 25382 C, UPI.
COMMESSO giovane svelto diploma tecnico TV offresi manifatture o negozio radiotelevisione - elettrodomestici. Cassetta 64420 C, UPI.
COMPUTISTA 20enne pratica ufficio contabilità anche mezza giornata offresi. Telef. 78042. 25264 C
IMPIEGATA commessa 21enne offresi, assolte commerciali. Referenze. Telef. 39312. 64366 C
INFERMIERA referenziata offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Telef. 80145. 25374 C
PENSIONATA quale riscuotitrice o lavori ufficio anche solo pomeriggio. Offerte Cassetta n. 25277 C, UPI.
PENSIONATO contabile pratico tutti lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte Cass. 25339 C UPI.
PENSIONATO 60enne media statura robusto fisico sanissimo cerca occupazione notturna; lunga pratica autorimessa. Cassetta 64267 C, UPI.
RAGIONIERA praticissima lavori ufficio offresi mattinata. Telefono 45058. 64343 C
RISCUOTITORE qualsiasi attività munito automezzo cauzionando offresi. Cassetta 25340 C UPI.
SIGNORA 46enne svelta praticissima offresi a commestibili frutta verdura panificio anche solo mattinata. Cassetta 25273 C, UPI.
SIGNORA 24enne per lavori ufficio mezza giornata offresi. Cassetta 64390 C, UPI.
SIGNORINA 18enne bella presenza conoscenza lingua francese offresi come bambinaia o simili. Telef. 42456. 25373 C
STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente inglese, 19enne referenziata II impiego offresi seria ditta. Cass. 64302 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 64307 C
TRENTENNE serio licenza avv. professionale qualsiasi lavoro offresi. Cassetta 25277 C, UPI.
18ENNE volonterosa, bella presenza, seria, assolto avv. commerciale offresi praticante ufficio o commessa. Telefono 80216.
20ENNE pratica ufficio e cassa conoscenza sloveno offresi anche metà giornata. Tel. 90978.
20ENNE volonterosa bella presenza, seria, dattilografa, offresi lavoro ufficio o commessa. Telefono 76069. 25198 C
22ENNE pratica lavori ufficio conoscenza lingua slovena, nozioni tedesco, offresi anche commessa. Tel. 43779. 25342 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 25303 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich. Pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 25404 CC
A. PERSIANE avvolgibili (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 44778. 64402 CC
ANTILOPE, impermeabili su misura, modificazioni. Produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 43564 CC
APPLICAZIONE II programma TV, prezzo e condizioni di pagamento speciali. Laboratorio tecnico, tel. 75-233. 25403 CC
CALLISTA autorizzato, uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 64465 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 24664 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 25421 CC
LAVORI di cucito eseguonsi. Telefono 46970. 43566 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità, XXX Ottobre 8, tel. 35275. 63766 CC
MASSAGGI dimagranti, cellulite. Estetista diplomata Rosy Zanetti, via S. Lazzaro 13, orario 8-11, 16-19. 43572 CC
PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 63773 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 25391 CC
PAVIMENTI, rivestimenti murali, pitturazioni plastiche. Garanzia, convenienza. Applicazioni rapide anche su vecchi pavimenti, pareti. Telefonare 93589. 25322 CC
PERITO edile: esegue progetti, modifiche, rilievi, disegni, danni guerra. Tel. 55091. 43604 CC
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 43530 CC
PIASTRELLISTA muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 25440 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura a piombo preventivi gratuiti. Telef. 44101.
SARTA confeziona, ripara, rivolta abiti, soprabiti, prezzi moderati. Ravalico, via Giuliani n. 12. 25311 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni garantite: Hollesch, piazza S. Giovanni 1.
TAILLEUR pelle mantelli antilope su misura riparazioni pulitura. Coroneo 5, sartoria. 25364 CC
TAPPETI puliture lavature rinfresco tinte manutenzione lavoro accurato. Telefono 95341.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. ELEMENTI 25-35enni presenza, facile parola, per lavoro produttivo cercansi da società marca mondiale in elettrodomestici. Presentarsi lunedì ore 9-10 Agenzia di Trieste, p.zza della Libertà 6, Electrolux S.p.A.
A.A. APPRENDISTE, mezzelavoranti, sarte donna cercansi. Telefonare 38742. 25250 D
A.A. LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Telef. 52121. 64275 D
A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Venezia, salita Promontorio 4, telef. 24163. 43585 D
A. CUOCO capacissimo, ben retribuito, cercasi. Cassetta 43609 D, UPI.
A GIOVANI volonterosi introdotti alimentari, bar, per vendita caffè tostato offresi buona sistemazione. Tel. 41840. 151 D
A. OPERAI elettricisti specializzati e qualificati assume stabilimento elettrotecnico Navarra. Rivolgersi via Zonta 3, telefono 68423. 25380 D
A SIGNORINA 15-16 anni offro vitto e alloggio in villa al mare tutto periodo vacanze scolastiche in cambio sorveglianza tre bambini in spiaggia privata. Chiedesi massima moralità. Scrivere Cass. 600 D UPI.
A SIGNORINA indipendente desiderosa viaggiare Italia ed estero offresi combinazione alla pari quale accompagnatrice. Richiesti presenza, educazione, buon carattere. Disposta ottenere patente auto. Dettagliare, cassetta 64258 D, UPI.
ABILE commesso 25enne cercasi per abbigliamento, tessili e merci varie; ottime referenze. Scrivere Unione Militare, v. Mazzini 27, Trieste. 43443 D
AIUTO per latteria cercasi 3 ore mattino zona Tigor. Tel. 68642. 64272 D
AIUTO commesso o commesso 20-35 anni cercasi. Alimentari Gerbini, tel. 50797, 95312, feriali. 43592 D
AIUTO commessa pratica vendita biancheria donna e confezioni cerca ditta importante per pronto impiego. Indirizzo UPI.
AIUTO banconiere ragazza e ragazzo cerca Bar Gardo, via G. D'Annunzio 31. 64224 D
ALBERGO cerca facchino ai piani capace. Cassetta 43607 D, UPI
APPRENDISTA banconiere - a cercasi. Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia n. 2. 64352 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar « Pino e Mario », via Ginnastica 18.
APPRENDISTA pratica manicure cercasi. Salone Alba, viale D'Annunzio 56, tel. 78220. 64286 D
APPRENDISTA banconiera cercasi per bar nuova apertura. Telefono 44008. 43586 D
APPRENDISTA banconiera cercasi prontamente. Via Mazzini n. 43. 64418 D
APPRENDISTA manifatture volonterosa, bella presenza, 15enne, cercasi. Offerte cassetta n. 64252 D, UPI.
APPRENDISTA 15enne meccanico cercasi. Via Maiolica 13, garage. 25442 D
APPRENDISTA meccanico 15-16 anni assumiamo per officina riparazioni moto. Telefonare lunedì 37286. 60 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 64419 D
APPRENDISTA commesso alimentari 14-15 anni. Via Giulia 23, telef. 90150. 25347 D
APPRENDISTA banconiere - a possibilmente pratici cercansi, turni diurni. Telefono 31551. 25351 D
APPRENDISTA pratico per laboratorio panetteria cercasi. Presentarsi via Oriani n. 4. 64377 D
APPRENDISTA pratico per laboratorio panetteria cercasi. Presentarsi via Carducci n. 32. 64377 D
APPRENDISTA banconiere buffet cercasi. Buffet «da Rico», v. Gallina 5. 64317 D
APPRENDISTA commessa 15enne, presenza, cerca negozio manifatture. Ulcigrai, largo Pitteri 3. 64271 D
APPRENDISTA commessa 15enne bella presenza cercasi. Calzaturificio Deirossi, piazza San Giovanni. 25254 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi Casa del Pane, S. Spiridione 7. 25358 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi al Salone Cynthia in v. F. Severo 19 dirimpetto Hausbrandt. 25257 D
APPRENDISTA per calzature preferibilmente conoscenza sloveno cercasi. Cass. 64313 D, UPI
APPRENDISTA cercasi. Bar v.le D'Annunzio 14. 64260 D
APPRENDISTA foto, 14-16anni, cercasi. Foto Mioni, Tergesteo. 7101 D
APPRENDISTA mezzalavorante lavorante sarta uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre n. 11. 25353 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria Sircelli, via Foschiatti 15. 64357 D
APPRENDISTA parrucchiera, cerca Salone Rita, via Coroneo 18. Presentarsi lunedì o telefonare 68132. 25333 D
APPRENDISTA meccanico o mezzolavorante cercasi. Presentarsi officina Kuk, via Giulia 45 da lunedì. 64459 D
APPRENDISTA 14 anni per negozio alimentari cercasi. Telefono 90881. 25323 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Viale XX Settembre 11. 64361 D
APPRENDISTA elettricista 14 o 15 anni cercasi. Telef. 94240, pomeriggio. 25316 D
APPRENDISTA uomo o donna cercasi; 2500 settimanali. Sartoria Zentilomo, Anastasio 6. 25367 D
APPRENDISTA parrucchiera oppure mezzalavorante cercasi. Salone centro. Tel. 35898. 64449 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica per nuovo salone centro cercasi. Tel. 66192. 64397 D
APPRENDISTA commessa pratica cucito assume importante negozio abbigliamento. Offerta Cassetta 64329 D UPI.
APPRENDISTA o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Bianchi, S. Nicolò 13. 25381 D
APPRENDISTA 14-16enne cercasi. Bar Corona, Roiano, piazza tra i Rivi 4, tel. 35479. 64398 D
APPRENDISTA pratica desiderosa imparare pantaloni cerca sartoria Pizzuto, Ponterosso 6. 64344 D
APPRENDISTE attitudine disegno cercansi. Presentarsi lunedì Sanfrancesco 38-II, Petris. 24328 D
APPRENDISTE commesse 15-16 anni, bella presenza, disinvolte, cerca negozio abbigliamento. Cassetta 64240 D, UPI.
APPRENDISTI volonterosi per bilance elettroniche cercansi. Raineri, Maiolica 14. 25275 D
APPRENDISTI meccanici cercansi. Via Giulia 23. 25182 D
AUTISTA bracciante pratico consegne commestibilisti cerca grossista. Offerte con età e posti occupati a cass. 64255 D, UPI
AUTISTA distributore robusto volonteroso per consegne bevande esercenti. Offerte a cassetta 25295 D, UPI.
BANCONIERA bella presenza cercasi per dancing. Presentarsi giornalmente dopo 19.30, Trocadero, Sanfrancesco 2. Ottimo trattamento economico. 25210 D
CALLISTA brava cognizioni manicure cercasi. Bagno Centrale via Nordio 14. 64314 D
CAMERIERA stabile buone referenze famiglia signorile cercasi Gorizia. Scrivere Passaporto n. 5896083 Fermoposta, Gorizia. 102 D
CAMERIERA pratica albergo cercasi per tutto l'anno e donna pulizia media età. Indir. UPI. 64435 D
CAMERIERA cercasi per Torino, massima paga. Presentarsi o scrivere SNALD, via Barbaroux 28, Torino. 5944 D
CERCANSI 2 garzone pratiche per parrucchiera. Telefonare lunedì 90292. 25401 D
CERCANSI lavorante pellicciaia, apprendisti, ragazzo e ragazze. Via Roma 6, Pinto, Pellicceria. 43535 D
COMMESSA pratica per tintoria cercasi. Telefonare 95601. 152/3 D
COMMESSI possibilmente pratici articoli cinematografici assumiamo. Fototecnica, piazza Goldoni 7. 64355 D
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CONTABILE primanotista con pratica tutti lavori ufficio cerca azienda import-export. Indicare curriculum pretese e referenze. Cassetta 64280 D, UPI.
COSTRUTTORE navale per ufficio tecnico cerca cantiere medio. Indirizzare SPI cassetta 28/A Venezia. 5929 D
CUOCA capace cercasi per periodo stagionale; buono stipendio. Cassetta 43608 D, UPI.
DATTILOGRAFA pratica per ufficio, 17-18 anni cercasi. Telefonare 23645. 152/2 D
FALEGNAME operaio per riparazione serramenti cercasi. Via Giotto 11/A. 25359 D
GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. P.zza Garibaldi 11 25393 D
GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 25436 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Carducci 12, tel. 24588. 64350 D
GIOVANE militesente, robusto, lavoro magazzino e consegna, provvisto patente guida cercasi. Cassetta 64250 D, UPI.
GIOVANE massimo 16 anni conoscenza sloveno desideroso iniziare difficile mestiere ricambi auto cercasi negozio autoforniture. Telefonare lunedì 28677. 64320 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D
IMPIEGATO/A pratico lavori ufficio e nozioni contabilità per mansioni fiducia cercasi da importante azienda. Cassetta 25160 D, UPI.
IMPIEGATA, veloce dattilografa, pratica corrispondenza, attiva, seria, assume importante Ditta trasporti. Domanda manoscritta precisando età, posti occupati, referenze, titolo studio. Cassetta 25317 D UPI.
IMPORTANTE industria chimica triestina cerca per propri uffici impiegata esperta, massimo 30 anni. Inviare domanda manoscritta specificando studi compiuti ed eventuali esperienze lavorative. Cassetta 43571 D, UPI.
INDUSTRIA assume impiegata contabilità pratica stenodattilo seria volonterosa precisa. Offerte manoscritte curriculum studi referenze. Cassetta 25302 D, UPI.
INTERNISTA giovane pratica con referenze cercasi. Telefonare 55443 mattinata. 25293 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UNA MAGLIA DELLA TORPADO NELLA 1.a TAPPA DEL GIRO

DILUVIO E FINALE VERTIGINOSO: LIVIERO VINCE LA VOLATA DEI «23»

Staccati di 1'38" Gaul, Taccone, Defilippis, Van Looy, Ronchini e altri grossi calibri - Massignan, Battistini, Nencini tutti nel gruppo del vincitore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tabiano Terme, 19

In un finale vertiginoso, sotto un mezzo diluvio, Massignan, Pambianco, Nencini, Baldini, Meco, Battistini, gli spagnoli Suarez, Soler, Perez, Frances, i belgi Daems, Plankaert, Schroeders e altri hanno guadagnato oltre un minuto e mezzo agli avversari da classifica. Questo il risultato, davvero notevole, scaturito dalla Milano-Tabiano Bagni nella cui volata si è imperiosamente imposto il veloce veneto Dino Liviero.

Esattamente 1'38" hanno diviso Gaul, Taccone, Defilippis, Ronchini, Balmamon, De Rosso, Carlesi (appiedato da una foratura nel finale), Van Looy, Trapè, Anglade e Hovenaers dal gruppo di ventitrè corridori involatisi a una diecina di chilometri dal traguardo. Non è poco.

Un risultato a sorpresa, dunque, il cui merito va soprattutto a Nencini e — udite, udite! — sia l'ardente Gastone, prodigatosi in una serie di veementi attacchi, sia il redivivo romagnolo, protagonista di poderose sgroppate, si sono fatti in quattro per dare tono all'elettrizzante finale di questa tappa. Tutti e due, a turno, hanno assunto l'iniziativa. Nencini, anzi, ha ripetutamente tentato di andarsene. E' mancato poco che un suo ennesimo tentativo, sferrato con Neri a soli 12 chilometri dall'arrivo, gli consentisse di cogliere una grande vittoria. Proprio ieri sera, parlandoci delle sue speranze, Gastone aveva non solamente smentito le voci secondo cui egli sarebbe sul punto di ritirarsi dal ciclismo, ma — lui che è solitamente piuttosto avaro di parole — garantendo di voler continuare a correre, aveva espresso la propria convinzione di poter ottenere molto presto un confortante successo. Vi è subito andato vicino.

La vittoria di tappa è andata, meritatamente, a Liviero. E' questi un atleta di Castelfranco Veneto, ventiquattrenne, già favorevolmente noto come buon velocista. Due anni orsono, infatti, egli «bruciò» Nencini, Baffi e molti altri nella volata del Giro della Campania. Recentemente, poi, si è imposto — pure allo sprint — nella seconda prova del Trofeo Cougnet, a Mirandola. Oggi, scattato al momento giusto in una volata attaccata da lontano da Baldini e continuata da Daems, è passato irresistibilmente. Contento come una Pasqua, ha ringraziato quanti lo complimentavano e, con molta modestia, ha dichiarato che domani perderà probabilmente la Maglia rosa che oggi lo ha giustamente reso così felice.

Liviero ha vinto, dunque, ma i veri trionfatori di questa tempestosa tappa iniziale sono soprattutto gli uomini da classifica che sono riusciti a guadagnare così insperatamente terreno su quotati e pericolosi avversari. Può darsi che parecchi fra gli staccati abbiano basato la corsa su Van Looy pensando che questi si sarebbe alfine mosso per annullare il distacco. Viceversa il campione del mondo è rimasto sulle ruote. Forse era ancora tutto assonnato per il faticoso viaggio in auto da Bruxelles a Milano compiuto l'altra notte. Fatto sta che chi è rimasto con lui si trova in ritardo. Il che, subito alla prima tappa, è piuttosto scomodo. Siamo però dell'avviso che in un Giro come questo di minuti se ne possano perdere e recuperare con una certa elasticità. Specie in salita, e di salite ce ne sono all'infinito, come noto. Già oggi se ne troveranno lungo i 158 chilometri della Salsomaggiore - Sestri Levante, nella tappa che porta alla «Baia delle Favole». Il valico dei Mille Pini in partenza, indi il passo delle Cento Croci (alto 1055 metri), a meno di cinquanta chilometri dall'arrivo, e infine lo strappo di Colle Velva nel finale possono infatti provocare sorprese.

Questo giro, dalla vigilia tanto travagliata, è cominciato bene per noi, maltempo a parte. La tappa d'avvio è stata infatti condotta, movimentata, decisa e vinta dagli italiani. Lasciata Milano a mezzogiorno, dopo una frettolosa cerimonia sul sagrato del Duomo, svoltasi sotto una pioggerella uggiosa che ha tolto folla, colore e calore al quadro, i centotrenta corridori si sono lanciati verso Pavia. Dopo uno scatto di Manzoni e un altro di Zoppas, sono scappati Giusti, Franchi e lo spagnolo San Emeterio. Per 130 chilometri il terzetto è stato in fuga, accumulando a un certo punto cinque minuti di vantaggio. Poi Baldini, oltrepassata Piacenza, ha iniziato la riscossa che rapidamente ha condotto al raggiungimento dei tre fuggitivi.

Mancavano 50 chilometri all'arrivo quando è cominciata tutta una serie di veementi tentativi. Baldini, Bailetti, Nencini, Minieri, Barale, De Rosso, Liviero ne sono stati principali animatori. Quest'ultimo, quale preludio al successivo suo vittorioso sprint all'arrivo, è balzato primo sul traguardo a premio di Fidenza. Si è così arrivati a Tabiano di dove, sferzati da una pioggia a tratti violentissima, i corridori hanno effettuato un giretto attraverso Salsomaggiore e nuovamente Fidenza. E' qui che Nencini, dapprima con Barale, poi con Neri, ha tentato di andarsene. C'è riuscito, ma alfine è stato raggiunto. Ventun inseguitori, sfuggiti al grosso, lo hanno infatti acciuffato insieme a Neri, mentre il grosso naufragava nel diluvio. Infine lo sprint che ha visto Liviero vittorioso. Uno dei nostri è dunque Maglia rosa. Molto bene. C'è un confortante progresso rispetto allo scorso anno quando, come si ricorderà, Poblet vinse le due prime tappe e Schroeders la terza.

Raro

L'ordine d'arrivo

1) LIVIERO DINO (Torpado) che percorre 1 km. 185 della prima tappa Milano-Tabiano Terme in 4,26'18" (media km. 41,680); 2) Daems Emile (Philco), 3) Sorgelos Edgardo (Faema), 4) Benedetti Rino (Moschettieri), 5) Van Est Piet (Faema), 6) Brugnami, 7) Schroeders, 8) Angella, 9) Meco, 10) Perez Frances, 11) Battistini, 12) Pambianco, 13) Massignan, 14) Fabbri, 15) Cestari, 16) Nencini, 17) Planckaert, 18) Soler, 19) Neri, 20) Baldini, 21) Moser, 22) Suarez, 23) Adorni, tutti con lo stesso tempo di Liviero;

24) Pellegrini a 1'28"; 25) Favero, 26) Mealli, 27) Fornoni, 28) De Caboter, tutti col tempo di Pellegrini;

29) Zanchetta a 1'38"; 30) Minieri, 31) Cerati, 32) Trapè, 33) Bariviera, 34) Ongenae, 35) Vitali, 36) Anglade, 37) Van Vaerenberg, 38) Carrara, 39) Casati, 40) Accordi e altri 65 corridori, tutti col tempo di Zanchetta; quindi altri 25 con leggeri distacchi.

ANCHE IL DOPPIO VINTO DAGLI ITALIANI

Con un secco 3 a 0 liquidati i sovietici

Nei quarti di finale Italia-Ungheria

L'Italia al terzo turno

Pietrangeli-Sirola (Italia) battono Lejus-Likhachev (URSS) 7-5, 6-2 e 6-3 — Oggi: Pietrangeli-Likhachev, Gardini-Lejus

Firenze, 19

Le nette vittorie di ieri di Nicola Pietrangeli sul numero uno sovietico Lejus e del campione d'Italia Fausto Gardini su Likhachev hanno tolto un po' di interesse alle altre partite del secondo turno di «Coppa Davis» fra Italia e URSS.

Nonostante ciò e il tempo non molto clemente (nella mattinata infatti è piovuto e il campo centrale del Tennis Club Firenze risulta in parte allentato), numeroso pubblico è affluito alle Cascine per l'incontro di doppio fra la coppia Sirola-Pietrangeli e Lejus-Likhachev. Prima dell'incontro avviene la presentazione ufficiale delle due equipes.

Poco prima dell'inizio del doppio, il sovietico Lejus ha accusato i postumi di una contusione al ginocchio destro che il prof. Riva massaggia e sottopone ad una leggera applicazione. Quando Pietrangeli-Sirola sono di fronte a Lejus-Likhachev riprende a piovere ma non tanto forte, cosicché il gioco si può svolgere abbastanza regolarmente. L'iniziativa è degli italiani che con Pietrangeli e Sirola in breve spazio di tempo conquistano il primo e secondo game. Poi, grazie ad un buon ritorno [illegible] di Likhachev, i sovietici rimontano e si portano in parità (2-2). A questo punto la partita assume un aspetto interessante perchè agli errori di Sirola, in battuta e nel dritto, i sovietici oppongono la continuità di Likhachev. Si va così 3-2 e 3-3. Poi gli italiani tornano in vantaggio con la battuta di Sirola, ma i sovietici rispondono con uguale potenza e pareggiano (4-4). [illegible]

Nel secondo set gli italiani vanno subito in vantaggio nel primo game e concedono il secondo ai sovietici. Poi tutto ritorna facile per la coppia italiana che prende a vincere con irrisoria facilità un gioco dopo l'altro nonostante la disperata resistenza di Lejus, che non sembra accusare il dolore al ginocchio, e di Likhachev, abbastanza felice in alcune palle sotto la rete. Ma lo sforzo dei sovietici non serve a niente perchè gli italiani si aggiudicano facilmente anche il secondo set per 6-2. Questo secondo set è durato esattamente 16 minuti.

Nel terzo set gli italiani vanno in vantaggio nei primi due giochi [illegible] i sovietici che riescono, come nel primo set, a portarsi sul 2-2. Dal quinto gioco però l'iniziativa è nuovamente in mano agli azzurri. Pietrangeli [illegible] nelle battute, Sirola sulle seconde palle vicino alla rete, cosicchè il vantaggio della coppia italiana sale a 5-2 e poi i sovietici sulla battuta di Likhachev ottengono l'ottavo ed ultimo game perchè nel nono Pietrangeli e Sirola non danno più tempo agli avversari, lo vincono nettamente e si aggiudicano il terzo set per 6-3. L'ultima partita è durata 17 minuti.

L'Italia così si è guadagnata l'accesso, come nelle previsioni della vigilia, ai quarti di finale che la vedranno opposta all'Ungheria che ha battuto la Danimarca.

Altri incontri

(2.a giornata)

Sud Africa - Francia	2-1
Cecoslov. - Finlandia	3-0
Svezia - Belgio	3-0
Germania occ. - Romania	3-0
Ungheria - Danimarca	3-0
Granbretagna - Austria (interrotta per oscurità)	1-0
Brasile - Polonia	3-0

Atletica maschile

A Donati e Zamparo le migliori prestazioni

(C. C.) Una pioggia leggera ma insistente ha, se non danneggiato, almeno disturbato lo svolgimento delle gare di recupero del campionato nazionale di società maschile (fase regionale) che hanno avuto luogo allo stadio.

Rispetto alla fase regionale, i risultati non hanno dato luogo a prestazioni di rilievo. [illegible] nel salto in lungo, nel quale il triestino Donati si è portato su una soddisfacente prestazione [illegible]. Nell'alto il giovane [illegible] Zamparo ha saltato metri 1.85, che è la prestazione migliore di questi campionati, [illegible]. Migliorata, anche la staffetta 4x400 da parte del quartetto del CRDA di Monfalcone.

Questa mattina la seconda giornata dei ricuperi si aprirà alle ore 9 con la corsa dei 110 metri ostacoli che è di particolare interesse per la partecipazione di Nereo Svara in una gara che, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, dovrebbe vedere da parte dell'azzurro triestino una prestazione di valore nazionale.

Ecco i risultati di ieri:

M. 400 H: 1) Furiani Giordano (Libertas Ts) 59"3; 2) Sattolo (CRDA Monf.) 61"2; 3) Gnezda (Libertas Ts) 61"3. Disco: 1) Franceschini Piero (SGT) 42.93; 2) Bonifacio (CUG Ts) 40.36; 3) Castellarin (Pol. Friuli) 40.89. M. 800 piani: vengono disputate 5 serie. Questi i migliori tempi: 1) Fontanin (Pol. Friuli) 2'4"1; 2) Gemelli (Acegat Ts) 2'4"3; 3) Bertolin (SGT) 2'4"5. Alto: 1) Zamparo Adriano (UGG) 1.85; 2) Rossi (ASU) 1.75; 3) Zampieri (Fiamma Ts) 1.75; Linzi (Pol. F.) 1.75. Metri 200: vengono disputate tre serie. Nelle ultime due Nereo Svara (SGT) e Favaro Roberto (CRDA M.) 23"; 3) Nigri (SGT) 23"2. [illegible] (Acegat Ts) [illegible]; 2) Bombi (SGT) [illegible]; 3) Gottardo (SGT) 17'27"2. Lungo: 1) Donati Fulvio (Fiamma Ts) 6.68; 2) Bertolozzo (ASU) 6.35; 3) Luisa (Torriana) 6.29. Staffetta 4x400: CRDA Monf. (Lo Sattolo, Miani, Furlani) 3'30"9; 2) Libertas Ts 3'34"7; 3) Libertas Udine 3'42"4. Giavellotto: 1) Bassi (CRDA Monf.) metri 52.93; 2) Schira (SGT) 51.95; 3) Brigante (Fiamma Ts) 51.03.

Classifica generale di società dopo la prima giornata dei ricuperi: 1) Pol. Friuli Udine punti 6226 [illegible]; 2) S. G. Triestina p. 5237 su 8 gare; 3) A. S. Udinese 4924 su 9 gare. La classifica per la categoria juniores vede in testa l'A. S. Udinese, con punti 4114 su 8 gare; CRDA Monfalcone p. 3962 su 7 gare; 3) Fiamma Ts 3369 su sette gare.

AMICHEVOLE DI BASKET A MILANO

URSS-Italia 68-62

Brillante finale degli azzurri

ITALIA: Berti, Pellanera 6, Lombardi 8, Velluti 8, Vianello 17, Vittori 4, Riminucci 12, Calebotta 2, Gatti, Giomo 6, Orzali, Gavagnin 2. URSS: [illegible]. Arbitri: Raedié (Svizzera) e Cindir (Jugoslavia).

Milano, 19

Nell'incontro amichevole di pallacanestro svoltosi questa sera a Milano, l'URSS ha battuto l'Italia per 68 a 62 (37-26).

Proprio nella seconda parte dell'incontro, quando i sovietici con un ritmo travolgente avevano creato un distacco di 19 punti portandosi a 53 a 34, i cestisti azzurri hanno iniziato una clamorosa rimonta limitando a soli sei punti lo scarto di punteggio finale. Il merito principale di tale impresa va a Riminucci e a Vianello, ottimamente affiancati da Velluti, non soltanto per il numero di canestri realizzati, ma per il tono e l'incisività da essi conferiti al gioco della squadra italiana.

I sovietici, che non hanno allineato l'olimpionico Zubkof, il migliore della squadra, [illegible]. Su tutti i componenti la squadra sovietica è emerso Volnov insidioso e preciso, mentre Jurgenson si è dimostrato particolarmente abile nei tiri liberi.

Stasera ripetizione Philco-Udinese

Philco - Udinese, in programma stasera al Palazzo dello Sport è la ripetizione di un incontro già vinto dai triestini e annullato a tavolino dopo reclami [illegible] dai friulani. [illegible]

Acqua passata, ma il fatto di costume rimane. La Philco stasera farà il suo dovere in campo, e giocherà per vincere.

Ghietti avrà a disposizione tutti i titolari. Natali, Cavazzon, Porcelli, Bianco e compagni sanno che oggi avranno il compito difficile, giacchè si troveranno di fronte una squadra decisissima. [illegible]

La partita avrà inizio alle 18 e sarà giocata al Palazzo dello Sport.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti di prima categoria: Cremcaffè - Pieris, campo San Giovanni, ore 16; Ponziana - Turriaco, campo Ponziana, ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Seconda e ultima giornata dei ricuperi del campionato regionale di società maschile. Stadio comunale, ore 8.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A. Partita che si ripete: Philco Trieste - Udinese, Palazzo dello Sport, ore 18.

Campionato promozione. Palestra di via della Valle: ore 8.30, Cassa di Risparmio - Servolana; ore 10, CUS - Gradese; ore 11.30, CRDA - Virtus Mulinaris.

SCHERMA

Campionati regionali di fioretto. Sala d'armi della S. G. T., ore 9.30.

PALLAVOLO

Campionato maschile di Serie B: Libertas - VIS, palestra di Muggia, ore 15.30; Vigili del Fuoco Trieste - CRDA Trieste, caserma Beleno, ore 10.30.

BASEBALL

Campionato di Serie B. Campo di Villa Opicina: ore 15, Pellicana Trieste - CUS Padova. Ore 10, per il campionato di serie C: CUS Trieste - Falchi Monfalcone.

TIRO A VOLO

Campionato compartimentale dei ferrovieri. Muggia, ore 9.30.

NUOTO

Campionati di società maschili. Piscina coperta, inizio ore 18.30.

HOCKEY SU PRATO

Campo di San Luigi, ore 14, Polisportiva Trieste - Torleoni Bologna; ore 15.30, CUS Trieste - U. S. Triestina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

Due primati mondiali

Oerter (disco) m. 61,10 Long (peso) m. 20,079

Los Angeles, 19

Nella riunione di ieri sera al Colyseum di Los Angeles, Al Oerter ha stabilito il nuovo primato mondiale del disco con m. 61.10 al quarto lancio; il detentore del primato precedente Jay Silvester, si è invece classificato al terzo posto con m. 58.92. Oerter ha dichiarato che le condizioni in cui ha effettuato il lancio non erano ideali: «La pedana era scivolosa e sono scivolato in tutti e sei i miei lanci: penso che [illegible] il primato sia stato un colpo di fortuna».

Nel peso, Dallas Long, stabilendo il nuovo primato mondiale con m. 20.079, ha vinto il primo duello della stagione con Gary Gubner che si è piazzato al secondo con m. 19.76, suo primato personale.

Nel miglio, il neozelandese Peter Snell primatista mondiale, ha vinto nettamente in 3'56"1 dopo essersi mantenuto in seconda posizione sino a 200 metri dal traguardo. Snell non si sentiva in forma perfetta; il suo avversario Burleson, terminato secondo ha detto: «Mi sono lasciato sorprendere da Snell: se avessi attaccato prima avrei potuto vincere. Comunque sono certo che un giorno riuscirò a batterlo».

Ecco la cronologia dei primati mondiali di lancio del disco e del peso:

Peso: 5-3-'60, Los Angeles, Dallas Long m. 19.38; 19-3-'60, Palo Alto, B. Nieder m. 19.45; 26-3-'60 Los Angeles, Dallas Long m. 19.67; 2-4-'60 Austin, B. Nieder m. 19.99; 12-8-'60, San Antonio, B. Nieder m. 20.06; 18-5-'62, Los Angeles, Dallas Long m. 20.079.

Disco: 14-6-'59, Edmund Piatowski (Pol.), Varsavia, metri 59.91; 12-8-'60, Rink Babka, San Antonio (USA) m. 59.91; 11-8-'61, Jay Silvester, Francoforte, m. 60.56; 20-8-'61, Jay Silvester, Bruxelles, m. 60.72; 18-5-62, Al Oerter, Los Angeles, m. 61.10.

9'08" a Dortmund

«Europeo» di Hetz negli 800 stile libero

Dortmund (Germania), 19

Il tedesco Gerhard Hetz ha stabilito oggi il nuovo record europeo per gli 800 metri stile libero, coprendo la distanza in 9'8", durante i campionati tedeschi di nuoto «Indoor». Il precedente record, stabilito dallo stesso Hetz, era di 9'16"3. Il nuovo primato è di 8"4 superiore a quello mondiale stabilito dall'australiano John Konrads.

MILLE CONNAZIONALI ALL'AEROPORTO CILENO

Al grido di «Forza Italia» accolti gli azzurri a Santiago

Dichiarazioni di Sivori e del C. T. Ferrari

Santiago del Cile, 19

L'aereo con a bordo le squadre Nazionali di calcio italiana ed ungherese, è atterrato alle 7.40 locali all'aeroporto internazionale di Santiago del Cile, con più di 12 ore di ritardo sull'orario d'arrivo. L'apparecchio, che era decollato dall'Italia ieri poco dopo la mezzanotte, era stato costretto ad una fermata fuori programma nella capitale argentina a causa di alcune noie meccaniche. Durante la forzata sosta a Buenos Aires, gli azzurri ed i magiari erano stati fatti segno a calde manifestazioni di simpatia da parte dei tifosi locali a cui si erano aggiunti parenti ed amici di Maschio e Sivori, i due attaccanti «oriundi» dell'undici italiano. L'Italia e la Ungheria vengono così ad aggiungersi agli svizzeri, i quali sono stati i primi a giungere in terra cilena.

Nonostante l'ora mattutina circa mille persone, la maggior parte delle quali sventolava tricolori italiani, hanno accolto gli azzurri. Nell'abbraccio affettuoso della folla di italo-cileni, sono stati inclusi anche i magiari il cui tricolore porta gli stessi colori di quelli della bandiera italiana.

All'apparire degli azzurri sulla scaletta dell'aereo, la folla prorompeva nel grido di «forza Italia», «forza Italia». I giocatori, i quali indossavano le caratteristiche tute azzurre, rispondevano alle urla della folla con larghi gesti delle mani.

Sivori, avvicinato dai giornalisti, ha voluto esprimere una previsione sul risultato finale della Coppa. «La Russia è senz'altro la più forte delle squadre europee» — ha detto la mezzala azzurra — ma penso che il campionato verrà vinto da una delle squadre sudamericane, probabilmente il Brasile».

Dopo aver dichiarato che anche le possibilità di vittoria dell'Argentina sono piuttosto notevoli, Sivori scuoteva la testa ed alzava le spalle quando qualcuno gli chiedeva quali fossero le chances dell'Italia. Sivori ha detto di ritenere che l'Italia si trovi al terzo posto fra le squadre europee, dopo la Russia e la Germania occidentale.

Il direttore tecnico Ferrari ha dichiarato: «L'Italia è bene allenata e spero che finiremo in alto nella classifica quando il campionato sarà finito».

Gli azzurri sosterranno una partita di allenamento il 25 maggio contro l'Audax italiano della Prima divisione cilena. Dall'aeroporto la squadra si è recata alla periferia di Santiago dove vi sono le attrezzature per gli allenamenti. Ferrari considera la Russia, la Inghilterra, e il Brasile le squadre più forti del torneo, ma ha aggiunto: «Spero comunque che riusciremo a raggiungere i quarti di finale».

I calciatori italiani si sono trasferiti alla Base aerea di El Bosque dove alloggeranno durante la loro permanenza in Cile. I giocatori alloggeranno negli appartamenti degli ufficiali della Base.

UNA TELEFONATA DI RADIO DA VIVERONE

«Con Brach recuperato venderemo cara la pelle»

Simoni e Bretti saranno le riserve

Enrico Radio, questa volta al telefono, da Viverone ove la Triestina ha fissato il suo quartier generale sin da venerdì sera in attesa della partita coll'Ivrea. «Tutti stiamo bene, crepiamo di salute, domani venderemo cara la nostra pelle. Il motto è semplice: stringer i denti e guardar avanti. Loro hanno bisogno di punti per salvarsi, noi siamo intenzionati a mantenere le distanze dalla Biellese. Quindi ci attende una giornata calda. Brach giuocherà e quindi ci presenteremo nella formazione tipo. Il morale è alto, la volontà per fare una bella figura ed un risultato positivo non mancano ai giovanotti. Da dodici giornate non conosciamo sconfitte: possibile che la tredicesima ci faccia un torto?...».

L'ottimismo regna sovrano nella comitiva alabardata alla vigilia dell'ultima trasferta della stagione. Si sa che la partita scotterà tremendamente, perchè i piemontesi giuocheranno la partita della salvezza, o quasi. Nessuno fa misteri che per conseguire un risultato positivo — sia questo un pareggio od una vittoria — sarà indispensabile che gli alabardati diano a fondo a tutte le loro energie. All'ultimo momento è stato ricuperato in extremis il terzino Brach, che aveva accusato un colpo dopo la gara col Savona. Quindi la riserva Simoni farà compagnia a Bretti in tribuna, ed in due si soffre meglio in questi casi.

Gli alabardati hanno trascorso la giornata compiendo una lunga passeggiata sulle sponde del minuscolo laghetto di Viverone che si affianca alla borgata piemontese. La temperatura è mite, il sole ha fatto capolino a tratti. Nel tardo pomeriggio ha incominciato a piovere con insistenza. Si prevede un terreno di giuoco pesante. Nella mattinata Radio aveva portato i suoi ragazzi sull'unico campetto esistente nel paese per sottoporli ad una breve esercitazione di ginnastica. Hanno lavorato più degli altri Trevisan, Santelli, Risos oltre alle due riserve Simoni e Bretti. Brach si è intrattenuto più degli altri sul terreno di giuoco. Il pomeriggio è stato trascorso al lago. La cena è stata consumata verso le ore 19, la ritirata è suonata per tempo.

La comitiva alabardata lascerà l'Albergo Royal, ove ha soggiornato sin dal suo arrivo, dopo il pranzo. Viverone dista da Ivrea una ventina di chilometri. La squadra arriverà sul campo di gara un'ora prima della partita.

B. I.

Amichevole a Milano

Jugoslavia-MilanSamp 1-0 (1-0)

RETE: al 28' del primo tempo Jerkovic. MILAN-SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Trezzi; Pelagalli, Bernasconi, Bergamaschi; Conti, Cucchiaroni, Vinicio, Pivatelli, Barison. JUGOSLAVIA: Soskic; Darkovic, Yussuf; Matus, Markovic, Popovic; Melic, Sekulanac, Jerkovic, Galic, Skoblar. ARBITRO: Francescon. NOTE: tempo piovigginoso, terreno pesante. Angoli 5-3 per la Jugoslavia.

Milano, 19

Un forte tiro di Pivatelli, che sfiora la traversa, conclude al 7' la prima azione pericolosa della serata. Al 28' gli ospiti passano in vantaggio. Jerkovic fa tutto da solo: discende fino al limite dell'area e, dopo aver disorientato i difensori avversari fintando un passaggio a Melic, fa partire un forte e preciso tiro di sinistro che si insacca a fil di palo.

Nella ripresa la selezione Milan-Sampdoria schiera: Battara; Vincenzi, Zagatti; Pelagalli, Pasinato, Lodetti; Conti, Insfram, Toschi, Skoglund, Barison. Gli jugoslavi sostituiscono Matus con Radakovic e Melic con Ankovic.

La formazione italiana è nettamente inferiore di quella schierata nella prima parte di gara e gli jugoslavi sono pressochè costantemente all'attacco. Le azioni degli ospiti mancano però di incisività ed i difensori italiani riescono a reggere l'urto, sia pure con una certa fatica.

Coppa dell'Amicizia

Torino-Losanna 2-1 (2-0)

RETI: nel primo tempo: al 5' Baker, al 30' Locatelli; nella ripresa Frigerio (L) al 43. TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Albrigi, Locatelli, Di Giacomo, Baker, Crippa. LOSANNA: Kunzi; Erbach, Hunziker; Faugeux, Leuemberger, Bornoz; Hertig, Armbruster, Frigerio, Hosp, Glisovic. ARBITRO: Raynard (Francia). NOTE: tra le file granata ha esordito Di Giacomo. Angoli 7-2 per il Torino. Spettatori 5000; cielo coperto, terreno leggermente allentato.

Torino, 19

Nel complesso meritata vittoria dei «granata» (che superano il turno avendo già battuto il Losanna nella partita di andata con lo stesso punteggio di 2 a 1) apparsi superiori sul piano atletico e tecnico. Eccellente la prova di Baker, continuamente sostenuto dal pubblico, e di Di Giacomo.

L. Vicenza - Cecoslovacchia 0-0

VICENZA: Luison; Zanon, Savoini; Zoppelletto, Panzanato, De Marchi; Vernazza, Menti, Humberto, Goyvaerts, Fortunato (Puia). CECOSLOVACCHIA: Konta; Lala, Novak; Pluskal, Pophuhar, Masopust; Stibrani, Scherer, Molnar, Adamec, Maick. ARBITRO: Angonese di Mestre. — NOTE: pioggia a dirotto; terreno scivoloso, con larghe pozzanghere; spettatori: 3000; angoli: 7 a 6 per la Cecoslovacchia.

Vicenza, 19

Le condizioni assolutamente proibitive del terreno di gioco, reso viscido e pieno di pozzanghere dalla pioggia caduta ininterrottamente fin dal mattino, hanno impedito alla Nazionale cecoslovacca, opposta al Vicenza nell'ultima prova prima dei campionati del mondo, di mettere in luce le sue effettive capacità.

I vicentini si sono difesi bene, facendo blocco davanti all'area di porta, e nella ripresa, quando gli avversari hanno rallentato il ritmo, si sono sovente portati in avanti con puntate di Humberto e Goyvaerts, ben sostenuti da Vernazza e dal blocco arretrato.

La cronaca ha offerto spunti interessanti e sia il portiere Konta, che Luison, si sono prodotti in interventi di classe. Individualmente si sono distinti fra i cecoslovacchi oltre a Maick, i mediani, la mezz'ala Adamec, il portiere e la difesa in blocco; fra i vicentini Humberto, Vernazza, Zoppelletto e Luison.

L'Italia ha vinto a Goeppingen il triangolare di fioretto femminile Italia - Germania - Austria. L'Italia, che ha pareggiato con la Germania con 8-8 (pari anche il numero delle stoccate) si è assicurata il primo posto grazie alla migliore vittoria conseguita sull'Austria (12-4) rispetto a quella ottenuta dalla Germania (10-4).

Trotto a Montebello

In retta d'arrivo sfreccia Rinviato

Rinviato ha vinto in bello stile il Premio degli Altipiani prova principale del convegno feriale a Montebello. Zig Zag ha condotto la corsa, sino allo ingresso della retta d'arrivo, poi incalzato da Davanzati cedeva lasciando via libera al figlio di Nocera. Ma Rinviato, che aveva corso molto bene all'attesa, si produceva in un vibrante finale che gli permetteva di cogliere una netta affermazione sul piede di 1.25.2 sui 2100 metri e su pista semipesante. Al posto d'onore si piazzava Davanzati che precedeva di misura il grigio Otre e Asso.

Premio dei Parchi (lire 180 mila, m. 2080): 1) Nadila (L. Piratti). 2) Nord. 5 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 12, 10, 10; (17). Premio dei Pini (lire 160.000, m. 2080): 1) Ariovolo (A. Mazzuchini). 2) Jackson. 6 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 22; 14, 21; (117) 30. Premio dei Nespoli (lire 160 mila, m. 1660): 1' Neopiave (I. Bordon). 2) Carlotta. 5 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 40; 16, 14; (41) 101. Premio degli Aceri (lire 189.000, m. 1675): 1) Golima (G. Zeugna). 2) Valente. 5 part. Tempo al km. 1.31.1. Tot.: 29; 11, 11; (25) 90. Premio degli Ontani (lire 160.000, m. 1660): 1) Milano (L. Piratti). 2) Stelliano. 7 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 17; 19, 19; (88) 64. Premio degli Altipiani (lire 200.000, m. 2080): 1) Rinviato (A. Mazzuchini). 2) Davanzati. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 17; 11, 21; (58) 38. Premio dei Roveti (lire 189.000, m. 1660): 1) Radar (Ez. Bezzecchi), 2) Soprano. 7 part. Tempo al km. 1.29.6. Tot.: 57; 26, 15; (118) 117. Duplice dell'accoppiata: 52.260 per 100 lire.

L'odierno convegno

L'odierno convegno si inizierà alle ore 15.30. Al centro del programma la riserva Totip Premio dei Vertici, una prova di velocità alla pari sulla distanza dei 1660 metri. Soula, Otre, Illuso, Crotone, Ultimo, Romantique, Triora, Occagno e Rigel saranno i concorrenti in campo. Dopo le due vittoriose esibizioni a Montebello, Romantique vuole ancora molta considerazione in questa prova. Per il figlio di Malcolm, avversari di tutto rispetto saranno l'insidiosa Soula, e Occagno che a Montebello vinse nel 1958 il Derby dei 4 anni.

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Valli: Malpensa, Curzio, Golden. *Premio delle Foreste:* Nadila, Carlo, Texana. *Premio dei Campi:* Rondello, Nord, Giolito. *Premio dei Prati:* Orazio, Prà, Centauro. *Premio delle Selve 1.a div.:* Caribon, Ariovolo, Olifante. *Premio delle Selve 2.a div.:* Dente di Leone, Marabotino, Cielo. *Premio dei Vertici:* Romantique, Soula, Occagno. *Premio dei Boschi:* Arceo, Granozzo, Melagrana.

M. G.

Orari e campi calcio minore

Attività odierna del settore giovanile. Campionato allievi (2.a giornata di ritorno): Cremcaffè - Ponziana a San Giovanni ore 9; Polisp. CSI - S. Giovanni a San Luigi ore 11; Esperia - Edera all'Ilva ore 10; Tergeste - Triestina, in Guardiella ore 8.30.

Post-campionato juniores. Girone A (2.a ritorno): Triestina - Edera, campo Guardiella ore 9.45. Ric 3.a andata: Istria - Libertas c. San Giovanni ore 11.30. Girone B (1.a ritorno): Cremcaffè - Muggesana campo S. Giovanni ore 14.30; Fortitudo - Ponziana B c. Muggia ore 10.30; Roianese - C.R.D.A. c. San Giovanni ore 10.15. Riposa Esperia.

SECONDA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY SU ROTELLE

Novara Triestina e Modena guidano a punteggio pieno

Triestina - Treviso 6-1 (4-0)

Il debutto stagionale della Triestina è avvenuto in sordina. Contro la neo promossa compagine trevigiana, gli alabardati hanno giuocato al piccolo trotto, lasciando un'approssimativa impressione sul loro attuale stato di forma. La partita, comunque, ha avuto sin dalle battute iniziali una netta fisonomia ed il risultato non è stato mai messo in dubbio essendo troppo evidente la differenza di stile tra le due squadre. La Triestina, una volta messo al sicuro il risultato, ha cercato di darsi un giuoco ed i giuocatori hanno a più riprese tentato l'affiatamento tra i reparti; solo raramente il giuoco è scivolato via pulito e consistente.

La prima rete della serata era realizzata da Russo al 4' con un tiro che sollevava la proteste del portiere Grani, il quale reclamava il rigore non essendo la palla entrata in porta. All'8' Zanatta colpiva il montante con un tiro da lontano, poi al 9' Martellani mandava un tiro di rigore sul palo. I legni della porta, sia triestina che trevigiana, respingevano successivamente tiri di Rigo (10'), Russo (12') e Martellani (15'). In occasione di quest'ultimo tiro Prinz poteva riprendere la palla e metterla in rete. Prima del riposo Russo andava in gol altre due volte al 16' ed al 26'. Il primo tempo si chiudeva con quattro gol di scarto a favore degli alabardati.

La ripresa era meno vivace rispetto il primo tempo. La formazione della Triestina veniva mutata alternativamente per la sostituzione degli attaccanti titolari coi due rincalzi. Al 9' era ancora Russo a segnare mentre al 13' Martellani chiudeva la serie delle marcature. Al 28' Lovatto batteva un «penalty» ma il tiro non era centrato. Poi la rete di Rigo, il migliore dei biancoazzurri, che rendeva meno amara la sconfitta del Treviso.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz (1), Russo (4), Martellani (1), Pockay, Perok. TREVISO: Grani (Medusa), Zanatta, Berlese, Rigo (1), Benedetti, Lovatto, Valente.

LA CLASSIFICA

Novara	2	2	0	0	16	5	4
Triestina	2	2	0	0	13	3	4
Modena	2	2	0	0	13	5	4
Monza	1	1	0	0	2	1	2
Lodi	1	1	0	0	8	1	2
Ferroviario	1	1	0	0	4	6	0
Marzotto	1	0	0	1	1	2	0
Treviso	2	0	0	2	3	11	0
Pirelli	2	0	0	2	4	16	0
Lazio	2	0	0	2	3	17	0

Novara - Lazio 10-1 (4-0)

Novara, 19

La superiorità tecnica dei novaresi è stata notevole e soltanto la bravura del portiere Marini ha evitato alla Lazio una sconfitta ancor più pesante. I romani hanno dimostrato molta buona volontà, ma sulla distanza hanno accusato notevoli lacune. La preparazione della Lazio è apparsa sommaria. Il Novara è stato superiore lungo tutto l'arco dei sessanta minuti di giuoco e la pressione territoriale ed offensiva è stata quasi costante. Si è messo in luce Zaffinetti, autore di cinque gol. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 4 a 0 a favore dei locali.

NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora (2), Zaffinetti (5), Cerrina (1), Colombo (1), Vighenzi (1). LAZIO: Marini (Pierini), Cacioli, Natali, Rautnik (1), Masala, Legari. Arbitro: Bagliani di Alessandria.

Modena - Pirelli 8-3 (4-1)

Modena, 19

Incontro abbastanza facile per il Modena che ha iniziato al piccolo trotto per svolgere poi un giuoco sempre più stringente e veloce.

Accumulato un discreto vantaggio, il Modena nel secondo tempo poteva controllare bene gli ospiti impegnati nella rimonta ma non troppo convincenti, anche se hanno svolto un giuoco generoso e manovriero specie sulla destra con Gelmini e Franchi. Del Modena tutti meritevoli ma sarà bene vedere la squadra di Marchetto impegnata contro più agguerriti avversari. Del Pirelli si sono particolarmente distinti Gelmini III e Franchi. Primo tempo: 4-1.

MODENA: Articoli, Marchetto, Baraldi (1), Tavoni (3), Brezigar (3), Cavani, Frattini (1). PIRELLI: Sala, Ceriboldi, Gelmini III, Esposto (1), Franchi (1), Manzoni (1), May, Marconcini. ARBITRO: Ciabatti di Trieste.

Monza - Ferroviario è stato rinviato

Monza, 19

A causa della persistente pioggia, la partita tra Monza e Ferroviario di Trieste è stata rinviata a data da destinarsi.

Pioggia anche a Lodi

Lodi, 19

Lodi-Marzotto che avrebbe dovuto svolgersi stasera, è stata rinviata a causa delle condizioni atmosferiche avverse. La pioggia ha costretto l'arbitro al rinvio.

INSTALLATORE giovane, capace. Presentarsi lunedì 18.30 alle 19.30 Franca 22 officina. 64259 D

INTRAPRENDENTI ambosessi affidiamo sicuro lavoro domicilio dedicandovi prodotti «Primavera». Scrivere: Papa Casella postale 303, Roma. 5651 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Italia 10, tel. 37339, Musatello. 26397 D

LAVORANTE sarta uomo e pantalonaia cercansi, S. Nicolò 12, telefono 31715. 64385 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Telef. 50454. 64384 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Tel. 63074. 25349 D

LAVORANTI, apprendista sarta donna cercansi. Telef. 88192. 25245 D

LAVORANTI mezze apprendiste cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, Corso Italia 31. 25335 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 64427 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Tel. 96137. 25248 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Rina, via F. Venezian 6. Altra lavorante parrucchiera per venerdì o sabato cercasi. Telefonare 38527. 64468 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 80297 subito. 25246 D

MEZZALAVORANTE e apprendista stiratrice ottima paga cercansi. Via Sanmarco 31, telefono 56271. 64333 D

OPERAIE e apprendiste per cuciture macchina e altri lavori cercansi per Opicina. Scrivere cassetta 43426 D, UPI.

PANTALONAIA brava, ben retribuita, cercasi. Corso Italia 10. 64292 D

PARRUCCHIERA e mezzalavorante cercansi subito. Salone Sonia, Gatteri 21. 64404 D

PARRUCCHIERA cerca Salone Edda, via Piccardi 36. Presentarsi lunedì o telefonare n. 90838. 25333 D

PARRUCCHIERE mezze lavoranti capaci assumonsi assicurando ottimo trattamento economico. Telefonare 76341 - 54271. 64379 D

PASTICCIERI o mezzilavoranti cercansi. La Cubana, via Roma 12. 64299 D

PELLICCIAIA mezzalavorante e garzona 14enne cercansi. Carducci 1, negozio. 43589 D

PERITI industriali o geometri cercansi per direzione cantieri montaggi industriali. Indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 41 T, SPI, Bologna. 5913 D

PITTORE apprendista e lavorante cercansi prontamente. Moscheni, tel. 40496. 64413 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi quale apprendista. Lab. odontoprotesi Schneider Mario, via Genova 11 (lunedì mattinata). 25427 D

RAGAZZA 16enne cercasi. Bar Municipio, interno, dalle ore 10.30, tutti giorni. 25432 D

RAGAZZA 15enne cercasi prontamente, Bar Sl, Roma 18. 25377 D

RAGAZZE per tintoria cercansi. Hermet 4. 25448 D

RAGAZZA 15-18 anni per bar Celeste, via Istria 60. Telefono 94247. 64328 D

RAGAZZO robusto 15enne negozio alimentari cercasi. Via Ginnastica 16. 64368 D

RAGAZZO 16-18enne volonteroso cercasi. Lunedì via Coroneo 9 Agip benzina. 64442 D

RAGAZZA 15-16enne cercasi. Bar Russian, Paganini 6. 25423 D

RAGAZZO 16enne cerca alimentari. Piazza C. Alberto 3. 64424 D

RAGAZZO volonteroso 16-17 anni cercasi. Telefonare 23645. 152/2 D

RAGIONIERA/E pratica ufficio cercasi. Dettagliare età referenze, cassetta 43563 D, UPI.

SALONE Gianna cerca lavorante. Presentarsi via Filzi 21. 64262 D

SARTORIA cerca lavorante, mezza lavorante uomo-donna, pantalonaia, presentarsi «Stilea», Machiavelli 13. 64484 D

SIGNORINA giovane perfetta pronuncia italiana cercasi per due bambini 6 e 4 anni. Presentarsi ore 9-10 e 18-21, via Catraro 9, III, Nordio. 25276 D

SIGNORINA per compagnia bambini pomeriggio cercasi. Cassetta 25294 D, UPI.

SIGNORINA massimo 16 anni conoscenza sloveno dattilografa desiderosa iniziare pratica ufficio cercasi. Negozio ricambi auto. Telefonare lunedì 28677. 64320 D

SOCIETA' cerca giovani saldatori autogeni elettrici per cantiere fuori. Scrivere geom. Natale, C. P. Trieste 17 o presentarsi geom. Natale, cantiere Sacaim, Porto industriale Trieste. 25269 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi prontamente. Dettagliare. cassetta 43600 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA commessa, bella presenza, cercasi per pronto impiego. Scrivere a cassetta 64433 D, UPI.

STIRATRICE cercasi. Campi Elisi 36, Pulitura. 25343 D

STIRATRICI capaci, posto stabile, cercansi. Hermet 4. 25448 D

STIRATRICI e apprendiste per tintoria cercansi. Telefonare 95601. 152/3 D

UFFICIO magazzino rappresentanze assume persona con modesta cauzione. Cassetta 64469 D. UPI.

URGONO danzatrici classiche e moderne anche principianti settemila giornaliere. Tel. 40189. 25258 D

18ENNE patente moto apprendista magazziniere cercasi. Presentarsi domenica ore 9, via Geppa 2, giornali. 25363 D

E Rich. camere e pens. L. 30

AMMOBILIATA a modico prezzo per tutto l'anno cerco Opicina o campagna. Telefonare n. 68137, dopo ore 10. 64417 E

ANZIANO pensionato statale cerca vitto famigliare paraggi v. Giulia. Indirizzo UPI. 25289 E

SIGNORINA moralità assoluta cerca stanza mobiliata con telefono bagno preferibilmente presso signora sola. Cassetta 43613 E, UPI.

SOLI assenti giorno, cercano matrimoniale preferibilmente mobiliata, ingresso scale o indipendente. Cass. 25387 E, UPI.

STANZE 2 centrali, ariose, primo piano, uso ufficio cercansi in affitto. Offerte cassetta 7096 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI bellissima camera vuota, centralissima, bagno, telefono, ascensore, impiegata distintissima. Tel. 61756. 25428 F

A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 25263 F

CAMERA mobiliata soleggiata comoda cucina due persone dabbene presso piccola famiglia. San Francesco 34, porta 11. 64327 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Telefonare 56411. 25315 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cavana 2, I piano, Moggi. 64371 F

CAMERA vuota uso cucina affittasi. Via Vasari 19, sinistra. 64358 F

CAMERA cucina vuote o mobiliate vicinanze bagno Ausonia affittasi. Telef. 28084. 25418 F

CAMERA vuota affittasi a stabile o pensionato. Pauluzzi, via XXX Ottobre 5. 25297 F

CAMERA mobiliata bagno affittasi a persona distinta. Fazzini, Marconi 34, tel. 33496. 64406 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Tel. 73641 ore 11-15. 64409 F

CAMERE due vuote affittansi paraggi Stazione. Telef. 26054, dopo le 14. 25287 F

CAMERETTA pianoterra con luce e gas, affittasi per abitazione, deposito o lavoratorio. Tel. 44741 dalle 13.30 alle 15. 64263 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi. Belpoggio 10, II p., porta 16. 25268 F

CENTRALE vuota comodo cucina presso sola affittasi esclusivo uomini soli. Telefono 30860, pomeriggio. 64268 F

CENTRALISSIMA 1-2 signori distinti affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 64391 F

MATRIMONIALE centro grande soleggiata affittasi. Tel. 28454. 25420 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Telef. 91186. 25383 F

MOBILIATA uso bagno affittasi centro. Telef. 70422 ore 10-15. 25392 F

STANZA vuota grande I p. affittasi uso ufficio. Urbani, Kandler 9, telef. 80609. 64407 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi signorina impiegata. Tel. 44452, ore 11-14. 25266 F

STANZETTA affittasi distinto. P.zza Vico 7, d'Amore. 64315 F

STANZETTA affittasi. Nordio 9, IV p., destra; dopo le 10. 25304 F

VICINA anche per uffici affittasi. Corso Garibaldi 8, porta 8. 64318 F

G Istruzione L. 30

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Ferrota». Imbriani 14. 63 G

BERLITZ School Trieste inizia i corsi estivi accelerati. Accettansi iscrizioni. Tel. 23121. 161 G

DIPLOMATA impartisce lezioni economia, merceologia, igiene, contabilità, lavoro. Telefonare 79387. 25324 G

MATEMATICA medie avviamento, preparazione esami. Telefonare 58187 oppure 44312. 25314 G

PERSONA cerco scrupolosamente preparata preparazione greco latino esami maturità. Telefono 28717. 25260 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefono 29492. 43588 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE pointer femmina bianco chiazze marrone fuggito. Mancia telef. 90576. 25286 H

LUCHERINO piccolo fuggito paraggi Marconi. Generosa mancia rinvenitore. Telef. 39248. 25261 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. NUOVO primo ingresso, stanza, stanzetta, cucina bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 I

A.A.A.A.X. PRONTINGRESSO casa nuova, via dell'Istria, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostiglio, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 I

A.A.A.A.X. ROSMINI primoingresso, vista mare, 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, termonafta, ascensore, poggiolo, balconata, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 I

A.A.A.A. EMO, 4 stanze stanzino cucina bagno gabinetto separato poggiolo cantina giardinetto. VIALE SANZIO appartamento soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo. Libero luglio. BATTISTI appartamento 4 stanze cucina doccia gabinetto separato cantina parzialmente mobiliato libero luglio. FLAVIA appartamenti nuovi vista mare soleggiatissimi stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta pronti settembre. BERNINI appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. USO UFFICIO studio o mostra d'arte 3 stanze con servizi zona centro. LOCALI AFFARI nuovi vie Giulia, Carli, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 64347 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato pronta entrata stanza stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta San Luigi, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 64346 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: ZONA BAIAMONTI, (in villa), tristanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, garage. SANSABBA (in casetta), tristanze, cucina, bagno, eventuale garage. ROSSETTI, tristanze, stanzino, cucina. DIAZ, 1.o piano, 5 stanze, stanzetta, cucina. FABBRI, 5 stanze, cucina, adatto ufficio. 7156 I

A.B. ROIANO (fermata filovia). Prossima consegna affittansi, primingresso, appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 7157 I

A.B. ROIANO (fermata filovia). Prossima consegna, nuovo stabile, affittansi ultimi locali adatti varie attività. AGEP, Passo Goldoni 2. 7158 I

A. APPARTAMENTI: bistanze centralnafta Sonnino, Severo; bistanze soggiorno centralnafta Sonnino, Rotonda; tristanze Carlalberto (centralnafta) Lazzaretto, Giulia; quadristanze Hermet, Giulia, Garibaldi; cinque stanze Severo, Imbriani, Giulia, Sanvito, Montfort; sei stanze centralnafta Carlalberto, affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I

ALLOGGIO IACP due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, Poggi S. Anna, grattacielo ammezzato 1799, scambio pari. Zona D'Annunzio, Ghirlandaio, Rozzol. Tel. 74449, 73852. 64447 I

ALLOGGIO due camere e cucina affittasi, via Martiri della Libertà 5/IV piano. Rivolgersi portinaia. 25445 I

AFFITTANSI appartamenti casa nuova zona SONNINO, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Consegna fine mese. ADRIATER, Battisti 4. 7221 I

APPARTAMENTI diversi 1-2-3 stanze affittansi. Immobiliare, Torrebianca 14. 25220 I

APPARTAMENTINO 2 stanze stanzetta cucina bagno 26.000 affittasi mattinata. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, 1.o piano. 25406 I

APPARTAMENTO lussuoso, panoramico, bistanze, salone, stanzetta, doppi bagni, ripostiglio, terrazza, poggiolo, cantina, garage, giardino, centralnafta, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 7165 I

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiolo, soleggiato, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 25196 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi vista mare affittasi 36 mila. Romolo Gessi 14. Telefonare 61241. 25203 I

APPARTAMENTO paraggi Rossetti 3 camere bagno cantina 25 mila più spese adattamento. Rivolgersi Canova 22, Madirazza. 25259 I

APPARTAMENTO mobiliato, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi prontamente. Carli, Piazza San Antonio 6. Tel. 23362. 7167 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale salotto bagno cucina giardino affittasi distintissimi. Offerte dettagliate cassetta 64277 I, UPI.

APPARTAMENTO paraggi Perugino, 3 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, bagno, termosifone, poggioli, affittasi. Tel. 41010 orario giornalmente 9-12. 25372 I

APPARTAMENTO centro 5 stanze bagno accessori riscaldamento termosifoni. Richieste cassetta 25262 I, UPI.

APPARTAMENTO Roiano, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 7168 I

APPARTAMENTO stanza cucina doccia 8.000 compenso spese affittasi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, 1.o piano. 25406 I

APPARTAMENTO tre stanze ripostiglio bagno ascensore autoriscaldamento via Locchi affittasi. Telefonare 61-265.

APPARTAMENTO paraggi Rotonda, stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 23362. 7169 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, via Ginnastica alta, IV piano, affittasi luglio. Telef. 38980, pomeriggio, Amministratore. 12230 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, affittasi, via Geppa 4/III. Rivolgersi portinaia. 25444 I

APPARTAMENTO viale Ventisettembre 33, primo, 5 stanze affittasi. 25411 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze stanzetta accessori affittasi. Tel. 66412 mattinata. 25291 I

APPARTAMENTO primo piano 7 stanze accessori autoriscaldamento adatto ufficio paraggi D'Annunzio affittasi. Amministrazione Zudenigo, tel. 95725. 25144 I

APPARTAMENTO centrale paraggi Giardino, 4 stanze (1 ingresso libero) stanzetta, servizi, completamente rimesso nuovo, affitta privato. Telef. 41241. 25394 I

BELLISSIMO, 6 stanze, stanzetta, termonafta, poggiuolo, doppiservizi, giardino, affittasi 65.000 mensili. Telef. 37703, lunedì. 7146 I

BIBIONE Pineda. Appartamenti 4-6 letti affittansi prezzi convenienti. Agenzia Isonzo, corso Italia 78, Gorizia. 103 I

BOTTEGHE, magazzini, acqua, luce, gas affittansi. Salita Gretta n. 13. 64375 I

CAMERA cucina e soffitta affittasi via Pagliaricci 35 (S. Giovanni). 64411 I

CAMERA cucina paraggi piazza Perugino affittasi 5000 mensili. Tel. 74255. 64362 I

CAMERA cucina ripostiglio affittasi 10.000. Visitare 11-16 via Colleoni 22. 25368 I

CAMERE 3, cucina, accessori, affittasi subito. Tel. 42798, mattinata. 25388 I

CAMPO sportivo attrezzato pallacanestro affittasi. Telefonare n. 96629. 25332 I

GORIZIA. Appartamenti nuovi 1-6 camere, accessori, termocentrale. Negozi, uffici, magazzini; affittansi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 104 I

IACP 4 stanze stanzino cucina bagno poggiolo giardino scambiasi con più piccolo. Tel. 33125. 25242 I

IACP camera cucina scambiasi più grande. Tel. 47912. 25244 I

IACP Giarizzole camera soggiorno cucinino bagno poggiolo terzo piano scambiasi con più grande. Telef. 48433. 64319 I

LOCALE 100 mq., zona popolare affitto 22.000 mensili, adatto qualsiasi attività commerciale. Offerte cassetta 64457 I UPI.

LOCALE affittasi zona centrale Ospedale maggiore, ampiazza circa mt. 180. Tel. 77260. 43628 I

LOCALI D'AFFARI nuovi varie grandezze, consegna giugno, affittansi prontamente. IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 7154 I

MAGAZZINO interno circa 40 mq., paraggi largo Barriera, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 25197 I

MAGAZZINO grande via Madonnina cedesi affittanza. Telefono 78788 - 48504. 64374 I

MONFALCONE. Affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua luce, corrente industriale, telefono, WC. Telefonare n. 74831. 122 I

QUARTIERI 5 stanze via Venezian 4 Boccardi 5 affittansi lire 28.000 mensili. Tel. 29822. 25270 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, affittasi prelevando mobilio in mattinata. Via del Bosco 9, porta I. 25378 I

QUARTIERINO modesto affittasi paraggi piazza Goldoni. Cassetta 25341 I UPI.

QUARTIERINO camera cucina interno mezzanino affittasi 6000 mensili. Toti 8, dalle 9 alle 12. 64386 I

QUARTIERINO affittasi subito 5000 mensili. Tel. 76976. 25280 I

TRISTANZE, bagno, cucina, S. Vito, 25.000 affittasi. Tel. 28368. 43579 I

UDINE locale e magazzino grande affittansi deposito, pescheria, altri usi. Telef. 46908. 25416 I

VILLA 4 stanze camerino cucina bagno gabinetto vastissimo parco affittasi Opicina. Telefonare 21192 dalle 10-12. 64301 I

VILLA Opicina, 5 stanze, cucina, bagno, garage, lisciaia, giardino, riscaldamento affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. Telefono 23362. 7166 I

VILLETTA camera camerino cucina bagno gabinetto vasto parco affittasi Opicina. Telefonare 21192 dalle 10-12. 64301 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO in affitto cercano centro coniugi soli escluso agenzie. Cassetta 64432 L UPI.

APPARTAMENTO cerco affitto 3 stanze stanzetta accessori con terrazza e giardino massimo lire 30.000. Offerte cassetta 25369 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile, centro, tre stanze et servizi, riscaldamento centrale o termonafta cercano affitto per fine giugno-luglio coniugi anziani soli. Offerte Cassetta 64220 L, UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze soleggiato moderno cercasi affitto paraggi Besenghi. Tel. 55378. 25284 L

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cercasi affitto. Cassetta 25365 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere camerino servizi soleggiato cercano affitto coniugi soli. Srivere Albergo Adria, Trieste. 25202 L

APPARTAMENTO 1-2 locali più servizi mobiliato o no cerco affitto. Cipriani, Hotel Perù. 64290 L

APPARTAMENTO 4-5 vani cerco affitto primo piano 30 mila mensili. Telef. 31821. 64298 L

CAMERA cucina servizio eventualmente soggiorno cercasi in affitto anche non nuovo. Telefonare 34356, 13-20. 64253 L

CASETTA con campagna minimo 3 stanze cercasi in affitto. Eventualmente scambio con alloggio pari in centro. Tel. 58623. 64306 L

DISTINTI coniugi pensionati statali cercano quartierino camera, camerino, cucina, primo-secondo piano, paraggi Giardino Pubblico. Telef. 39448. 64453 L

MAGAZZINO centro mq. 30-40 cercasi affitto. Telef. 68173, 8-12, 14-18. 64305 L

MAGAZZINO posizione centrale per deposito cercasi affitto. Offerte cassetta 64462 L, UPI.

MAGAZZINO 150-300 metri quadrati cercasi affitto preferibilmente periferico. Offerte concrete Cass. 25308 L UPI.

MONFALCONE centro vendesi latteria-formaggi, pane, dolci. Telefonare 74260. 200 L

QUARTIERINO centrale ascensore riscaldamento cerca affitto distinta signora. Telefonare 34239. 25353 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A. CARROZZINE marca, occasioni. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 24689 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 25158 M

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 43611 M

A. GIACCHE mantelli impermeabili vestiti uomo donna tailleurs gonne, vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 64373 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi, pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ALAMBICCO 700 litri per distillazione frutta e affini vendesi occasione. Tel. 36158. 43614 M

ARMONICA cromatica 5 file occasione 35.000. Maiolica n. 15, Giorgi. 64353 M

BANCO falegname vendesi. Rossetti 59, 9-13. 64309 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Ianco, via F. Severo 89, dalle ore 10-12. 25396 M

CINCILLA' canadesi ottima graduazione garantiti prezzi propaganda. Informazioni Cas. Post. 52, tel. 64394, Franzolini. 64330 M

COCKER pezzato mesi 8 bello affettuoso vendesi. Telef. 75902. 25283 M

CONDIZIONATORE aria, caldaia termo, aspiratori, bruciatore nafta vendo. Telefonare al 97198. 64470 M

CONSERVATORE gelati litri 180 vendesi. Telefonare 34295. 64422 M

CUCCIOLI Pastori tedeschi, Cockers neri, Barboncini. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 101 M

FRIGORIFERI Atlantic ultimi modelli a piccole rate vendonsi. Magazzino Tecnoradio, via Sorgente 7. 64376 M

FRIGORIFERO Bosch, cucina gas, occasionissima, vendonsi anche separatamente. Commerciale 41, pianoterra. 25290 M

GRU edile a torre corrispondente GT 5/18 Fiorentini poco usata vendesi d'occasione eventualmente noleggiasi. Tel. 24167. 64392 M

LAMPADARIO completo stanza letto e salotto cercasi d'occasione. Telef. 62266. 64403 M

LAVATRICE Rex automatica nuova in garanzia vendesi prezzo d'occasione lire 90.000. «Casa della Macchina», S. Caterina 9. 64415 M

LAVATRICE Hoover perfetta garantita lire 15.000 vendesi ratealmente. «Casa della Macchina», S. Caterina 9. 64415 M

MACCHINA cucire Singer 3000, nuova ricamo 20.000, mobiletti 13.000. Vasari 14, V sin., Flack. 64370 M

MACCHINA Singer 5000. Rientrante tedesca cuce ricama rammenda 15.000. Nuove automatiche zigzag. Assortimento mobiletti, Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 24878 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag; altre 9.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 25405 M

MACCHINA Singer 6000-24000; zig-zag occasionissima. «Nuove garantite prezzi convenienti». Mobiletti 15.000. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 64322 M

MACCHINE per lavorazione legno vendonsi occasione. Telefono 41916. 64451 M

MACCHINE cucire Elna supermatic e maglieria Passap famiglia. Fabbricazione svizzera. Rizzatti, Pascoli 29. Tel. 74389. 64452 M

MACCHINE cucire Necchi, due volte automatiche, Supernova Julia le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone - Cervignano. 64225 M

PELLICCERIA Ziliotto. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Modelli ultime creazioni, prezzi estivi. Tutte qualità pelli estere. Riparazioni, trasformazioni. Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 25413 M

(Continua in 14.a pagina)

il frigorifero con orologio

È la grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può essere estratto e usato anche come un elegantissimo orologio da tavolo. D'ora in poi, in ogni casa, le ore liete della buona cucina saranno scandite dal tic-tac di Atlantic-tac.

Guardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera del frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.

Anche Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con disposizione laterale brevettata del pedale: la porta si apre senza urtare chi la fa funzionare.

Inoltre, nei frigoriferi Atlantic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formaggera con umidificatore brevettato - griglie retrattili - termostato a pannello luminoso - silenziosità assoluta - ricchezza in ogni dettaglio - garanzia quinquennale.

Mod. 425 **Litri 120** Frigotavolo. Il frigorifero più razionale, capace come un modello normale, alto come un tavolo. *L. 64.000*

Mod. 525 **Litri 155** Congelatore rapido, nuovo termostato a pannello luminoso. *L. 83.900**

Mod. 625 **Litri 180** Supercongelatore: raggiunge temperature bassissime molto rapidamente conservando persino i gelati. *L. 99.900**

Mod. 724 **Litri 220** Supercongelatore. Formaggera ampia con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 113.900**

Mod. 726 **Litri 220** Il frigorifero con orologio. Formaggera con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 123.900**

Mod. 728 **Litri 220** Cromorama: il frigorifero con portiera a pannelli colorati intercambiabili colori: argento, rosa antico, verde metallizzato, azzurro spaziale. *L. 123.900**

Mod. 728L **Litri 220** Cromorama Frigoluce: come il precedente con in più il cruscotto luminoso con orologio. *L. 139.900**

Mod. 828 **Litri 250** Frigoluce: il frigorifero con cruscotto luminoso e orologio incorporato. *L. 144.900**

Mod. 826 **Litri 250** come il precedente senza cruscotto. *L. 129.900**

* In questi prezzi sono compresi lo sbrinamento automatico e l'apertura a pedale.

ATLANTIC

IMPR. COSTR. CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI: IN NUOVI E MODERNI EDIFICI UBICATI IN ZONE SIGNORILI E PANORAMICHE

PRENOTAZIONI: Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser - Via Filzi 10, tel. 30088 - 35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

INFORMAZIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA
U.P.I. - TRIESTE - VIA S. PELLICO 4 - TEL. 53355

SIMCA 1300 cc.

Il brio
di una meccanica sportiva
la sicurezza
di una tenuta di strada
e di una scocca robustissima
il comfort
dei nuovi sedili
in gommapiuma

MONTLHÉRY speciale: mot. RUSH 5 supporti 70 cv: L. 1.150.000
ELYSÉE normale: mot. RUSH 5 supporti 52 cv: L. 1.100.000

Concessionario per Trieste e Gorizia: CONSEGNA PRONTA

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 12 TEL. 24130 — G. DUPLICA

Officina assistenza e ricambi originali

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA POLIZIA PORTOGHESE IN AZIONE CONTRO GLI STUDENTI

SGOMBERO FORZATO DELL'ATENEO DI COIMBRA

149 universitari sono stati trattenuti dagli agenti Anche a Lisbona l'agitazione tende ad aumentare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Lisbona, 19

Il Governo portoghese ha fatto oggi ricorso alla maniera forte per ridurre alla ragione gli studenti universitari asserragliatisi nel campus dell'Ateneo di Coimbra. Come è noto l'agitazione in corso fra gli universitari è formalmente motivata dalla ripulsa governativa di taluna richieste studentesche (e, in ultimo, dalla soppressione di imperio, da parte del Governo, delle tradizionali celebrazioni della «Giornata dello studente»). Nel fondo d'altronde è scontato che dissensi di esplicita natura politica dividono Governo e categorie studentesche, e l'agitazione degli universitari riflette elementi di disagio e di difficoltà che affiorano tra l'opinione pubblica in tema di azione governativa.

Negli ultimi tre giorni il Ministero portoghese dell'Educazione aveva concesso una sorta di stregua agli universitari allo scopo di ottenere che rinunciassero alla loro «intransigenza» e si adeguassero ai provvedimenti governativi e del Senato accademico. Visti gli scarsi risultati della tattica di attesa, oggi si è tornati all'azione rude; nell'antica Università di Coimbra e a Lisbona la polizia è intervenuta contro gli studenti sciogliendone le riunioni e operando numerosissimi fermi. La azione più spettacolare è stata compiuta all'Università di Coimbra dove trecento studenti si erano barricati nel «campus». Ieri nella tarda serata la polizia aveva circondato la zona e lanciato periodicamente appelli agli universitari perchè uscissero dall'Università e si disperdessero. Stamane, dopo un ultimo appello, gli agenti hanno fatto irruzione nel «campus» sgombrando gli studenti dalle loro posizioni trascinandoli su dieci camion in sosta all'ingresso principale dell'Università. Gli universitari che hanno offerto maggior resistenza sono stati sollevati di peso e trasportati sui camion. Tra i fermati numerose le ragazze. Studenti e studentesse sono comunque stati trasportati alla sede centrale della polizia di Coimbra; nel pomeriggio è stato comunicato che 149 sono stati trattenuti, mentre tutti gli altri sono stati rilasciati.

A Lisbona la polizia è intervenuta contro gli studenti nella tarda mattinata, di fronte al rettorato dell'Università. Ieri il Senato accademico aveva annunciato la decisione di anticipare la chiusura dei corsi e la ripresa degli esami. Gli studenti erano stati pertanto congedati dalle Facoltà. Questa nuova misura si è aggiunta al divieto imposto agli studenti di utilizzare il recinto dell'Università per le loro riunioni. Gli universitari erano stati di mantenere la loro decisione di tenere oggi una riunione. La riunione in effetti è stata soltanto tentata giacchè l'intervento degli agenti è stato estremamente sollecito ed è avvenuto quando poche decine di studenti avevano raggiunto la zona antistante il rettorato. E' stato così facile disperdere gli universitari ed impedire ai loro compagni di raggiungere il punto convenuto. L'azione di «sfollamento» non ha comunque provocato incidenti, del resto gli studenti non hanno mai accennato a reazioni o provocazioni fisiche.

Sgombrati dalle vicinanze del rettorato gli studenti si sono comunque riuniti più tardi dinanzi alla Facoltà di lettere, dove li ha raggiunti la notizia dello sgombero forzato dell'Università di Coimbra. In segno di solidarietà con i loro colleghi di Coimbra, gli studenti di Lisbona hanno osservato un minuto di silenzio. Successivamente la manifestazione si è sciolta.

In relazione al fermo di 1200 studenti avvenuto nel recinto universitario l'11 maggio come si ricorderà la polizia vi fece irruzione con lo scopo di mettere fine allo sciopero della fame che ottanta studenti avevano iniziato rinchiusi nei locali della mensa universitaria) il Senato accademico ha declinato ogni responsabilità. In un comunicato il Consiglio dei professori afferma che vi era stato un accordo perchè entro un'ora gli studenti sgombrassero lo Ateneo, l'accordo non era stato rispettato e il Senato accademico non era rimasta altra alternativa se non di cedere la propria autorità al Ministero dell'Educazione.

La diramazione del comunicato ha avuto un effetto contrario a quello che si proponeva il Senato accademico: ha provocato un irrigidimento dell'atteggiamento degli studenti ed ha suscitato prese di posizioni di solidarietà con gli studenti, a titolo personale, di numerosi professori, nonchè dell'Associazione dei medici di Lisbona.

D'altra parte il Governo è deciso a farla finita con le agitazioni studentesche. Lo conferma tra l'altro un comunicato diramato nel pomeriggio dal Ministero dell'Educazione che dice tra l'altro: «L'ostinazione degli studenti ha raggiunto l'aspetto di una insubordinazione collettiva alla quale è necessario mettere fine». Il comunicato minaccia tra l'altro severi provvedimenti di carattere disciplinare contro gli studenti e afferma che «la disciplina universitaria deve essere mantenuta dalle autorità accademiche, le quali hanno però il dovere di fare appello alle forze di sicurezza nei casi di necessità».

U. P. I.

PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE NELL'ORANESE

Agenti musulmani nella lotta contro l'OAS

Centosedici esercizi pubblici chiusi ad Algeri

Algeri, 19

Incidenti sempre più numerosi avvengono quotidianamente nel «bled» oranese, dove la situazione, nelle regioni di Mostaganem e di Ain Temouchent, è preoccupante. Durante le ultime 24 ore, numerosi attentati sono stati commessi in varie città e villaggi dell'Oranese, dove l'inquietudine che regna negli ambienti europei si manifesta con una tendenza all'esodo verso Orano, e di lì verso la Francia metropolitana.

L'attentato più sensazionale è quello di cui è stato vittima ieri, vicino a Mostaganem, il vice Prefetto di Mascara, Guy Fougier, la cui auto è stata mitragliata da terroristi europei mentre l'alto funzionario si recava all'aeroporto per partire per Parigi, dove era stato convocato dal Governo francese. In seguito all'attentato, una automobile europea è stata intercettata dalle forze dell'ordine, che hanno ferito ed arrestato uno degli occupanti, mentre gli altri riuscivano a fuggire. Nell'attentato restava ferito Fougier; anche l'autista e due persone che lo accompagnavano rimanevano leggermente ferite. Vicino a Mascara, un europeo è stato rapito e sgozzato da arabi; a Mostaganem, due arabi sono stati uccisi ed altri due feriti da alcuni membri dell'OAS. In numerosi villaggi ad ovest di Orano, alcune fattorie europee sono state saccheggiate; a Sidi Bel Abbes, ieri, quattro attentati avevano causato la morte di due arabi ed il ferimento di un europeo. Vicino a Mascara, la ferrovia Orano-Saara è stata danneggiata da un attentato dinamitardo; il traffico è rimasto interrotto.

Questa mattina gli attentati ad Algeri hanno provocato cinque morti. Cariche di esplosivo hanno danneggiato gli uffici della «Cassa regionale agricola» ed un edificio annesso alla Prefettura, come pure una scuola professionale a Guyotville.

Contingenti della polizia speciale musulmana sono giunti oggi ad Algeri per assumere la direzione di alcuni commissariati locali nella lotta contro l'OAS. Fonti del Governo al Rocher Noir hanno comunicato che 200 di questi agenti speciali hanno preso servizio oggi. Essi indossano la tradizionale uniforme kaki dell'Esercito, e sono armati di pistole-mitragliatrici o di pistole.

Al Rocher Noir si è annunciato che oltre 100 agenti di polizia di Algeri sono stati sospesi dal servizio e varie decine di bar ed altri posti di ritrovo dell'OAS sono stati chiusi. L'annuncio segue la riunione ad alto livello avvenuta al Rocher Noir fra capi militari e civili dell'amministrazione dell'Algeria: sono stati sospesi dal servizio esattamente 111 agenti di polizia di Algeri, sono stati chiusi 116 esercizi pubblici, fra bar e birrerie, in Algeri, perchè ritrovi dell'OAS, e 30 persone sono state espulse da Algeri oggi. L'annuncio rende noto inoltre che 44 sicari dell'OAS sono stati arrestati ad Algeri nelle ultime 48 ore.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA POPOLAZIONE ALLARMATA SI PRECIPITA NELLE STRADE

FORTE TERREMOTO NEL MESSICO CENTRALE

Difficoltà nelle comunicazioni con le zone disastrate Tre morti e 15 feriti nella Capitale - Appello della C. R.

Città del Messico, 19

Tutto il Messico centrale è stato colpito da una tremenda scossa di terremoto. Centinaia di migliaia di persone si sono riversate nelle strade in preda al panico, mentre le autorità centrali tentavano di mettere ordine in una situazione caotica che avrebbe anche potuto degenerare. A causa della completa interruzione del sistema di comunicazioni tra la capitale e la costa occidentale del paese, le notizie sono giunte frammentarie ed incomplete attraverso le radio ricetrasmittenti di campo dei reparti dell'Esercito e della Aviazione.

L'epicentro del fenomeno tellurico è stato localizzato nelle vicinanze di Acapulco, il famoso centro balneare sulla costa del Pacifico, ai piedi della Sierra Madre. La cittadina di Iguala, nell'interno a metà strada tra Acapulco e Città del Messico, a circa 230 chilometri dalla capitale, è rimasta completamente isolata. Si sa soltanto che la zona attorno ad Iguala è stata la più tartassata, quella che più delle altre ha sentito gli effetti della scossa. Stando ad un dispaccio proveniente da una stazione radio da campo della guardia nazionale, pare che diversi edifici siano crollati ad Iguala, ma la comunicazione è stata interrotta prima che lo operatore potesse trasmettere ulteriori notizie circa eventuali vittime.

La scossa è stata registrata alle 8,58 questa mattina ed ha avuto una durata di oltre un minuto. L'11 maggio scorso, la stessa zona era stata teatro di un altro terremoto, durato soltanto nove secondi ma della stessa intensità, che aveva provocato la morte di tre persone. Il terremoto di stamane ha causato il crollo di centinaia ed il crollo di numerosi edifici. Il comando dei servizi della Croce Rossa nella zona di Acapulco è riuscito a mettersi brevemente in contatto con le autorità governative. Nello spazio di pochi secondi, disturbati da una tempesta magnetica di notevoli proporzioni, i medici di Acapulco sono riusciti a rivelare che numerosi feriti sono stati ricoverati nell'unico ospedale della cittadina che conta 38 mila abitanti.

Gli alberghi «Las Hamacas» e «Los Loas», i migliori della Costa messicana del Pacifico sono stati seriamente danneggiati ed i vigili del fuoco hanno ordinato l'evacuazione di tutti gli ospiti e del personale. Anche una scuola è crollata per metà. Per pochi minuti non si è verificata una carneficina. Alcune centinaia di alunni erano all'aperto in attesa di entrare nelle aule quando si è verificato il terremoto ed il crollo di un'ala dell'edificio. I fanciulli sono scappati in tutte le direzioni. L'ala crollata ospitava soltanto aule che al momento erano assolutamente vuote.

Notizie incomplete e non confermate di crolli e disastri giungono dalle località di Zumpango, Chilapa, Chilpancingo, tutte nello Stato di Guerrero, di cui Chilpancingo è capitale. La unica linea ferroviaria che collega Acapulco con la capitale è interrotta in qualche punto imprecisato ed il personale specializzato delle ferrovie federali sta adoperandosi per ripristinare il traffico.

Anche le poche strade che si intersecano sull'altipiano messicano a Sud di Città del Messico sono interrotte al traffico. La violenta scossa tellurica ha provocato profonde crepe e frane per cui reparti del Genio sono stati chiamati a mettere in sesto almeno la sede stradale. Secondo una fonte vicina alle autorità centrali, pare che diversi paesi e cittadine nella provincia di Michoacan, ad Ovest di Città del Messico, già colpiti giorni fa da un terremoto di notevoli proporzioni, abbiano registrato danni e disastro. Edifici che erano stati lesionati si sono crollati travolgendo altre case ed altre costruzioni.

Le autorità sono restie nel fornire notizie circa la eventualità che vi siano delle vittime. Il comando di polizia raccoglie infatti i dispacci provenienti da diverse località e li confronta. Si sa di certo che la Croce Rossa ha lanciato un appello al personale sanitario della capitale perchè si offrano volontari per le zone colpite. I comandi dell'Esercito e dell'Aeronautica hanno messo tutti i reparti del Genio e della Sussistenza in stato di emergenza. I magazzini militari della capitale sono stati aperti ed ingenti quantitativi di viveri e coperte sono stati trasportati verso la costa occidentale.

Anche un numero elevato di equipaggiamenti singoli da campagna sono stati prelevati e ciò fa supporre che nella zona sia in atto una mobilitazione parziale delle riserve per fare fronte all'opera di soccorso che si presenta quanto mai difficile. Nella capitale come abbiamo detto, la gente si è riversata nelle strade, provocando una confusione indescrivibile. La polizia è uscita in forze per ristabilire l'ordine. Il centro della città è rimasto paralizzato per tutta la mattina. Frattanto, gli scienziati dell'Osservatorio di Città del Messico hanno dichiarato che la scossa odierna deve ritenersi come parte dello stesso fenomeno tellurico che otto giorni fa aveva interessato la stessa zona. Si tratta di un movimento di assestamento a cui ha fatto seguito, ad otto giorni di distanza, un secondo movimento, appunto quello odierno, di intensità pari, ma di durata più prolungata.

Secondo le ultime notizie a Città del Messico si lamentano tre morti (uno dei quali deceduto per paralisi cardiaca) e 15 feriti. Nella provincia si lamentano soltanto lievi danni e qualche ferito.

In un quartiere di New York

Funestate da un incidente le cerimonie della Cresima

New York, 19

Le cerimonie della Cresima svoltesi oggi in quasi tutte le chiese cattoliche della città di New York sono state funestate da un grave incidente nel quartiere di Queens, dove l'automobile di mons. Denning, Vescovo ausiliario di Brooklyn, è andata a finire contro la folla raccolta dinanzi alla chiesa di Santa Rita, falciando una ventina di persone, quasi tutti ragazzi. Diciassette ragazzi feriti sono stati ricoverati in ospedale. Due dei ragazzi sono in gravi condizioni.

Mons. Denning, che doveva amministrare il sacramento della Cresima nella chiesa, era appena sceso dalla sua auto — che egli aveva pilotato personalmente — quando la vettura ha cominciato a spostarsi da sola. Il Vescovo è saltato sull'automobile per fermarla, ma nella fretta del momento, per errore, invece di premere il pedale del freno, ha premuto quello dell'acceleratore. L'automobile ha fatto un balzo in avanti investendo un gruppo di ragazzi schierati dinanzi alla chiesa.

Rinviato per un guasto il volo di Carpenter

Cape Canaveral, 19

Il volo dell'astronauta americano Scott Carpenter ha subito un nuovo rinvio — dal 22 al 24 maggio — a seguito di difficoltà tecniche. Il rinvio è stato causato da un guasto ad un apparecchio di riscaldamento.

OGGI IL PREMIER RUSSO CONCLUDE LA VISITA IN BULGARIA

Kruscev critica i leaders dei Paesi liberati dal colonialismo

Nuova denuncia della durezza di Stalin contro il popolo

Sofia, 19

Tre i punti fondamentali del discorso pronunciato questa sera da Nikita Kruscev a Sofia, nel corso del comizio svoltosi davanti al mausoleo di Dimitrov. Egli ha anzitutto criticato i leaders dei paesi liberati di recente dal gioco coloniale o dalla dominazione capitalistica i quali vogliono costruire e affermano di costruire una società socialista praticando una politica non classista. Questi leaders debbono capire che solo la classe dei lavoratori, che è la classe più rivoluzionaria, con l'aiuto di tutte le forze progressiste è in grado di raggiungere la vittoria nella costruzione del socialismo. Se essi non lo capiranno, altri verranno dopo di loro che saranno in grado di comprenderlo.

Questa critica è importante perchè esprime la constatazione di una differenziazione precisa fra la politica interna sovietica e quella dei «non impegnati». Questa differenziazione potrebbe implicare anche differenziazioni in campo di politica internazionale e forse la URSS riconosce ora di non poter contare che assai relativamente sui «non impegnati», nonostante l'appoggio da essa sempre offerta alle nazioni che hanno da poco raggiunto l'indipendenza.

Il secondo punto è stato costituito dall'attribuzione, ancora una volta, al Presidente Kennedy di una dichiarazione secondo la quale gli Stati Uniti sarebbero pronti a dare inizio a una guerra nucleare, ma, nel medesimo tempo, Kruscev ha riconosciuto che Kennedy avrebbe successivamente cercato di attenuare la sua dichiarazione. Egli ha detto che comunque ciò non migliora nè peggiora i rapporti fra URSS e gli Stati Uniti e si è chiesto se la frase di Kennedy significhi l'invito a una gara irragionevole su chi porrà per primo il dito sul bottone che scatenerebbe la guerra atomica: se il Presidente degli Stati Uniti ha voluto dire ciò, ha continuato Kruscev — l'URSS contrappone la volontà di tenere asciutte le polveri. Il campo socialista — ha detto lo oratore — è comunque forte, ma non vuole una guerra che, con i mezzi moderni, equivarrebbe a un suicidio collettivo.

Infine Kruscev ha lanciato un attacco, ma abbastanza blando, alla Turchia e alla Grecia come a due paesi che, contrariamente alla Bulgaria, non contribuiscono al miglioramento della situazione nei Balcani. Egli ha detto che il popolo greco e turco non condividono la politica dei loro governanti e vorrebbero il disarmo, la distruzione delle basi missilistiche e atomiche mentre i rispettivi Governi praticano una politica che aumenta la tensione interna e internazionale. Prima di Kruscev, Teodor Zhyvkov, primo segretario del PC bulgaro aveva pronunciato un discorso nel quale aveva fatto un accenno alla necessità di giungere alla denuclearizzazione di tutta la zona balcanica e adriatica.

Durante il suo discorso di ieri ad Obnova Kruscev, ha condannato Stalin «per avere snudato la spada e averla rivolta contro la sua classe, contro il suo partito».

«La correzione delle conseguenze del culto della personalità» — ha detto Kruscev — «è della massima importanza. I nostri nemici possono ben fare uso delle mie parole; possono dire che Kruscev denuncia Stalin, non per la sua durezza in sè e per sè, ma soprattutto per la sua durezza contro l'onesto popolo sovietico. Possono farlo, è la verità». Kruscev ha aggiunto: «Per così dire, svelo dei segreti; ma se questi segreti saranno compresi correttamente, anche la nostra politica sarà compresa. E da ciò verrà vantaggio sia a noi sia a coloro che sono contro di noi; essi capiranno che noi non abbiamo soste nel nostro movimento in avanti. Noi non vogliamo interferire negli affari di altri paesi; ma non intendiamo tollerare interferenze negli affari nostri».

A Sofia è stato firmato oggi il comunicato finale sui colloqui tra la delegazione del Governo e del partito comunista sovietico, ed una analoga delegazione bulgara con a capo il primo segretario del comitato centrale bulgaro Zhyvkov. Zhyvkov ha affermato che tra il Governo di Mosca e quello di Sofia, nonchè tra il partito comunista russo e quello bulgaro esiste «una piena identità di vedute su tutti i problemi internazionali e su quelli che riguardano l'ulteriore sviluppo del movimento comunista internazionale». Il primo segretario bulgaro ha accusato aspramente «gli imperialisti americani» di «voler provocare conflitti tra i popoli balcanici» ed ha aggiunto che il Governo bulgaro «farà tutto il possibile perchè i Balcani diventino una zona denuclearizzata».

Parlando dei rapporti con la Jugoslavia, Zhyvkov ha sottolineato che «continuano a migliorare le relazioni tra Belgrado e Sofia, mentre aumenta il volume dell'intercambio e diviene sempre più larga la collaborazione culturale. «Faremo tutto ciò che dipende da noi, ha concluso, per un ulteriore sviluppo della collaborazione jugo-bulgara, nell'interesse del socialismo e della pace».

Ninita Kruscev ed i membri della delegazione del PC e del Governo dell'URSS giungeranno domani alle 12 (ora italiana) all'aeroporto di Mosca-Vnukovo, di ritorno dalla loro visita ufficiale in Bulgaria.

POLTRONA da dentista, doppio telescopio di marca vendo occasione. Via Gallina 5, I p., sinistra. 64395 M
RADIOGRAMOFONO Grundig seminuovo vendiamo lunedì. Agenzia, Pascoli 4, pianoterra. 64454 M
REMINGTON elettrica 120 spazi come nuova vendesi occasionissima. Tel. 21008. 64396 M
RIBALTA 700 veneziana, tappeto Ferrakan, specchiera 700 veneziana, vendonsi. Telef. 38723. 25278 M
SERRANDE (4) metalliche 220 per 260 seminuove motore elettrico potenza 2.50, 3 caldaie riscaldamento standard, vendonsi. Tel. 46903. 25325 M
TAPPETI persiani occasione unica liquidazione piccola partita per trasferimento prossimo da via Mazzini 7 a via San Lazzaro 17. 64380 M
TELEVISORE Phonola, Philco, Atlantic perfetti garantiti con II canale completi di antenna lire 80.000. «Casa della Macchina», S. Caterina 9. 64415 M
TELEVISORI grandi marche, completi accessori, prezzi speciali fine stagione, rateazioni fino 36 mesi. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 150 M
TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M
TELEVISORI Philips, Admiral. Unda, Irradio ecc. Prezzi imbattibili, pagamento piccole rate mensili. Televisore automatico, ultimo modello, compreso antenne primo-secondo, telecarrello L. 150.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 64467 M
TELEVISORI occasione, II canale incorporato vendonsi ratealmente. Magazzino Tecnoradio, via Sorgente 7. 64376 M
TESTE bambole, parrucche, gambe, braccia, occhi per riparazioni, vende in blocco ditta Orvisi, v. Ponchielli 3. 43578 M
VESTITO estivo et abbigliamento m. ecc. vendonsi. Telefono 73793. 64336 M
VESTITO sposa, acconciatura taglia 42 vendesi. Telef. 70655, lunedì. 64387 M
VESTITO Cresima pizzo - tulle bambina 7-8 anni vendo. Tel. 28172. 25409 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero salotti antichi, quadri, soprammobili, cineserie, rami, bronzi, tappeti, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 64455 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, stanze letto, cucine, salotti antichi. Telefonare 38196 lunedì. 43623 N
A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, salotti antichi, mobili ufficio, camere, cucine, pranzo, lunedì. Telefono 31428. 64448 N
A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358, lunedì. 64400 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485, lunedì. 64401 N
A.A. LIBRI, intere biblioteche, periodici, testi scolastici, musica ecc. ecc. acquistansi. Telefonare 28578. 25449 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
LAVATRICE grande acquisterei. Telefonare 27046. 64279 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 25243 N
MONETE auree per la mia collezione acquisto prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 42676 N
OROLOGIO soprammobile antico e lume a petrolio, compero. Telefono 50676. 25362 N
STRACCI, giornali, ferro e metalli, ritiro domicilio. Tel. n. 51679. 43545 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN
A.A.A.A. STANZE, tinelli, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex, carrozzine. Madalosso Trentaottobre angolo Torrebianca. 24689 NN
A.A. STANZA da pranzo vendesi perfetto stato. Telef. 21171. 64283 NN
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, da giardino, salotti, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 63790 NN
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divaniletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 25168 NN
A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti, cucine, guardaroba, scrivanie, divaniletto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, I piano. 64342 NN
AFFARONE. Cameretta divanoletto poltrone cucina formica altra piccola. Crispi 51, falegnameria. 64269 NN
ARMADIO camera, altro cucina 4000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25414 NN
ATTENZIONE. Cucine modelli originali vendonsi vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 64269 NN
CAMERA da pranzo seminuova vendo. Via Pascoli 4, porta 16. 64458 NN
CUCINA bella forte materassi lana vendo straoccasione. Vidali 9, Spadaro. 25431 NN
CUCINA americana, altra con marmi, sedie e tavolo in acciaio, tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 25450 NN
CUCINA Formica occasione nuova, vendesi. Falegnameria, tel. 31651. Domenica 8-18. 64472 NN
CUCINA bellissima marmi 15 mila; altri mobili, vendo. Bosco 12, magazzino. 25414 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 25437 NN
CUCINA americana nuova vendesi. Tomasi, via Galilei 26, telefono 51351. 25366 NN
CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

DIVANO lusso «Relax» blu, nuovo; studio completo faggio, vende privato. Telefonare lunedì 93589. 25322 NN
LETTO ribaltabile con materasso 15.000, tavolino rettangolare cristallo 15.000, varie lampade moderne tavolino soffitto, vendo causa trasloco esclusi rivenditori. Lunedì 9-17, Commerciale 49, villa nuova, II piano. 64394 NN
MATRIMONIALE semimoderna completa perfettissima 40.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25414 NN
MATRIMONIALE lussuosa paniforti, soggiorno in formica, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 25390 NN
MATRIMONIALE 95.000. Matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 25426 NN
MATRIMONIALE 80.000 trattabili, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 25348/2 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendo occasione. Molinovento 44, pt. 64382 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte occasione massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 25348/1 NN
MOBILI per ufficio ottime condizioni vende Lux Film S. Francesco 9. 25265 NN
PIANINO bellissimo incrociato piastra vendo occasione. Ginnastica 41, telef. 44550. Svagelj. 64440 NN
PIANINO vendesi. Telef. 79065, domenica mattina. 25360 NN
PIANINO Concert viennese, ottimo, seminuovo vendesi 320 mila. Tel. 31-174, ore 13-15.
PIANOFORTE mezzacoda marca viennese vendesi. Tel. 44969, dalle 10-16. 64277 NN
SALOTTO nuovo ultimo stile vendo causa partenza. Telefonare 97279, dalle 8-10. 25407 NN
SALOTTO nuovo, letto, vetrina, attaccapanni, stufa carrello vendonsi occasione. Telef. 33555 mattinata. 25357 NN
TURCA nuova 190 x 160 con testiera occasione vende tappezziere. Crispi 28. 64399 NN

O Commerciali L. 40

A. VENDITA propagandistica piastrelle «Vinylamianto» per pavimenti, rivestimenti murali applicabili anche su vecchi pavimenti, pareti. Tende veneziane; corsie, tappeti plastici. Telefonare 93589. 25322 O
ADRIACASA. Tutti gli articoli in plastica per la vostra casa. Casalinghi in Moplen, tovagliati, corsie. Sconti per rivenditori ed alberghi. Posa in opera pavimentazioni e rivestimenti, massima garanzia. Preventivi gratis. Trieste v. Giulia 27, tel. 95660. Gorizia v. Carducci 17. 25451 O
ARREDAMENTI completi bar: banchi frigoriferi, vetrine, sedie, tavoli (interno, posteggio); restauri qualsiasi negozio. Telefonare 61270. 25151 O
BETONIERA come nuova, elettrica, 150 litri, vendesi 150.000. Telefonare 55091. 43604 O
LA CASA d'arte orientale di via Mazzini 7, con il trasferimento in via San Lazzaro 17, liquida una partita di tappeti persiani cinesi a prezzi bassissimi. 64380 O
MACCHINE lavorazione legno e metalli vendonsi. Tel. 41916. 64451 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI ambosessi sviluppo organizzazione cercansi, ottima retribuzione. Casella postale 125 Gorizia. 454 P
CERCASI attivo referenziato piazzista introdotto esercizi pubblici. Buone condizioni. Presentarsi lunedì 14.30-15.30, via Rossetti 51. 64444 P
CERCHIAMO rappresentanti tutta Italia. Scrivere Trestelle, Casella Postale 231, Roma. 5041 P
CONCESSIONARIO importante farmaceutica cerca propagandista Trieste, Gorizia, Udine abbinando altra Casa. Offerte cassetta 64450 P UPI.
DITTA dolciumi all'ingrosso cerca giovane piazzista per clientela avviata con buona percentuale. Presentarsi anche domenica dalle 9 alle 12 via Boccaccio 5. 25408 P
ELEMENTO attivo per vendite articolo largo consumo panifici, pasticcerie, ristoranti, cercasi da primaria ditta. Cassetta n. 64266 P, UPI.
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca concessionario Gorizia e provincia. Ottima possibilità guadagno. Indispensabile automezzo e referenze ineccepibili. Dettagliare scrivendo cassetta 64445 P UPI.
PIAZZISTA introdotto commestibilisti cerca depositario rinomato pastificio. Buon trattamento. Offerte dettagliate con età, prodotti trattati, ditte rappresentate, cassetta 64256 P, UPI.
RAPPRESENTANTE con automezzo, stipendio e percentuale, vendita prodotti plastici largo consumo cercasi. Scrivere referenziando Cassetta 25451 P, UPI.
TORREFAZIONE caffè introdotta cerca rappresentante pratico guida discrezione assoluta. Cassetta 64304 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1400 B '57, Giulietta T. I., 1100/103 familiare, Bianchina panoramica, 1800 blu scuro, Belvedere, 1100/103 TV, Giulietta '56, 600 D. 64428 Q
A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, veloce, comoda, sicura. Provatela presso concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Peugeot 404, 403, Giulietta Sprint, Appia spyder Vignale, Oper Rekord, 1100 lusso, 1100 '58, '57, 600 '58, 500 N, Belvedere, Appia I, Aurelia, 1900 Granluce, Lambretta 150. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 64466 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2 e 4 porte, motore 1,5 e 1,7 lt. a scelta; nuovo coupè; eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, via Brunner 14. 25309 Q
A.A. SIMCA Montlhery percorsi 11.000; Fiat 1100 TV 1955; Aurelia B 21 ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 25309 Q
A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Volkswagen nuove pronta consegna; Fiat 103 '54 '55 TV, '56 Ghia '57, Fiat 750 '60, Moretti 750 4 porte '60, 600 '56 '58, 500 N '60, Bianchine '58, 500 C, Belvedere '53, Giardinetta '51, Furgone '54, Motocarro Macchi. Permute, rateali. Motori fuoribordo Franchi, scafi. Pozzi. Tel. 61207. 25433 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1800, 1100/103, 1100/H, 600, 600 Multiple, 500 Belvedere, 500 N. Borgward familiare, Ape furgone, Ape carro. Via Udine 21. 25376 Q
A. AUTO UNION DKW Junior 750 Lubrimat, prove e prenotazioni: Nascimben, Coroneo 39/41, telefoni 24955 - 68101. 25356 Q
A. DEMM vince campionato montagna. Ciclomotori con avviamento solo pedale motoleggere 125, veloci resistenti economiche, prezzo, facilitazioni, permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6, telefono 93468. 25441 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 64474 Q
A. PRIVATO vende 500 N 1958, Vespa '57. Telefonare 96471. 25336 Q
AERMACCHI 125 13 mila km. seminuova 70.000 vendo occasionissima. Russi, v. S. Marco 3, telefono 78032. 25300 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
ALFA Romeo Giulietta '59, Volkswagen '60, Fiat 600 giardiniera furgoncino 2000 km., Opel Kapitan, Fiat 500 giardiniera panoramica, Moretti furgoncino 500 nuovo, Simca Aronde '59, Bianchina panoramica '61, Floride Spyder, Flaminia '59, Fiat 1100-103 H '59, Alfa Romeo Giulietta TI '61, Ardea 5 marce. Dilazioni, pagamenti fino 24 mesi. Fabiosevero 58, telef. 38820. 64474 Q
ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 '55, '57, '59; 103 '53, 57, '54 TV, '60 Lusso; 1800 '60; 1900 '54; Giulietta '58, TI '59, Sprint speciale '59. Occasione, permute e rateazioni. 25386 Q
APPIA condizioni perfette vende privato. Autorimessa Cidasa Lazzaretto Vecchio 26. 25452 Q
APPIA I ottime condizioni, Lambretta 150, vendonsi. Officina via Padovan. 64466 Q
APPIA '55 motore perfetto, vende privato a privato. Telefonare lunedì 93589. 25322 Q
ARDEA ultima serie ottime condizioni vende privato. Telefonare 75625. 64458 Q
BARCA diporto tuga motore vele mt. 6,50 nuova vendo 1.600.000 Telefono 96777. 64308 Q
BELVEDERE '53, 1100 Musetto, bella 80.000. Telef. 35430, lunedì ore ufficio. 64460 Q
BELVEDERE ottima vende privato. Baiamonti 65 (macelleria). Tel. 44439. 64434 Q
BENELLI! Ciclomotori, motocicli. Turismo, sport, trasporto. Speciali condizioni rateali dipendenti grandi aziende. Tesa n. 37. 64426 Q
BERLINA Austin inglese o Morris Minor eccellenti condizioni compro. Telef. presentarsi rag. Fiore, Caffè Fabris, 19.30-21.30. 64273 Q
BIANCHINA perfette condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 24955, 68101. 25356 Q
BICICLETTE 7000; trasporto pesanti; assortimento tricicli gokarts bambini; cilomotori, rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 64393 Q
FIAT 1100/54 privato vende a privato. Telef. 29482 mattinata e feriali. 25285 Q
FIAT 1200 vendo o permuto. Telef. 55688. 25422 Q
FIAT 600 D avorio dicembre '60 unico proprietario vende contanti privato. Cass. 25301 Q, UPI
FIAT 1100-103 1953 vendesi. Visibile distributore A.C.I., Coroneo, domenica lunedì 8-18. 64349 Q
FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco n. 28/C. 24961 Q
FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
FUORIBORDO metri 4,50 costruzione 1962 vendesi occasione. Telefonare lunedì 24288. 64369 Q
FURGONCINO vendesi Fiat 500 C motore B/1950 prima mano km. 89.900 revisionato 1962 conservazione, presentazione, gomme ottimi. Tel. 36622. 64312 Q
GABINA per motocarro vendo. Via Baiamonti 49/1. 64335 Q
ISO ottima vendesi occasione. Telef. 91835. 64365 Q
LAMBRETTA 150 LI vendesi. Visibile garage Impero, via Cologna. 64408 Q
LAMBRETTA 150 LI II serie seminuova vendesi contanti. Rivolgersi: autorimessa Picciola 4, telefono 37914. 2244 Q
LAMBRETTA 150 '59 vendesi. Melillo, p. Vico 8. 25256 Q
LANCIA Aprilia carrozzeria Boneschi, lusso, 6 posti, revisionata, ottima vendesi. Brunner n. 3. 25402 Q
LEONCINO lungo in ottime condizioni vendesi. Telefonare 31838 lunedì. 64423 Q
LI 150, 7000 km. perfetta. Telefonare 43743. 64439 Q
MATCHLESS 350 mod. 1960 vendo. Tel. 78935 dalle 8 alle 12. 25334 Q
MERCEDES nuovi modelli 1962 prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 - 24955. 25356 Q
MILLECENTOTRE' 58, multipla, 600 trasformabile 60, 58, 56, 55, 500 N, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. Papo, Artisti 9. 64446 Q
MOTO M.V. 175 seminuova vendesi L. 150.000 trattabili. Telefono 42922. 64321 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 60 Q
MOTOCARRO Aermacchi vendo oggi in mattinata lire 35 mila. Tel. 44225. 25438 Q
MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962. Assortimento motocarri usati. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 43254 Q
MOTOCARRO ribaltabile Aermacchi portata 15 quintali vendesi. Telef. 96677. 25272 Q
MOTORINO fuoribordo 2½ HP vendesi occasione domenica mattina. Telef. 63383. 25319 Q
MOTOSCAFO legno m. 4,20 con motore Johnson HP 75. Telefonare 61245, feriali. 25412 Q
MOTOVELIERO «guzzo» lunghezza 9 metri, tuga, vendesi occasione 600.000. Telef. 36158. 43614 Q
OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OPEL Rekord 1955 ottimo stato vende privato. Telef. 27812. 25389 Q
OPEL anno 1953 perfetta vendesi. Via Gatteri 13. 25326 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28 - Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q
PARILLA 175 LV occasione vendesi perfette condizioni. Fabris, Duca d'Aosta 8. 25330 Q
VENDO 1100 '57 unico proprietario 1100 '58. Bar Dante, Foscolo. 25424 Q
VENDO 600 1960 come nuova, presso Alfa Romeo, via Ghega. 25424 Q
VESPA G.S. motore gomme nuove occasionissima vendesi causa salute. Visibile via Favetti 4 (Gretta), ore 8-10, domenica - lunedì. 64360 Q

VESPA '59 ottimo stato vendesi. Telef. 63054. 43621 Q

VESPA 150 '58, perfetta, come nuova vendesi. Tel. 74892. 25398 Q

VESPA 150 '59, altra 150 con carrozzino, Macchi 125, vendonsi. Officina, Tesa 63. 25385 Q

VESPA 1959 ottime condizioni occasione vendesi. Telef. 94324. 25281 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Vespa Gran Sport con ruota incorporata; Vespa 125 e 150 cc. con sella o sellone. Rateazioni da lire 4.500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 43254 Q

VOLETE comperare, vendere Vespa, Lambretta d'occasione? Interpellateci. Valdirivo 24. 63799 Q

500 Belvedere vendo. Tel. 50933. 64300 Q

«500» C vendesi. Telefonare n. 59870 dalle 9-14. 25338 Q

600 D '61, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 64405 Q

600 '58, '57, '55; 500 N '59; 103 '54; Bianchina '58; 1100 E; Ardea 5 m., vendo a rate. Valle 6. 64463 Q

600 '59 km. 22.000 unico proprietario vendesi. Garage, via Zorutti 30 (Ponziana). 25443 Q

600 '55 perfetta vendesi. Telefonare 53395, ore 10-14. 64438 Q

1100 E vendesi ottime condizioni. Telefonare 68424, giorni feriali, orario ufficio. 64436 Q

600 1958 vendesi. Telef. 91009, dopo le ore 15. 25370 Q

«600» radio 1960 ottime condizioni vende ufficiale. Tel. 36057. 64332 Q

106 '56 fine 290.000, vendo occasione. Telef. 90184. 64460 Q

500 N '59, Simca Aronde '57. Via Foscolo, Bar Trieste. 64460 Q

1100 1956 unico proprietario, 1400 efficiente 150.000, vendonsi: Autorimessa, viale Miramare 1. 64460 Q

«1100» Familiare perfetta unico proprietario vendesi. Tel. 28645 - 23047. 25310 Q

1400 Fiat, motoleggera Ducati, ottime condizioni vendonsi. Giulia 23. 25172 Q

1800 Fiat possibilmente colore e gomme bianchi acquisto contanti. Tel. 40-749, 14-15. 64416 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 7144 R

A. SOCIO con capitali cercasi per importante centralissimo negozio confezioni. Cassetta n. 25306 R UPI.

ALIMENTARI centro, 3 fori, avviato vendo causa altri impegni. Anche condizioni. Offerte Cassetta 64425 R, UPI.

ALIMENTARI angolo attrezzato, pane, frutta, vendesi occasione. Cassetta 43596 R, UPI.

ALIMENTARI avviato con vasto magazzino, cause familiari, cedesi licenza, attrezzatura, merce, inventario 1.500.000. Cassetta 25344 R UPI.

COLLABORANDO mi assocerei a seria attività disponendo capitale. Cass. 25313 R UPI.

ESERCIZIO salumeria attrezzatura moderna cedesi occasione. Tel. 68067. 64443 R

FRUTTA-VERDURA cedesi consegna persona capace. Cassetta 25410 R, UPI.

FRUTTA verdura darebbesi gestione Buonarroti prolungata. Rivolgersi lunedì Chiadino 24, latteria, tel. 75489. 25271 R

LATTERIA caffè cercano coniugi in gerenza o acquisto. Cassetta 64325 R UPI.

LICENZA affittasi per ristorante buffet e bar. Telef. 39194. 64184 R

MACELLERIA equina moderna, buona posizione, vendesi 2 milioni 700.000 trattabili. Tel. 56435 25274 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi. Telef. 72315. 64378 R

NEGOZIO frutta verdura bene avviato vendesi. Telef. 73286. 43594 R

NEGOZIO articoli regalo casalinghi vasta licenza assocerebbe collaboratore oppure cedesi. Cassetta 25439 R, UPI.

NEGOZIO frutta e verdure vendesi. Telef. 90393. 43605 R

NEGOZIO vendita calzature, posizione centrale, ricco assortimento merce corrente, venderebbesi per ritiro commercio. Scrivere a Cass. 64356 R UPI.

NEGOZIO confezioni tessuti e mercerie cedesi occasione. Telefonare 68067. 64443 R

NEGOZIO con annesso ufficio adatto per rappresentanza e commercio, cedo con o senza licenza. Escluso intermediari. Telefonare 76839, 56643. 25193 R

NEGOZIO posizione centrale circa 100 mq., ampie vetrine acquistasi o affittanza. Cassetta 25321 R UPI.

NUOVO, rione popolare, vasta licenza, cedesi. Cassetta 64303 R, UPI.

OFFICINA installatore impianti riscaldamento e igienico sanitari con annesso negozio vendita dettaglio cedesi. Telef. 68067. 64443 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 64316 R

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 25296 R

RICEVITORIA tintoria darebbesi in consegna a persona pratica. Telef. 23645. 152/3 R

SALONE parrucchiere lavoro garantito vendesi condizioni. Telefonare 46849, 13-15. 25375 R

SALONE parrucchiere nuovo bene avviato ottimo investimento vendesi causa altri impegni. Telefonare lunedì 90792. 25320 R

SALONE parrucchiera vendesi facilitazione pagamento. Telefonare 57909. 25252 R

SALONE parrucchiera vendesi causa malattia L. 1.000.000 trattabili. Cassetta 25346 R UPI.

SOCIO sviluppo azienda radiotelevisiva apportando minimo capitale, cercasi. Casella postale 125, Gorizia. 453 R

TINTORIA con macchinari bene avviata darebbesi in consegna a persona capace. Telefonare 23645. 152/3 R

TRATTORIA con o senza licenza vendiamo occasione. Agenzia Pascoli 4 pianoterra. 64454 R

UNICA rosticceria, latteria, salumeria, pasticceria, modernamente attrezzata centro Cortina cedesi gestione o affittasi competente. Indirizzare cassetta 1726 R. UPI.

VENDESI negozio alimentari causa malattia, affarone. Ore 7-15, via Buonafata 14. 64421 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1103. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Catullo), appartamenti ogni grandezza, massimi comforts, consegna aprile 1963. Informazioni sul posto oggi 11-13. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19), consegna dicembre, appartamenti 3 stanze, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento. COMPLESSO CONDOMINIALE SANZIO 9, DONATELLO, LINFE 2, consegna primavera 1963, appartamenti ogni grandezza, informazioni presso UFFICIO LINFE 2 - 76264, orario oggi 11-13; feriali 11-13; 16-19. TIGOR 30, ultimi appartamenti in palazzina lussuosa, 2 stanze, salone, accessori, consegna giugno, visitabili oggi 10-12; feriali 11-13. VICOLO CASTAGNETO ultimi 3 disponibili 1-2 stanze, accessori, centraltermica, ascensore, visitabili 11-13. CARMELITANI 14 GRETTA, consegna luglio, appartamenti panoramici 2-3 stanze, centraltermica, visitabili feriali 14-17. NAVALI, ANGOLO ALVIANO panoramici, vista mare, 1-2 stanze, tutti i comforts, centraltermica, ascensore, ottime condizioni pagamento. GIUSTINELLI 6, opere iniziate, appartamenti ogni grandezza, stabili lusso, attici superpanoramici. FLAVIA (tessitura), consegna settembre, rinuncia, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. COMMERCIALE 134/1, panoramico, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, 3.300.000 ottimo investimento capitale. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-12.30.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ISTRIA. Corso costruzione nuovo complesso condominiale. Appartamenti varie grandezze, soggiorno, servizi, ascensore, centralriscaldamento poggioli soleggiati con vista mare. Prezzi convenienti larghe agevolazioni pagamento. Adriater, Battisti 4.

A.A.A.A.A.A.A.A. IMPRESA costruzioni Sorina vende appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, poggioli ecc. Via Rossetti 80/2, consegne dicembre 1962. Informazioni via Traversale al Bosco 1/B, tel. 50308, orario 18-20.

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO quattro vani biservizi centralnafta primo piano. Eventuale box autovettura, consegna luglio; altri varie grandezze consegna gennaio 1963; locali affari zona priva negozi consegna un mese. Il tutto a Roiano; prenotazione vendita condominio: Impresa Lambda, Ventisettembre 89/1, tel. 95894. 25430 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO nuovissimi prontaentrata, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, balconata, ascensore, termonafta, scarico immondizie, attico 3 stanze, servizi, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO vista mare, prontaentrata, due stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, zona Sangiacomo, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A. A. A. A. A. A. X. PRONTINGRESSO Castagneto in palazzina nuova, 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendesi occasione. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, ultimi soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi con quota contanti da 1.300.000; saldo rate mensili. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64338 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, zona Viale D'Annunzio, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi condominio con ampie facilitazioni pagamento o mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64339 S

A.A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, condominio appartamenti moderni, soleggiati 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 64338 S

A.A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64339 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzione. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 900.000; due camere, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili. 64340 S

A.A.A.A.A.X. COMPLESSO BELVEDERE, palazzina signorile, appartamenti 2, 3 stanze, salone, servizi, ampie terrazze con vista panoramica, termonafta, ascensore, garage. Rifiniture extra lusso, facilitazioni pagamento fino 70 per cento. ESENTE PROVVIGIONE. Informazioni e visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI. Orologio 6. 7155 S

A.A.A.A.A.X. STABILE CENTRALE. Appartamenti 2, 3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Facilitazioni pagamento fino 50 per cento. Visione progetti IMMOBILIARE NISTRI OROLOGIO 6. 7153 S

A.A.A.A.A.X. VALDIRIVO, ultimi appartamenti stabile signorile, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore cantina vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI OROLOGIO 6. 7152 S

A.A.A.A.A. SUPERCOMPLESSO Baiamonti alta (n. 56), panoramico, vista mare, esposizione Mezzogiorno, linee 10, 19, 20, 21, 29. Appartamenti diverse grandezze, corredati ogni comforts, ampi poggioli, centraltermica, ascensori, consegna un anno. Pure disponibili locali affari diverse dimensioni, autorimesse sotterranee. Speciali condizioni pagamento. Uffici vendite: Immobiliare Italia, p.zza Ponterosso 3, II p., tel. 61512; Agenzia Domus, Galleria Tergesteo, 23645 163 S

A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione 2.a casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazione pagamento. Ottimo investimento capitale. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. LOCALI AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte. BOX auto vie Locchi D'Annunzio, Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 64347 S

A.A. ATTICO centralissimo, cinque stanze, stanzetta, biservizi, ampia terrazza, vendesi. Eventuali facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 7163 S

A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO, appartamenti lussuosi ed economici da due, tre, quattro stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI, zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività; ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma n. 20. 25350 S

A.A. OCCASIONE appartamento soleggiato rimesso a nuovo 2 stanze stanzetta cucina gabinetto via Revoltella vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 64346 S

A.B. CARPISON, prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette, AGEP, passo Goldoni 2. 7162 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici. Ultimi appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 7161 S

A.B. RONCHETO-BAIAMONTI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE), prossima costruzione convenientissimi appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Accettansi Aldisio approvato. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 7159 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 7160 S

A. APPARTAMENTI pronti, accessori moderni, centralnafta. 3 stanze Giardinpubblico, Severo, Rossetti; 4 stanze Sanfrancesco; vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI: bistanze zona Fiera; tristanze Scorcola, Pietà, Foscolo; 4 stanze Giulia; vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano, consegna 1962, 1-3 stanze servizi, poggioli, vista mare, centralnafta, vende Atec, Goldoni 1. 82 S

A MUGGIA presso stazione filoviaria imminente inizio lavori imponente edificio. Prenotazioni appartamenti anche aldisiani. Agenzia Vascotto. 1681 S

APPARTAMENTI Gretta 3 stanze soleggiatissimi anticipo minimo saldo ventennale vende Impresa Persini, Milano 14, orario 16-20. 25305 S

APPARTAMENTI Gretta, panoramici, prossima consegna, 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta vendonsi Carli, piazza S. Antonio 6. 7170 S

APPARTAMENTI ampi, signorili, zona verde, terrazze vista mare vendonsi. Impresa ing. Battara, San Nicolò 33, tel. 24412. 64441 S

APPARTAMENTI paraggi D'Annunzio, 4 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento vendesi. Carl, piazza S. Antonio 6. 7173 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati due stanze, cucinino, soggiorno, poggiolo, servizi, ascensori, centralnafta, Rivolgersi Impresa A. Vivan, Imbriani 14, orario 16.30 - 20. Telefono 61180. 25312 S

APPARTAMENTINO camera cucina (soffitta) centro vendesi partendo, telefonare n. 35904. 25429 S

APPARTAMENTINO centrale 2 stanze bagno acquistasi o prendesi affitto, 27707. 25425 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 3 camere camerino, cucina bagno soffitta, tutto rimesso nuovo. Via San Nicolò n. 18 III, telefono 66640. Visitare tutti giorni, 9-13, 15-18. 64456 S

APPARTAMENTO nuovo tre quattro stanze accessori riscaldamento centrale comperasi contanti. Cass. 64323 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento autonomo ascensore cantina vendesi occasione. Telef. 68067. 64443 S

APPARTAMENTO Baiamonti, stanza, stanzetta, cucina, doccia, soleggiato, rimesso a nuovo vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7171 S

APPARTAMENTO casa nuova secondentrata zona piazza Vico, salone, 2 stanze letto, stanzetta, cucina, spazzacucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, armadio muro, riscaldamento, ascensore. Adriater, Battisti 4.

APPARTAMENTO lussuoso panoramico, 4 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, centralnafta, ascensore, box, grande mansarda, vendesi Carli, piazza S. Antonio 6. 7172 S

APPARTAMENTO esentasse, 4 stanze, soggiorno, cucinino camerino bagno, Canova, vendo 4.600.000. Tel. lunedì 37703.

APPARTAMENTO pronta entrata paraggi Fiera tristanze soggiorno, cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vendesi Carli, piazza S. Antonio 6. 7174 S

APPARTAMENTO modernamente mobiliato centrale vendesi causa partenza. Zuccaro, v. S. Sergio 1. 64383 S

BASOVIZZA vendesi terreno servito adatto villa o locale. Telefonare 21008. 64396 S

BIBIONE Pineda. Terreni, ville vendonsi prezzi convenienti. Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 105 S

CAMERA, cucina soleggiatissimo in Gretta vendiamo libero, Agenzia Pascoli 4 pianoterra. 64454 S

CASETTA: camera, cameretta, cucina, terreno, vendiamo. Agenzia Pascoli 4 pianoterra. 64454 S

CASETTA libera con terreno privato vendesi occasione, città. Telefono 41733. 64461 S

CASETTE 4 quartieri uno libero vendonsi via Biasoletto 31, direttamente. 25375 S

CASTALDI 3, consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2, 3 stanze cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture extralusso. Vendite dirette, visite sul posto mattinata odierna e giorni seguenti. 7225 S

COLLINE Rosazzo su strada principale villetta 12 vani termobagno terreno cintato 6-7 mila mq. con viti frutteti vendesi anche mobiliata. Rivolgersi Agenzia Tomba Cormons. 1674 S

COMMERCIALE, corso costruzione complesso palazzine. Appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiatissimi vista mare, centralriscaldamento, finiture accurate. Prima consegna fine mese corrente. Adriater, Battisti 4. 7226 S

CONDOMINI prossima consegna camera bicamerette bagno zona verde vendonsi piccolo acconto rimanenza tipo aldisiano; altro camera cemerino bagno Gretta 2.000.000 vendesi mattinata. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, 1.o piano. 25406 S

GIULIA 55, consegna estate 1962. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Vendite dirette, visite sul posto mattinata odierna e giorni seguenti. 7224 S

GORIZIA. Appartamenti nuovi termocentrale, ville, terreni, vendonsi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 106 S

LOCALI adatti qualsiasi attività liberi porte larghe vendonsi. Via Udine 81. 64257 S

MONFALCONE. Vendo via Rossini due condomini, due camere, soggiorno, cucina, bagno, grande soffitta, lire 2.650.000 cadauno. Francesco Pelos, telefono 72469. 22/5 S

MONFALCONE. Vendo fondi di fabbrica zona centrale, silenziosa, siti in via Valentinis e Isole Chiare. Francesco Pelos, telefono 72469. 22/4 S

MONFALCONE. Vendo in zona industriale fondi adatti a piccole industrie mq. 75.000, 22.000, 7.400, 6.100, 8.500. Francesco Pelos, telefono 72469. 22/3 S

OPICINA - Via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali vendonsi. Telefono 90477. 64345 S

OTTIMO investimento reddito 10% locale affari affittato vendesi condominio. Tel. 95894 ore 17-19. 25430 S

QUARTIERE mobiliato camera cucina doccia vendesi. Visitare oggi ore 10-12.30, Cristoforo Belli 4, D'Elia. 64276 S

QUARTIERE 2 stanze stanzetta accessori 2 poggioli paraggi ospedale militare vendesi prezzo convenientissimo vuoto oppure mobiliato. Telefonare 54030 ore 13-15. 25113 S

QUARTIERINO due camere servizi con magazzino cento quadrati circa anche periferia acquisto o affitto. Cassetta n. 64367 S UPI.

ROIANO: prossimo inizio costruzione primo lotto del complesso edilizio di via Moreri n. 7. Appartamenti con 1, 2, 3, 4 stanze ed accessori: ascensore, termonafta. Visione progetti e prenotazioni: geom. Giacomo Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 64326 S

ROIANO. Consegna estate '63 vendonsi appartamenti soleggiati 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore. Tel. 42209 lunedì. 25333 S

ROSSETTI vendonsi appartamenti varie grandezze poggioli soleggiati, finiture lussuose, centralnafta, ascensore. Impresa Manente, Pacinotti 1 ore 18-20. 25417 S

S. CROCE MARE: Lotti per villini con strada accesso garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Telef. 90477. 64345 S

STABILE fondo edificabile cerca impresa, pagamento contanti oppure permutando appartamenti. Cassetta 7227 S, UPI.

TERRENI vicinanza Faro adatti chalets eventuali progetti vendonsi. Telef. 30134 ore 16-20. 25305 S

TERRENI Grignano mare, altri zone diverse, anche piccoli lotti per casette, vendonsi. Atec, p. Goldoni 1. 62 S

TERRENI, Opicina via Hermada, Grignano mare, San Luigi, San Giovanni, Baiamonti, vendonsi. Telef. 96350, 55018, dalle 18-19. 25337 S

TERRENI ville mare altipiano vendiamo Santacroce. Aspa, Santacroce, tel. 225164. 25279 S

TERRENI fabbricabili vendo Cacciatore, Montebello, Rozzol. Rivolgersi proprietario, via Melara 17 (Cacciatore). 25267 S

TERRENO per case ville città, riviera Barcola, Santa Croce. Terreno industriale adatto villette Mestre 73.000 mq. lire 600 mq. Ville Opicina tenute agricole. Antica ditta Virgili, telefono 38663, Rossini 14. 64437 S

TERRENO edificabile, 550 mq., zona Maddalena, affare, vendesi. Lunedì, Torrebianca 14. 64324 S

TERRENO per villetta vendesi in Strada del Friuli, vista panoramica. Telefonare 65419. 64334 S

TERRENO ottima posizione, 20 appartamenti più negozi, 14 milioni vendesi. Offerte cassetta 64414 S, UPI.

TINTORIA ricevitoria cedesi gestione causa malattia a persona capace; miti pretese. Telef. 75245, lunedì. 25448 S

VIA NUOVA 2 stanze soggiorno cucinino accessori cantina 3000 mq. terreno vendesi. Via Bartolomeo Budrio 24 ex Campanelle. 25255 S

VILLA, casetta con giardino cerco prontamente. Cassetta 7228 S, UPI.

VILLA signorile, posizione panoramica, vicinanza Trieste, vendesi. Tel. 66039 ore 14. 25298 S

VILLETTA Monfalcone 3 stanze soggiorno cucina servizi telefono termosifoni soleggiata ampia vista panoramica vendesi causa trasferimento 5.500.000 trattabili. Cass. 25299 S, UPI.

VILLINO 4-5 camere, garage, grande cantina, ogni comodità, fermata autobus, giardino, arioso, soleggiato, seminuovo vendesi. Casella 64431 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese - Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 24434 T

GRADO, Pensione Minerva cucina familiare, prezzi modici, specialità pesce. Trattamento speciale a tutto giugno. 64265 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale, prezzi modici. Prenotazione telef. 34008 Trieste. 64310 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

COMMERCIANTE presenza relazionerebbe signorina massimo trentacinquenne scopo matrimonio. Cassetta 64471 U, UPI.

33ENNE buona posizione, timido, cerca scopo matrimonio giovane sani principi morali. Patente n. 2129780, Gorizia. 120 U

38ENNE laureato, impiegato, relazionerebbe piacente, massimo 32enne, scopo matrimonio. Cassetta 64364 U, UPI.

55ENNE vedova sola brava relazionerebbe scopo matrimonio signore con quartiere; escluse anonime. Cass. 25241 U, UPI.

V Diversi L. 60

ALBA astrochiromanzia radiestesista, Solitro 13. Riceve tutti pomeriggi, accetta appuntamenti. 25249 V

GRAFOLOGIA cartomanzia tarocchi massima segretezza riceve tutti pomeriggi. Tel. 38269. 64363 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A Cervignano - Portogruaro
6.10 R Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.43 R Venezia - Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia
13.34 A Venezia
14.52 D Venezia - Milano Parigi
16.35 D Venezia - Bari
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.22 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.10 DD Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R Venezia
11.35 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A Cervignano
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.07 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.48 R Bologna - Venezia
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD Parigi - Milano - Venezia
21.22 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A Venezia
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.18 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.06 D Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Udine - Calalzo (*)
14.30 A Udine
16.12 A Udine
17.28 A Udine
19.06 D Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.28 A Udine
21.32 A Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07 D Udine
7.05 A Udine
8.06 A Udine
8.23 D Udine
9.11 A Udine
9.48 D Vienna - Monaco Tarvisio Udine
11.59 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
16.56 A Udine
18.28 DD Tarvisio - Udine
19.42 A Udine
21.03 A Udine
22.47 A Udine
23.10 D Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 DD Calalzo Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Lubiana
11.57 DD Poggioreale Fiume Lubiana Belgrado Atene Istanbul
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30 D Belgrado Zagabria Poggioreale
7.13 A Poggioreale
9.40 D Belgrado Lubiana Poggioreale
11.24 A Poggioreale
17.18 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul Atene Belgrado Lubiana Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana - Poggioreale
21.48 A Poggioreale